



**DAL 1963
COLTIVIAMO
UN FUTURO
SOSTENIBILE**

60


TERRE CEVICO
VITICOLTORI DAL 1963

INDICE



Lettera agli stakeholder	6		
Dati di sintesi	8		
Nota metodologica	10		
01 Terre Cevico			
L'identità e la storia di un Gruppo	14		
La base sociale, la filiera produttiva	18		
La rete Terre Cevico	22		
I valori condivisi	24		
Territori e produzione	26		
02 Scenari, strategia e impatti			
Vino: mercati e scenari sostenibili	30		
Terre Cevico: strategia e sostenibilità	36		
L'impegno e gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile	38		
Il coinvolgimento degli stakeholder e l'analisi di doppia materialità	40		
03 Governare l'impresa			
Il sistema di governance	46		
Il modello di controllo	48		
Sistemi di gestione e certificazioni	52		
La conformità alle regole	55		
04 La filiera			
Pratiche agricole: sostenibilità, innovazione nella tradizione	58		
Le cantine	59		
Ricerca, sviluppo e innovazione	68		
I fornitori	68		
05 Le Persone di Terre Cevico			
Le politiche di gestione delle risorse umane	72		
Le risorse umane: occupazione, diversità e pari opportunità	73		
Formazione e sviluppo delle competenze	76		
Salute e sicurezza sul lavoro	77		
06 Produzione			
L'uso responsabile delle risorse	82		
Efficienza energetica e cambiamenti climatici	90		
La logistica	93		
07 Performance economica e finanziaria			
La generazione e distribuzione di valore	96		
Il patrimonio di Terre Cevico	98		
08 La valorizzazione della Comunità e il legame con il territorio			
Le relazioni con le Istituzioni e Associazioni	102		
Il ruolo della comunicazione	102		
Il vino tra cultura, turismo e ospitalità	104		
La responsabilità sociale: iniziative ed eventi per la Comunità	105		
Gli eventi climalteranti che hanno sconvolto il territorio	106		
GRI Content Index			110

Lettera agli stakeholder

Il socio viticoltore al centro, per una crescita sostenibile

Terre Cevico, nei suoi 60 anni di storia, ha certamente contribuito a rafforzare la presenza della viticoltura nei territori romagnoli in cui opera. Questo in stretta sinergia con i propri soci, i dipendenti e tutti gli stakeholder. Gli ultimi dodici mesi, però, sono stati davvero impegnativi e ricchi di eventi naturali e geopolitici che hanno reso ulteriormente complesso il contesto esterno all'azienda. L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, iniziata il 24 febbraio 2022, perdura tutt'oggi senza lasciare intravedere possibili tavoli negoziali all'orizzonte. Il mese di maggio del 2023 è stato poi drammaticamente segnato dai fenomeni alluvionali in Romagna, la nostra terra, con oltre 800 ettari di vigneti allagati, centinaia di strutture agricole ed abitazioni danneggiate ed infrastrutture viarie ed idrauliche distrutte dalla forza dell'acqua esondata dai fiumi e dai torrenti. Il 23 luglio 2023 un tornado ha devastato quasi cento ettari di vigneto tra Alfonsine, Bagnacavallo, Lugo, Fusignano ed altre frazioni del ravennate distruggendo impianti e produzioni. Tutto il secondo semestre del 2022 è stato ancora caratterizzato dai prezzi stellari dell'energia e di buona parte delle materie prime, con significative ricadute sui conti economici delle imprese. Da oltre un anno perdura la crescita del costo del danaro a seguito dell'innalzamento dei tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento e sui depositi presso la Banca Centrale Europea quale tentativo di bloccare e ridurre il tasso di inflazione che in Italia si è pericolosamente avvicinato alla doppia cifra. Questa serie di eventi, peraltro non esaustiva, è andata stratificandosi alle vicissitudini degli anni scorsi, Covid in primis, determinando al nostro interno una profonda riflessione su come rendere davvero sostenibile, almeno per i prossimi 60 anni, lo sviluppo di Terre Cevico. Dopo alcuni mesi di analisi, riflessioni, discussioni ed ampia condivisione finale è emerso il progetto di riorganizzazione strategica e riassetto societario che, formalmente, è stato approvato in Assemblea Stra-

ordinaria l'8 ottobre 2023 a Lugo e che vede Terre Cevico modificare il proprio status da consorzio cooperativo a cooperativa di primo grado. Il progetto è supportato da un business plan triennale, anch'esso ampiamente discusso nei Consigli di Amministrazione, che prevede, oltre agli efficientamenti organizzativi di sistema, un affiancamento all'offerta multiregionale di Cevico di nuovi investimenti sui principali vitigni romagnoli, il trebbiano e il sangiovese.

Il rilancio della centralità del socio e l'ulteriore spinta dei vitigni autoctoni romagnoli e dei territori su cui vengono allevati, rientrano in un progetto più ampio di valorizzazione, sviluppo e controllo della filiera di approvvigionamento delle uve, storicamente collegato e monitorato dalla gestione di Terre Cevico.

Dal 1° gennaio 2024 la filiera produttiva sarà tutta interna e verrà gestita secondo i principi del rapporto mutualistico, in partecipazione attiva dei soci viticoltori, reciprocità e responsabilità degli stessi. Gli obiettivi di maggiore sostenibilità economica, ambientale e sociale hanno inequivocabilmente guidato la costruzione del nuovo assetto statutario del gruppo.

Tra gli obiettivi cardine, il miglioramento della redditività delle produzioni dei soci, nel medio periodo, attraverso un incremento della quota di vino venduto confezionato, sia per il miglior valore aggiunto ma anche per attutire un rischio "sostituzione" con attori internazionali molto agguerriti e competitivi. La nostra identità diventa così elemento strategico e caratterizzante ed il socio viticoltore attore protagonista del cambiamento e non spettatore passivo. Un'organizzazione sostenibile che ha l'ambizione di rafforzare il gruppo nel suo essere cooperativa e, contemporaneamente, accelerare anche il processo interno di evoluzione in impresa sempre più efficiente, competitiva, innovativa e con grande propensione all'export.

Marco Nannetti
Presidente Terre Cevico



« **L'**esperienza nell'ambito della viticoltura cooperativa da lungo tempo, mi ha portato ad individuare, come presidente de Le Romagnole prima e come Vice Presidente Vicario di Terre Cevico poi, l'importanza strategica della valorizzazione e del controllo della filiera produttiva, un ambito in cui si devono necessariamente congiungere i tre pilastri su cui si fonda il tema della sostenibilità: economico, sociale, ambientale.

L'efficienza cooperativa, la valorizzazione di territori e vitigni autoctoni come trebbiano e sangiovese - centrali nella proposta commerciale verso mercati nazionali ed internazionali - , la giusta e crescente remunerazione ai soci viticoltori unitamente al controllo di investimenti e costi, rappresentano la condizione necessaria e indispensabile per una crescita sostenibile ed un futuro in cui le generazioni future possano considerare come opportunità il lavoro in viticoltura. »

Franco Donati
Presidente Le Romagnole
Vice Presidente Vicario Terre Cevico

La sostenibilità in sintesi

Esercizio 2022/2023

I dati fanno riferimento alla capogruppo
Terre Cevico Soc. Coop. Agr. e società controllate



DATI ECONOMICI

6,3	Plusvalore per i soci Euro milioni
190,1	Valore economico distribuito Euro milioni
68,7	Patrimonio Netto Euro milioni

Fatturato consolidato Euro milioni	196,7
Utile netto Euro migliaia	438,5
Valore Economico generato Euro milioni	198,4

RISORSE AMBIENTALI

Rifiuti percentuale destinata al recupero	96,54 %
Fecce da lavorazione recuperate 1.293 t	+ 23,74 %

CERTIFICAZIONI

ISO 9001 Gestione
Sistema Qualità



ISO 50001
Gestione Energia



ISO 22000:2018

FSSC 22000 -
Food Safety System
Certification
Scheme 22000



BRC GS FOR
FOOD SAFETY
Sicurezza Alimentare



IFS - International
Food Standard



BRC GS FOR
ETHICAL TRADE AND
RESPONSIBLE
SOURCING
Etica e Responsabilità Sociale

EQUALITAS
Standard SOPD - OS
Sostenibilità Economica
Sociale - Ambientale



BIO - CCPB



RISORSE UMANE

Numero dipendenti 403	+ 14,89 %
Numero dipendenti avventizi 148	+ 28,38 %
Ore di formazione 4.706	+ 30,32 %

NOTA METODOLOGICA

Un percorso di miglioramento continuo

Terre Cevico Soc. Coop. Agricola (al tempo “Gruppo CeViCo”) ha iniziato il proprio percorso di rendicontazione volontaria a partire dall’esercizio chiuso al 31 luglio 2018 seguendo l’impulso fornito dagli obiettivi dell’Onu in termini di sostenibilità. Il primo Bilancio di Sostenibilità venne redatto nel rispetto dei principi generali per una vitivinicoltura sostenibile adottati dall’Oiv (Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino) e dal Mipaaf (Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo).

Sempre in un’ottica di miglioramento continuo, con il Bilancio di Sostenibilità al 31 luglio 2020 (esercizio 01 agosto 2019/31 luglio 2020), Terre Cevico ha iniziato il proprio percorso di rendicontazione seguendo le metodologie e i principi previsti dai GRI *Sustainability Reporting Standards*, specificando che il perimetro di rendicontazione fosse circoscritto solo a Terre Cevico Soc. Coop. Agricola.

L’impegno di Terre Cevico si è rinnovato negli anni mostrando, con le successive edizioni, un’aderenza sempre maggiore alle linee guida di riferimento GRI, prevedendo sia l’ampliamento del perimetro di rendicontazione attraverso l’inclusione delle società rientranti nel Bilancio Consolidato di Gruppo, sia il coinvolgimento della filiera sociale.

Linee guida utilizzate

Il Bilancio di Sostenibilità di Terre Cevico e società controllate (di seguito “Terre Cevico”) viene redatto, su base volontaria, con cadenza annuale e contiene le informazioni relative ai temi economici, ambientali e sociali, ritenuti utili per assicurare la comprensione delle attività svolte da Terre Cevico, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto prodotto dalle stesse.

Il Bilancio di Sostenibilità al 31 luglio 2023 (esercizio 01 agosto 2022/31 luglio 2023) è stato redatto in base alle linee guida GRI *Sustainability Reporting Standards* (versione aggiornata 2021 in vigore dal 1° gennaio 2023) definite dal *Global Reporting Initiative* (GRI *Standards*), secondo l’opzione di rendicontazione *with reference to*.

I principi generali applicati per la redazione del Bilancio di Sostenibilità sono quelli stabiliti dai GRI *Universal Standards*: accuratezza, equilibrio tra impatti positivi e negativi, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità.

Gli indicatori di performance utilizzati sono quelli previsti dagli standard di rendicontazione adottati, rappresentativi degli specifici ambiti di sostenibilità analizzati e coerenti con l’attività svolta da Terre Cevico e gli impatti da essa prodotti, i quali sono stati individuati dal management aziendale anche sulla base dei risultati del dialogo con i propri *stakeholder*.

La selezione di tali indicatori è stata effettuata sulla base di un’analisi di rilevanza degli stessi, come descritto nel paragrafo “*Il coinvolgimento degli stakeholder e l’analisi di doppia materialità*” (Cap.2).

L’elenco degli indicatori rendicontati e la loro collocazione all’interno del Bilancio sono riportati nel GRI *Content Index* del presente documento.

Le informazioni quantitative per le quali è stato fatto ricorso a stime sono direttamente richiamate nei diversi capitoli e paragrafi del presente documento. Le indicazioni di eventuali rettifiche dei dati comparativi degli esercizi precedenti e pubblicati nei relativi bilanci vengono direttamente riportate in sede di commento ai dati, unitamente alle relative motivazioni.

Al fine di permettere il confronto dei dati nel tempo e la valutazione dell’andamento delle attività di Terre Cevico sono stati inseriti i dati comparativi relativi ai precedenti esercizi chiusi al 31 luglio 2021 e 31 luglio 2022. Le informazioni in merito ad eventuali rettifiche dei dati comparativi degli esercizi precedenti, unitamente alle relative motivazioni, vengono direttamente riportate in sede di commento ai dati.

L’analisi di doppia materialità ed il coinvolgimento degli stakeholder

Le tematiche rilevanti individuate e trattate nel presente Bilancio di Sostenibilità sono state individuate attraverso un processo di *stakeholder mapping* e *stakeholder engagement* che è stato sviluppato, oltre che sulla base delle indicazioni del GRI, anche secondo lo standard AccountAbility 1000SES (AA 1000SES): questi riferimenti definiscono, a livello internazionale, le linee guida più complete sulla conduzione del processo di coinvolgimento dei portatori d’interesse aziendali. Per i dettagli in merito all’analisi condotta da Terre Cevico si rimanda al capitolo 2 del presente documento.

Nel 2023 Terre Cevico ha effettuato un primo esercizio volontario di analisi e definizione della “doppia materialità”



per il Bilancio di Sostenibilità. È stata considerata sia la prospettiva *inside-out* ovvero i principali impatti generati dall’attività del Gruppo su ambiente, persone ed economia, sia la prospettiva *outside-in*, attraverso una prima valutazione qualitativa degli impatti esterni in termini di rischi ed opportunità che potrebbero influenzare le performance di Terre Cevico.

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative contenuti nel Bilancio di Sostenibilità si riferisce alla performance di Terre Cevico Soc. Coop. Agricola e società controllate, consolidate integralmente, così come risultanti dal bilancio consolidato di Gruppo al 31 luglio 2023.

Il coinvolgimento della filiera

Allo scopo di rappresentare e rendicontare in modo più completo gli impatti e le performance ambientali e sociali di Terre Cevico, lungo l’intera filiera, il presente documento comprende anche alcuni dati relativi alla performance ambientale e sociale delle due principali cantine e soci produttori del vino imbottigliato da Terre Cevico: Le Romagnole Soc.Coop.Agr.p.a. e Cantina dei Colli Romagnoli (Società Cooperativa Agricola).

Il processo di redazione, approvazione e pubblicazione

Il processo di raccolta dati mira a garantire l’accuratezza e l’affidabilità degli stessi. Il presente documento rappresenta il frutto di un percorso articolato che ha coinvolto trasversalmente l’intera organizzazione, impegnata nella raccolta e verifica dei dati e delle informazioni da rendicontare. Il processo di redazione del Bilancio di Sostenibilità ha visto il coinvolgimento dei responsabili delle diverse funzioni di Terre Cevico, delle società controllate e delle Cantine socie, coordinati dalla funzione *Relazioni esterne e sviluppo progetti*.

Il presente documento è stato presentato al Consiglio di Amministrazione Terre Cevico Soc. Coop. Agricola e agli *stakeholder* nel mese di dicembre 2023.

Il Bilancio di Sostenibilità è pubblicato nel sito istituzionale di Terre Cevico all’indirizzo www.terrecevico.com. Per richiedere maggiori informazioni in merito è possibile rivolgersi al seguente indirizzo cevico@cevico.com



01.

TERRE CEVICO



TERRE CEVICO

VITICOLTORI DAL 1963

L'identità di un Gruppo

Chi siamo oggi



Il gruppo Terre Cevico - anno di fondazione 1963 - compie quest'anno i suoi 60 anni e opera nel settore del vino nazionale ed estero con la sua base in Emilia-Romagna, sedi principali a Lugo (RA) e a Forlì (FC).

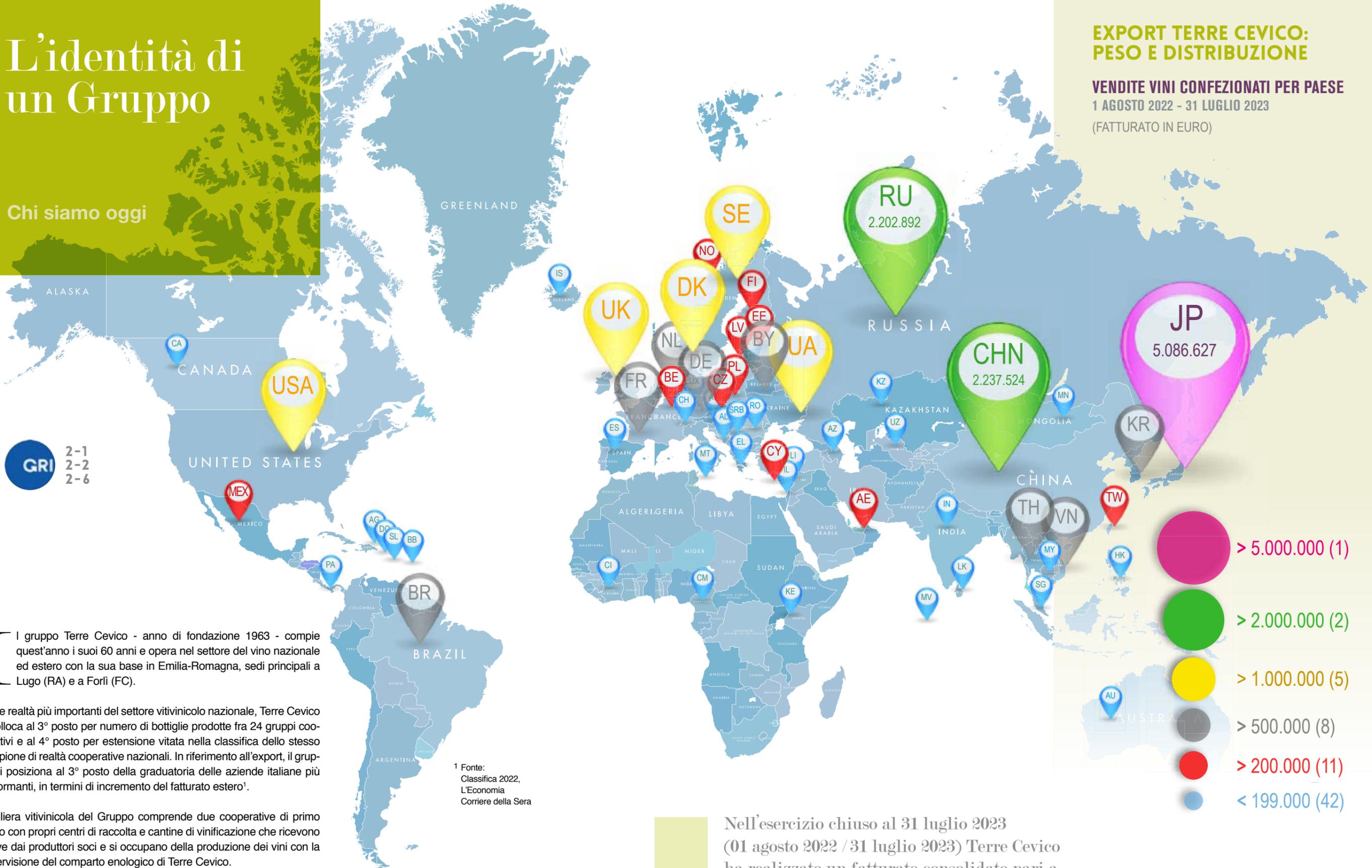
Tra le realtà più importanti del settore vitivinicolo nazionale, Terre Cevico si colloca al 3° posto per numero di bottiglie prodotte fra 24 gruppi cooperativi e al 4° posto per estensione vitata nella classifica dello stesso campione di realtà cooperative nazionali. In riferimento all'export, il gruppo si posiziona al 3° posto della graduatoria delle aziende italiane più performanti, in termini di incremento del fatturato estero¹.

La filiera vitivinicola del Gruppo comprende due cooperative di primo livello con propri centri di raccolta e cantine di vinificazione che ricevono le uve dai produttori soci e si occupano della produzione dei vini con la supervisione del comparto enologico di Terre Cevico.

Terre Cevico assume il ruolo di sistema che garantisce servizi tecnici, commerciali e logistici per l'intera filiera con la finalità di attuare sinergie strategiche ad ampio raggio, in grado di aumentare la competitività commerciale sui mercati nazionali e mondiali.

EXPORT TERRE CEVICO: PESO E DISTRIBUZIONE

VENDITE VINI CONFEZIONATI PER PAESE
1 AGOSTO 2022 - 31 LUGLIO 2023
(FATTURATO IN EURO)



¹ Fonte: Classifica 2022, L'Economia Corriere della Sera

Nell'esercizio chiuso al 31 luglio 2023 (01 agosto 2022 / 31 luglio 2023) Terre Cevico ha realizzato un fatturato consolidato pari a 196,7 Euro milioni, con un patrimonio netto consolidato di 68,7 Euro milioni. Al 31 luglio 2023 i dipendenti del gruppo Terre Cevico sono 403.

EXPORT TERRE CEVICO: PESO E DISTRIBUZIONE

VENDITE VINI SFUSI PER PAESE

1 AGOSTO 2022 - 31 LUGLIO 2023

(FATTURATO IN EURO)



01. TERRE CEVICO



Il Gruppo si colloca oggi fra le prime imprese vitivinicole del territorio nazionale sia nel segmento del vino sfuso, esportato verso tutti i Paesi dell'Unione Europea, sia in quello del vino confezionato, che è commercializzato in 69 nazioni, ed in particolare in Giappone, Cina, Russia, Svezia, Stati Uniti, Danimarca, Regno Unito con clienti consolidati e partner che costituiscono un sicuro punto di riferimento. I numeri del Bilancio 2022/2023 di Terre Cevico confermano tale ruolo, con un export pari a 85,9 Euro milioni.

La vendita complessiva di vino sfuso, sommando i fatturati Italia ed Export, si attesta sui 48,7 Euro milioni, pari a 121,5 milioni di litri, con un aumento in valore di +5% ed in volume di almeno +10%.

Profilo e storia

Terre Cevico ha origine per volere di un gruppo di soci viticoltori romagnoli già organizzati in cooperative, con l'obiettivo di attuare una politica comune sulle produzioni di uva e vino.

Terre Cevico o Cevico, così si chiamava alle origini quale acronimo di Centro Vinicolo Cooperativo, nasce anche per pianificare lo sviluppo commerciale e creare opportunità di reddito per i suoi soci.

Solidarietà e responsabilità erano valori già fortemente condivisi, uniti al desiderio di progettare un futuro migliore ed economicamente sostenibile per la viticoltura romagnola.

Una storia in continuo divenire, che Terre Cevico scrive insieme ai propri soci e collaboratori, con propositi ed interventi che coincidono e si uniscono agli obiettivi di sostenibilità etica, economica e ambientale delineati dalla strategia globale europea "Farm to Fork", con il fine di contribuire agli obiettivi dell'Agenda 2030 della Nazioni Unite e del Green Deal europeo.



Valori della cooperazione. L'identità di Terre Cevico

Forte capacità di coesione e radicamento dei valori propri del manifesto Terre Cevico come cooperazione, sostenibilità, solidarietà e sicurezza hanno consentito al management del Gruppo di rafforzare l'identità e di pianificare strategicamente il cambiamento per gli anni a venire.

Il protrarsi di condizioni politico-economiche mondiali sfavorevoli allo sviluppo come la pandemia, i conflitti bellici, l'aumento esponenziale del costo dell'energia e delle materie prime, oltre all'instabilità dei governi, non hanno limitato in questo esercizio lo sviluppo di Terre Cevico che mantiene e migliora il proprio posizionamento commerciale, consolida gli assetti con le nuove acquisizioni e pianifica una revisione della propria struttura organizzativa, verso un ulteriore efficientamento. Si va nella direzione di un rafforzamento e di una maggiore valorizzazione della sostenibilità della filiera produttiva, economica e ambientale a 360°. Si prospetta una nuova organizzazione che porterà Terre Cevico a diventare un sistema inclusivo della filiera produttiva: una cooperativa agricola di primo grado a tutti gli effetti, ove il socio viticoltore è al centro del sistema impresa. Una mission aziendale che indica la proiezione di uno scenario futuro coniugando ideali, valori cooperativi, obiettivi, azioni e che si fonda su elementi di analisi, controllo e consapevolezza come basi per il miglioramento continuo, per il coinvolgimento degli attori della filiera, per la ricerca di nuovi partner e per uno sviluppo rapido e mirato delle strategie produttive e commerciali.

Continuo è l'investimento sulla filiera di base e sulle aziende controllate in formazione tecnica e gestionale, in nuove risorse umane specializzate per accogliere il naturale cambio generazionale, sull'efficientamento delle strutture, in progetti per un'operatività a basso impatto sugli ambienti di lavoro e sull'ambiente naturale, sui processi di certificazione della filiera e dei vini che richiedono e consentono un monitoraggio quotidiano degli obiettivi di medio e lungo periodo.

Il **Modello cooperativo** è l'elemento centrale che caratterizza tutta la strategia imprenditoriale di Terre Cevico: dai soci viticoltori e produttori delle uve alle cantine socie che producono i vini. Grazie alle dinamiche cooperative, i soci viticoltori beneficiano del rapporto mutualistico, sia per quanto riguarda gli aspetti economici (plusvalore), sia per i servizi tecnici agronomici ed enologici forniti.

Il manifesto Terre Cevico

Il **manifesto** Terre Cevico valorizza e include le caratterizzazioni di questo Gruppo cooperativo, oltre a contraddistinguere l'identità. Condiviso con la base sociale e gli stakeholder di riferimento, conferma che la condivisione di valori rinnova il forte legame tra le diverse realtà che compongono il sistema Terre Cevico.

Cooperazione

Siamo **più di 5.000 famiglie** di viticoltori e coltiviamo vigneti per oltre **7.000 ettari**. La Cooperazione è il nostro valore più grande, siamo prima di tutto **un Gruppo unito** che produce vino con **passione** dal 1963. Oggi più che mai l'unione di tanti ci dà forza per coltivare il nostro **futuro**, insieme.

Solidarietà

Siamo **una mente collettiva**, questa è la nostra forza. Siamo convinti che **insieme si può**, sempre, anche nei momenti più difficili. Il nostro, oggi più che mai, è un patto di cooperazione e di solidarietà: affidiamo la nostra salute e il nostro lavoro gli uni nelle mani degli altri per guardare al **futuro** con **ottimismo**.

Tradizione

La nostra **storia**, la storia di Terre Cevico, affonda le **radici** nella terra della **Romagna cooperativa**. Dal 1963 siamo cresciuti fino a diventare una delle più grandi realtà vitivinicole italiane. Ogni giorno siamo ispirati e motivati da **"idee"**, tanto **semplici** quanto **forti**: la cooperazione, la sostenibilità, la solidarietà e la sicurezza.

Qualità

In tutti i nostri vini, l'ingrediente più importante è la qualità, tutta italiana. Delle **materie prime**, della **lavorazione**, della selezione dei **terreni**, delle risorse **tecniche**, sia agronomiche che enologiche. **Il nostro vino** nasce protetto dalla sua stessa **origine** agricola e i **processi** di vinificazione ne garantiscono una qualità organolettica unica ed autentica.

Sicurezza

Per noi è importante da sempre. È per questo che abbiamo fatto e continuiamo a fare tanto per garantire la **stabilità** del lavoro e la sicurezza nei luoghi di lavoro, fattori ancora più cruciali in un momento così delicato per il nostro Paese. Per **rispettare e tutelare** i nostri **lavoratori**, le loro **famiglie**, i nostri **soci** viticoltori e i nostri **clienti**.

Responsabilità

Come e più di **ieri** coltiveremo il nostro **futuro** con senso di responsabilità personale e cooperazione. Ognuno di noi continuerà ad affidare la **salute**, il **lavoro** e la sicurezza anche nelle mani degli altri. Per superare questa **sfida**, come sempre, **insieme**.

Sostenibilità

Esprime la **responsabilità ambientale, sociale, etica ed economica** nei confronti di tutti gli interlocutori con cui interagiamo, direttamente o indirettamente. Ci impegniamo quotidianamente per uno sviluppo sostenibile della **filiera** e questo vogliamo realizzarlo con grande senso di responsabilità. Ogni scelta che quotidianamente preferiamo ad un'altra ha delle precise conseguenze nel **contesto** sociale e ambientale in cui **viviamo** e **operiamo**. E questo vale ancora di più in un momento come questo, per pensare responsabilmente alle **generazioni** che raccoglieranno il nostro testimone.

Futuro

La nostra **storia** è il nostro futuro. Nasce dai nostri **padri** e dai nostri **nonni** **cooperatori**, da chi ha capito che solo agendo **insieme** si potevano ottenere **risultati** importanti. Come mai prima il futuro sarà affidato nelle mani di **tutti** noi, alla cooperazione e al senso di **responsabilità** che da **sempre** ci contraddistinguono.

La base sociale, la filiera produttiva

Chi siamo oggi

- **Cantina dei Colli Romagnoli**
Stabilimenti
 1. Coriano di Rimini
 2. Faenza
 3. Imola
Centri di raccolta
 4. Casola Valsenio
- **Le Romagnole**
Stabilimenti
 5. Alfonsine
 6. Bagnacavallo
 7. Filetto
 8. Fusignano
 9. Massa Lombarda
 10. Voltana
 11. Sant'Alberto
Centri di raccolta
 12. Filo di Argenta

Centri di affinamento/bottaie

 13. Castel Bolognese (Tenuta Masselina)
 14. Coriano (Le Rocche Malatestiane)

Impianti di imbottigliamento

 15. Lugo
 16. Forlì
 17. Reggio Emilia
 18. Verona
 19. Capriva del Friuli
- **Tenuta Masselina**
 20. Castel Bolognese (vigneti)
 21. Imola (cantina)



Due sono le cooperative di primo livello che costituiscono la principale filiera produttiva di Terre Cevico: possiedono differente identità e specializzazione dovuta alle diverse dislocazioni sul territorio romagnolo e sono Cantina dei Colli Romagnoli Soc. Coop. Agr. e Le Romagnole Soc. Coop. Agr.

Cantina dei Colli Romagnoli

La Cantina dei Colli Romagnoli Soc. Coop. Agr. nasce come Copa nel 1963 e integra nei decenni a seguire realtà cooperative imolesi e riminesi e dal 2008 prende l'attuale denominazione. I vigneti dei soci viticoltori sorgono oggi su tutta la dorsale collinare che, da Imola a Cattolica, si estende verso il sud-est della Romagna, a monte della via Emilia.

Storicamente quest'area ha avuto un'identità produttiva legata alla forte vocazione per i vitigni a bacca rossa, in particolare nella zona del riminese. In realtà, dalle ultime vendemmie, si consolida la tendenza ad una prevalenza di uve bianche.

Al 31 luglio 2023 la Cantina dei Colli Romagnoli conta 1.539 produttori associati. Nella vendemmia 2022 sono stati 943 i soci conferenti nei 3 stabilimenti produttivi, con oltre 402.187 quintali di uva.

Stabilimenti di raccolta e produzione: Imola, Faenza, Coriano;
Centri raccolta: Casola Valsenio;
Vigneti in gestione diretta: Faenza (Formellino);
Vitigni più diffusi: Sangiovese e Trebbiano.

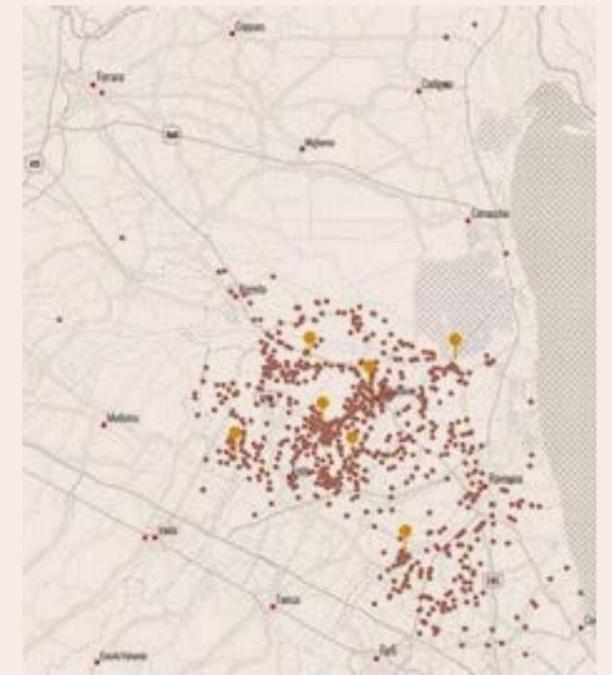
Le Romagnole

La Cooperativa Le Romagnole nasce nel 1990, dalla fusione fra cinque Cantine Sociali ubicate nei territori di Alfonsine, Bagnacavallo, Fusignano, Massa Lombarda e Voltana. Tra queste, la prima ad essere fondata, è quella di Voltana, costituita il 06 agosto 1947. Nel 2000 prosegue il processo di crescita tramite l'incorporazione delle Cantine Sociali di Ravenna, presenti a Filetto, Santerno, S. Bartolo e Sant'Alberto.

Al 31 luglio 2023 Le Romagnole contano 1.037 soci, di cui 61 appartenenti alla categoria dei sovventori, ovvero soci che non sono legati alla Cooperativa da un rapporto mutualistico di conferimento uve, ma che hanno scelto di supportarla finanziariamente attraverso il capitale di sovvenzione ed il deposito sociale. Si tratta principalmente di ex soci operatori che, avendo cessato l'attività agricola, hanno comunque voluto mantenere un legame, seppur di tipo finanziario, con la loro Cooperativa.

La mappa evidenzia in rosso la localizzazione geografica degli associati, fortemente legata alla presenza dei centri di raccolta di Le Romagnole (spillo giallo) sul territorio ravennate.

Le Romagnole è presente sul territorio attraverso 7 centri di vinificazione ubicati ad Alfonsine, Bagnacavallo, Fusignano, Voltana, Massa Lombarda, Filetto e Sant'Alberto; 11 negozi per la rivendita al pubblico di vini sfusi situati all'interno dei 7 stabilimenti enologici oltre che a Cervia, S. Bartolo, Bosco Mesola e Portomaggiore.



Le Cooperative Agricole Braccianti

La gestione del suolo

Le Cooperative Agricole Braccianti (CAB) sono imprese storiche italiane, la prima è infatti nata nel 1864. Le CAB della provincia di Ravenna sono cooperative gestite dai lavoratori associati che coltivano la terra come attività principale. Queste cooperative agricole aderiscono a Legacoop, che a sua volta aderisce all'Alleanza Internazionale delle Cooperative (ICA). Rappresentano, pertanto, uno dei principali raggruppamenti di aziende agricole a livello nazionale ed europeo.

Complessivamente, le CAB gestiscono oltre 11.000 ettari di terreno, di cui 330 circa destinati a produzioni viticole. La restante parte è destinata a produzioni ortofrutticole ed estensive.

La conduzione dei terreni segue i disciplinari dell'agricoltura integrata e biologica. Si evidenzia che l'incremento del biologico ha raggiunto il 16,5% della SAU (superficie agricola utilizzata), definendo un interesse particolare nella tutela dell'ambiente e in particolare dell'attività agricola. Nel contesto viticolo non sono ancora state implementate produzioni biologiche ma, grazie allo sviluppo dei vitigni tolleranti, l'obiettivo potrebbe essere raggiunto in breve termine.

L'attività di diverse realtà comprende la produzione di agro-energie provenienti da biodigestori, per un potenziale produttivo di 4MWh, e impianti fotovoltaici, per un potenziale produttivo di 300KW.

Le CAB gestiscono le loro produzioni agricole grazie ai soci lavoratori che, oltre al lavoro manuale, partecipano in maniera attiva alle scelte decisionali della cooperativa. Nel complesso i soci sono 337. Dalla loro fondazione collaborano con altre cooperative per la fornitura di beni e servizi o per la trasformazione e vendita dei propri prodotti. I principi su cui si fondano le CAB includono l'adesione libera e aperta, il controllo democratico dei soci, la loro partecipazione economica, autonomia e indipendenza, istruzione, formazione e informazione, la cooperazione tra cooperative e l'interesse per la comunità. Il rapporto di Le Romagnole con la Cooperativa Agricola Braccianti Giulio Bellini di Filo d'Argenta, una realtà cooperativa storica della provincia di Ferrara, comprende anche la condivisione di due punti vendita di vino sfuso ed eccellenze eno-gastronomiche del territorio. Entrambe le cooperative sono membri del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Bosco Eliceo, che attribuisce la denominazione di origine controllata (DOC) "Bosco Eliceo" ai vini ottenuti da uve di vigneti autoctoni coltivati sulla lingua di terra che si estende dal delta del Po alle saline di Cervia.

Tutela della Biodiversità

La biodiversità esprime il numero, la varietà e la variabilità degli organismi viventi e come questi mutino da un ambiente ad un altro nel corso del tempo. La tutela di questa ricchezza richiede impegno nella gestione delle produzioni agricole, in quanto spesso l'interazione della fauna con le coltivazioni può determinare impatti negativi.

Le CAB rappresentano un esempio a cui guardare per storia, impegno e capacità produttiva. La presenza di filiere agricole forti e competitive è un fattore strategico a livello paese, di fronte ai cambiamenti climatici.

Le Cooperative Agricole Braccianti, attraverso la gestione di oltre 700 ettari di terreno naturalizzati con boschi, siepi e aree umide, hanno come obiettivi non solo la tenuta idrogeologica del territorio ma anche la tutela della biodiversità. Grazie all'approvazione del Piano di Sviluppo Rurale Regionale, le risorse del PNRR sono state impegnate per sottrarre alle produzioni agricole ettari di terreno da destinare alle rinaturalizzazioni. Questi areali, dove si è registrato un ripopolamento della fauna e della flora autoctona, fungono da fasce tampone per le derive potenziali delle produzioni agricole. Le fasce tampone vegetate delimitano inoltre veri e propri corridoi ecologici funzionali allo scambio tra habitat diversi.

CAB	Ettari di superficie vitata	Soci lavoratori
Agrisfera	69	91
Campiano	22	53
CAB Terra	74	67
Massari	83	78
CAB Bagnacavallo	57	32
CAB Fusignano	39	25

La Cooperativa Agricola Braccianti Massari di Conselice partner del progetto Equalitas

CAB Massari nasce nel 1908, e raggiunge la sua dimensione e struttura attuale nel 2004, grazie all'unificazione delle cooperative braccianti di Conselice, Lavezzola, Massa Lombarda.

CAB Massari è stata la prima cooperativa agricola socia de Le Romagnole ad aderire al progetto Equalitas. Le uve coltivate secondo le buone pratiche agricole, previste dallo standard, sono poi conferite a Le Romagnole. La forza lavoro dispone al momento attuale di 84 soci lavoratori oltre ai 72 soci sovventori. Complessivamente lavorano in CAB 120 persone di cui 111 operai agricoli. La manodopera femminile rappresenta il 47% della forza lavoro.

Gli ettari totali di terreno condotti sono 2421, di cui 163 sono destinati ad aree verdi con funzione naturalistica. Le aree verdi fungono infatti da fasce tampone a tutela dell'ambiente circostante, e ospitano inoltre una significativa biodiversità vegetale e animale che valorizza il sito produttivo.



La rete Terre Cevico

CONTROLLATE

Due Tigli SpA

Acquisita nel 2000, è la società cui Terre Cevico delega progettazione di attività, marketing e commerciali per il mercato italiano, canali Ho.Re.Ca e GDO.

100%

Rocche Malatestiane Rimini Srl

Distribuisce vini prodotti e affinati nella cantina di Coriano da uve delle colline riminesi particolarmente vocate alla produzione di sangiovese e vitigni a bacca rossa.

100%

Tenuta Masselina Srl Agricola

Acquisita nel 2008, possiede vigneti nella zona viticola vocata della "Serra" (Castel Bolognese, RA). Dal 2013 ha in locazione la cantina dell'Istituto Agrario Scarabelli di Imola. La vendemmia 2019 è la prima produzione certificata biologica.

100%

Sprint Distillery Srl

Produce liquori e distillati per la successiva commercializzazione, soprattutto nella GDO, tramite la società Due Tigli.

100%

Enoica Srl

Progetto di valorizzazione e distribuzione commerciale del marchio Braschi.

100%

Medici Ermete e figli Srl

Gestita dalla famiglia Medici e da Terre Cevico, produce e commercializza in Italia e nel mondo vini emiliani, soprattutto Lambrusco. Noti i marchi Medici, Concerto, Assolo, Quercioli.

70%

Cantine Giacomo Montesor SpA

Storica azienda veronese dell'Amarone, con tenuta anche in Friuli. Con la società Agrimontesor gestisce Tenuta Pule, 40 ettari di vigneto in Valpolicella.

75%

Orion Wines

Commercializza nel mondo selezioni di vini italiani e le produzioni salentine della Masseria Borgo dei Trulli.

60%

PARTECIPATE

Terre Cevico detiene altre partecipazioni di settore, ma non di controllo:





I valori condivisi

I rappresentanti delle aziende controllate di Terre Cevico raccontano il rapporto che regola la partnership con la capogruppo: identità, core business, case history, sostenibilità e strategie di sviluppo.



DUE TIGLI

La notorietà di Due Tigli, negli anni, è stata associata ad alcune campagne televisive. Ricordiamo in particolare il primo spot Tv sui Vini Galassi con il ritornello "Stai fermo lì che te lo do il promemoria". Il pay off che ha accompagnato nell'ultimo decennio la Due Tigli è "Un sorso di Romagna".

Due Tigli SpA è la società commerciale fondata nel 1996 che ha avuto come iniziale missione la distribuzione commerciale di grandi marchi nel canale della grande distribuzione.

Nel 2000 Due Tigli entra nella compagine societaria di Terre Cevico che ne acquisisce il 100% delle quote: si sviluppa così l'attuale company profile ove Due Tigli è la società del Gruppo cui si delegano la progettazione e lo sviluppo di politiche commerciali e di marketing nel mercato Italia, per i canali Ho.Re.Ca. e GDO, sulla base di una pianificazione strategica correlata agli obiettivi del gruppo di appartenenza, la gestione delle reti di vendita e gli aspetti amministrativi correlati alla contrattualistica ed all'attività commerciale. La Società conta oggi 18 dipendenti, di cui 4 national key account che coordinano 3 agenzie esterne per la gestione vendite del canale GDO, mentre per il canale Ho.Re.Ca. sono presenti 1 responsabile vendite e 1 national account a capo di una rete nazionale che conta 80 agenti.

Oggi Due Tigli collabora con tutte le più importanti catene distributive del mondo GDO e Ho.Re.Ca., proponendo oltre ad i propri marchi anche collaborazioni su alcune linee di prodotto a marchio delle insegne/catene. Il fatturato raggiunto negli ultimi anni si attesta intorno ai 60 milioni di Euro. Il progetto più importante sviluppato in collaborazione con Terre Cevico è quello inerente al brik a marchio Sancrispino. Lo studio per lo sviluppo del progetto nasce

nel 2006 e vede la prima produzione e vendita a gennaio 2007. Le prime referenze ad essere lanciate furono il bianco e il rosso formato da 1 litro. Negli anni la gamma è stata implementata con altri vitigni e formati per un totale di 20 referenze.

Ad oggi Sancrispino è venduto in Italia, Giappone, Finlandia, Svezia e qualche altro paese nel mondo. In totale vengono vendute oltre 20 milioni di confezioni annue. Il progetto prese corpo grazie alla visione commerciale che Due Tigli ha saputo sviluppare nel mercato Italia e che Terre Cevico ha supportato nella fase industriale.

Due Tigli con il proprio network di relazioni commerciali su tutto il territorio nazionale ha saputo in coordinamento con Terre Cevico anticipare le tendenze di mercato con lo sviluppo di prodotti e servizi per ogni canale di vendita dei vini. La continua condivisione di visione e missione tra Terre Cevico e Due Tigli ha fatto sì che l'azienda potesse strutturare nel tempo sia una proposta commerciale di vini della filiera cooperativa romagnola del gruppo basata su produttori di vini da vitigni autoctoni che nuovi progetti enologici focalizzati su vini di altre regioni ed anche le produzioni di aziende storiche del mondo del vino, entrate nell'assetto societario del gruppo. Due Tigli ha creato in questo modo un catalogo multiregionale ed un'offerta ad alta diversità di posizionamenti e di formati.

A partire dal 1° gennaio 2024, Due Tigli sarà a tutti gli effetti una Terre Cevico Italia. La condivisione di valori e di intenti con la capogruppo, di visione e di missione per l'ambito commerciale hanno portato il management di Terre Cevico ad integrare Due Tigli nell'assetto aziendale, per un'ottimizzazione delle funzioni ed una sempre più alta sostenibilità sociale ed economica del futuro commerciale del gruppo stesso.

Paolo Galassi
Direttore Generale
Terre Cevico

MEDICI ERMETE

La Medici Ermete, cantina storica ormai giunta alla quinta generazione, ha sempre avuto come missione principale la produzione di Lambruschi di eccellenza. La famiglia Medici, nel corso dei suoi 133 anni di vita, è riuscita infatti a costruire e sviluppare un'eredità di conoscenze e di competenze che le hanno permesso di valorizzare questo vino in Italia e nei 70 paesi in cui esporta i propri prodotti. Ma il vero tesoro dell'azienda è rappresentato dalle tenute di proprietà: 70 ettari di vigneti condotti integralmente a regime biologico. Oggi la Medici Ermete è considerata a tutti gli effetti tra i leader qualitativi dell'intera regione Emilia-Romagna, posizione che si è rafforzata dal 2014, quando nella compagine azionaria è entrato il Gruppo Terre Cevico. Sul finire dell'esercizio 2021, la cantina di Gaida ha ottenuto la certificazione di "azienda sostenibile" attraverso lo standard di Equalitas.

Il patto che ha permesso a Terre Cevico e alla famiglia Medici di diventare partner nella Medici Ermete si perfeziona nel 2014 e poggia le sue fondamenta sulla fiducia ed il rispetto e la condivisione valori e strategie manifestati dagli azionisti della nuova compagine societaria. Senza questi ingredienti due imprese dai DNA così diversi, un grande gruppo cooperativo ed una storica impresa familiare, non avrebbero potuto dar vita ad un'intesa così vincente, che non ha precedenti in ambito regionale. Ed è proprio stata la diversità a rappresentare la vera forza di questa intesa. La sommatoria e non la fusione, delle diverse espressioni e delle diverse esperienze accumulate nel passato, hanno permesso di compiere un grande salto di qualità. Di seguito i Valori Condivisi:

1. Il rispetto dell'ambiente

2. La produzione di vini che sappiano evocare i profumi ed i sapori della regione d'origine
3. La creazione di eccellenze che permettano di valorizzare al meglio la propria terra
4. Strategia di sviluppo che caratterizza oggi l'azienda, in correlazione alla partecipazione di Terre Cevico nell'azienda stessa

In conformità con la strategia che ha ispirato la capogruppo negli ultimi anni anche la Medici Ermete sta portando avanti una policy aziendale fortemente ispirata a principi legati alla sostenibilità. "Generazione 2031" non è altro che un "Manifesto" aziendale contenente un'agenda di impegni precisi ed obiettivi tangibili da portare a termine nel decennio 2021-2031. In concreto, assieme a Terre Cevico a partire dal 2021 la Medici Ermete sta partecipando ad un progetto di economia circolare per il recupero e valorizzazione di sottoprodotti di vinificazione, nell'ambito di un accordo che va sotto il nome di Legami di Vite, sottoscritto da alcune delle più importanti cantine della nostra regione. Tra le attività legate al grande contenitore "Generazione 2031" rientra anche un'iniziativa chiamata "Less is Better". Progetto che è volto a spronare la Medici Ermete a tornare all'essenza e alla radice dei valori della nostra produzione vitivinicola e ad indirizzare l'azienda verso una coltivazione dei vigneti ed alla produzione dei vini limitando al massimo ogni tipo di spreco. All'interno di questa iniziativa, ispirati dal progetto "Tutto è Possibile - Terre a 360°" portato a termine da Terre Cevico nel 2022, Medici Ermete intende perfezionare un re-branding di una delle sue linee più strategiche. Dal 2024 infatti la linea Quercicoli verrà certificata Carbon Neutral.

Alberto Medici
Amministratore Delegato
Medici Ermete

CANTINE GIACOMO MONTRESOR

In Valpolicella dal 1892

Clima, paesaggio, vigneti storici, antiche tradizioni, l'appassimento delle uve e la storia dell'Amarone. Tutto questo è la Valpolicella, tutto questo è Cantine Giacomo Montresor, oltre 130 anni di storia nella grande tradizione enologica veronese e di bottiglie entrate nel mito. Una su tutte, l'Amarone della Valpolicella in bottiglia satinata. Il resto è storia. Il nome stesso dell'azienda, Giacomo Montresor, è infatti quello del patriarca che nel 1892, appena fuori Verona, diede vita alla cantina di famiglia capace da allora di mantenere ben stretto il legame con il territorio e la qualità dei propri vini. Uniche concessioni quelle legate al continuo aggiornamento delle tecniche produttive, ma sempre nel rispetto per la tradizione che ha fatto grandi nel mondo i vini veronesi e della Valpolicella. L'attualità oggi parla di una cantina che esporta le proprie bottiglie in 56 Paesi del mondo ed è leader di mercato in Canada.

Grazie al supporto della capogruppo Terre Cevico e nel rispetto delle competenze sul proprio territorio, Montresor negli cinque ultimi anni, ha portato avanti un imponente percorso di rinnovamento e restauro della aree storiche come il frutteto per l'appassimento delle uve destinate alla produzione di Amarone ed una bottegaia che contiene vasi vinari affrescati e una riserva storica quasi centenaria. Un nuovo impianto di imbottigliamento e la nascita di un Museo aziendale e di un

wineshop sono parte dei grandi investimenti realizzati in questi anni: in particolare il museo del vino è un luogo di esperienze sensoriali ed enologiche capaci di offrire un ritorno alla terra e ai suoi profumi originali.

Il rilancio dell'azienda iniziato nel 2019 ha fortemente orientato progetti e investimenti verso strategie atte ad un maggior efficientamento energetico delle produzioni: un nuovo sistema di monitoraggio dei consumi e l'integrazione con il sistema gestionale della capogruppo di tutti i dati utili al controllo di gestione (entro fine 2023), una nuova linea d'imbottigliamento, un nuovo impianto fotovoltaico e il nuovo impianto per migliorare la qualità delle acque reflue prima dell'invio in pubblica fognatura sono i principali investimenti la cui realizzazione è già conclusa.

Alla strategia di sviluppo che interessa gli ambiti gestionali e la maggior sostenibilità ambientale delle produzioni, si uniscono inevitabilmente progetti e obiettivi economici e commerciali di medio e lungo periodo: il consolidamento dei mercati dell'Europa centrale con un riferimento particolare alla Germania, il rilancio dei mercati dell'Europa dell'est ancora oggi fortemente compromessi dal dissesto geopolitico e lo sviluppo della presenza di Montresor nei paesi dei mercati asiatici sono i principali obiettivi che insieme all'export department di Terre Cevico Montresor si è prefissata di raggiungere.

Pierluigi Ferrari
Direttore Generale
Montresor

ORION WINES

La società Orion Wines Srl è partecipata al 60% da Terre Cevico e al 40% da Michelon Alessandro.

È stata fondata nel 2010 e la mission dei soci fondatori fu fin da subito di produrre propri vini con propri marchi per venderli sui mercati esteri. Lo sviluppo è avvenuto principalmente in Europa, ma negli anni si sono instaurati rapporti solidi anche nel resto del mondo.

Orion Wines ha sviluppato il proprio business producendo maggiormente vini in regioni ritenute più interessanti dai clienti, in particolare, per soddisfare i consumatori interessati a specifici profili gustativi e conoscitori di determinate varietà di uve. La prima regione come importanza è la Puglia, e a seguire Sicilia, Campania, Abruzzo, Veneto. Si producono anche vini in altre regioni ma in quantità molto inferiori.

Dal 2016 Orion Wines concentra tutta l'imbottigliamento dei propri vini a Terre Cevico e da quel momento iniziano altre collaborazioni, in particolare quelle commerciali. Orion Wi-

nes affida alcuni mercati asiatici a Terre Cevico e arrivano le prime soddisfazioni con la definizione di accordi con importatori in Giappone, Cina e Corea. Nel 2020-2021, mentre si delineano gli accordi per l'acquisizione di una parte delle quote di Orion Wines da parte di Terre Cevico, si progettano vini della regione Emilia-Romagna, e nel 2021 si propongono le linee "Tutto è Possibile" e successivamente "Fuori Porta". Entrambe con lo scopo di trovare una proposta, un'immagine nuova e accattivante di vini romagnoli, prodotti dai soci di Terre Cevico.

Le strategie future per Orion Wines, rimangono quelle di analizzare i mercati esteri, per offrire alla propria clientela vini che possano essere apprezzati dai consumatori, perseguendo il proprio stile e mantenendo la propria identità dinamica e flessibile. Oltre ai vini delle regioni del sud Italia, si continuerà a cercare di collocare anche i vini dell'Emilia-Romagna, con un'interpretazione moderna e innovativa di Orion Wines.

Elena Ciarletti
Orion Wines srl

TERRITORI E PRODUZIONE



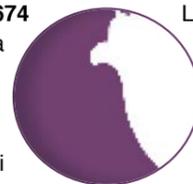
GLI ATTORI DELLA FILIERA



La filiera produttiva dei vini Terre Cevico ha matrice cooperativa. Il Gruppo gestisce una quantità di vino che supera il 30% della produzione dell'intero bacino vitato romagnolo e oltre il 50% del vino venduto dal Gruppo è confezionato.

I vini provengono da un **grande vigneto di 6.674 ettari** che si estende su territori della Romagna geograficamente distanti e geomorfologicamente diversi, dove si allevano viti prevalentemente da vitigni autoctoni, con alcune espressioni anche di vitigni internazionali. I vigneti sono condotti da circa 2.576 soci viticoltori (vendemmia 2022). Circa 5.000 è il numero di soci complessivo del Gruppo, che include conferenti e aderenti ad altre cooperative socie. L'areale vitato romagnolo si sviluppa dalla **dorsale collinare romagnola** a monte della via Emilia e i vigneti dei soci si estendono dall'entroterra di Cattolica (RN) fino a Casola Valsenio (RA) passando per Cesena, Forlì e Faenza e, procedendo in direzione nord est, fino

ai terreni sabbiosi del Parco del Delta del Po, comprendendo al centro la pianura ravennate. Da questi territori nascono vini identitari che rispondono ai requisiti richiesti per le denominazioni di origine controllata.



L'alto livello di diversificazione delle produzioni è un tema strategico che caratterizza l'identità di Terre Cevico: la presenza sui territori e lo sviluppo di competenze specifiche sulle produzioni locali fanno sì che possa proseguire ed implementarsi una più ampia presenza sui mercati con numerosi vini e denominazioni, ai diversi livelli di ogni canale commerciale. Diversificazione, ricchezza della proposta e rapidità nelle relazioni e nei servizi erogati sono il tratto distintivo della performance commerciale di Terre Cevico.

Nella mappa: la zona primaria di produzione e le numerose realtà e partnership extraregionali, del sistema Terre Cevico.

5 IMPIANTI DI
IMBOTTIGLIAMENTO

21 UNITÀ
PRODUTTIVE

OLTRE **1.200** REFERENZE
COMMERCIALI

110.653.000
BOTTIGLIE PRODOTTE ALL'ANNO

*Dato in litri calcolato sul formato bottiglia 0,75 l

- **Trentino**
Orion Wines (Lavis, TN).
- **Friuli**
Vidussi (tenuta in Capriva del Friuli, GO).
- **Veneto**
Cantine Giacomo Montresor (Verona) e Tenuta Pule, Consorzio Collis Veneto Wine Group.
- **Umbria**
Collaborazioni commerciali per i vini umbri con cooperative locali.
- **Puglia**
Area di ricerca per progetti enologici e selezione vini e accordi con cantine sociali per la commercializzazione dei vini pugliesi. Progetto Poggio Marù per i vini pugliesi, in particolare del Salento (Maruggio, TA). Vigneti in provincia di Lecce, gestiti in collaborazione con la società Masseria Borgo dei Trulli, controllata da Orion Wines.
- **Sicilia**
Area di ricerca per progetti enologici e selezione vini e accordi con cantine sociali per la commercializzazione dei vini. Corte Camarì Camporeale (PA) attraverso la controllata Orion Wines.





02.

SCENARI, STRATEGIA E IMPATTI



TERRE CEVICO

VITICOLTORI DAL 1963

VINO: MERCATI E SCENARI SOSTENIBILI

La pianificazione strategica di Terre Cevico è correlata alla presenza capillare sul territorio nazionale in particolare nel canale commerciale Ho.Re.Ca. e nella grande distribuzione organizzata (GDO), oltre che nei mercati internazionali con una operatività in ben 69 paesi nel mondo.

Analisi, monitoraggi periodici e costanti degli scenari di mercato, l'instaurazione di relazioni istituzionali, partnership, nonché la presenza in loco di operatori commerciali collegati al Gruppo, sono gli strumenti che consentono di rispondere alle esigenze del mercato e a consolidare il proprio brand.

Lo scenario del mercato Italia

Anche nell'ultimo esercizio il mercato del vino in Italia conferma una contrazione a due cifre per il canale della GDO a livello nazionale su tutte le tipologie e formati del prodotto vino. L'impatto dell'inflazione, che ha eroso in maniera importante la capacità di spesa dei consumatori, porta a una forte contrazione dei consumi dei prodotti della categoria vino. La riduzione è più marcata per i vini rossi, non decollano i vini rosati e l'unico segmento che tiene a livello di volumi venduti è quello degli spumanti. Ma anche in questo segmento le cose sono cambiate. A spingere la crescita sono gli spumanti generici e non i prodotti di qualità e a denominazione.

I maggiori istituti di ricerca, da Nomisma, a Nielsen e Circana (ex IRI Infoscand), rilevano uno spostamento di vendite dal canale moderno dei supermercati e ipermercati al canale discount. All'interno del carrello del canale discount crescono però le vendite dei prodotti a prezzo medio basso. Il *downgrading* delle vendite riguarda quindi il canale di vendita e il valore del carrello.

Il canale Ho.Re.Ca. registra invece ancora una crescita, allineato ormai con i dati di consumo del 2019, ma questa fase vede comunque una riduzione del tasso di crescita del consumo di vino *out of home*.

Il canale e-commerce, dopo l'esplosione del periodo Covid, è invece in continua riduzione, anche se nuovi *player* di settore come Amazon sembrano aumentare l'interesse per la categoria vino e alcolici.

Due Tigli SpA

Nello scenario descritto opera Due Tigli, società commerciale acquisita dal Gruppo nel 2000 e controllata al 100% da Terre Cevico cui si delegano: progettazione e sviluppo di politiche commerciali nel mercato Italia per i canali Ho.Re.Ca. e GDO, sulla base di una pianificazione strategica correlata agli obiettivi del Gruppo di appartenenza, gestione delle reti di vendita e aspetti amministrativi.

La Società conta 18 dipendenti, di cui 4 national key account che coordinano 3 agenzie esterne per la gestione vendite del canale GDO, mentre per il canale Ho.Re.Ca. sono presenti 1 responsabile vendite ed 1 national account a capo di una rete nazionale che conta 80 agenti. Nell'esercizio 2022/2023 Due Tigli ha registrato una crescita del canale Ho.Re.Ca., con un trend +25% rispetto all'anno precedente che porta il fatturato nettamente sopra del 37% anche al dato pre-covid. Il canale GDO vede ancora una contrazione a volume sia per i prodotti dei marchi commerciali che per i prodotti di Marca Privata (Private Label) di cui il gruppo è partner produttore, con una leggera crescita del +3% a fatturato grazie al ritocco dei listini.

Anche per quest'ultimo esercizio, a causa dell'aumento dei costi di produzione legati all'energia e ai trasporti, alle difficoltà di reperimento e all'incremento dei prezzi delle materie prime come vetro, carta/cartone e plastica, vi è stata una forte diminuzione dei margini che ha determinato come diretta conseguenza l'aumento dei prezzi di listino, con ricadute sulla clientela che ha determinato una diminuzione dei volumi di vendita.



Mercato canale storico (euro milioni)	2023	2022	%
Grande Distribuzione	48,8	47,4	+2,9
Tradizionale / Ho.Re.Ca.	11,9	9,5	+25,0
Totale	60,7	56,9	+6,6

Il canale Ho.Re.Ca., dati e prospettive

Lo sviluppo delle vendite di Due Tigli nel canale Ho.Re.Ca. è legato a un ampliamento della clientela a livello nazionale, con la definizione di nuovi contratti e la realizzazione di nuovi prodotti in partnership con importanti *player* che hanno portato a risultati molto positivi.

Lo sviluppo di progetti in segmenti in crescita nel canale, in particolare i vini spumanti, ha consentito di seguire le nuove modalità di consumo delle bollicine, sempre più utilizzate nel mixto per i cocktail sempre più apprezzati soprattutto dal segmento più giovane della clientela. La produzione da parte del gruppo di nuovi prodotti del segmento del miscelato ha poi determinato la scoperta di questa fruttuosa area di mercato molto moderna e dinamica.

La situazione che si sta confermando a livello di mercato generale vede quindi la riduzione del trend di crescita su base annua a causa dell'aumento dei prezzi nel canale on trade, della ridotta disponibilità economica dei consumatori, con contenimento dei consumi e riduzione delle occasioni di consumo *out of home* e il ridimensionamento di strutture della ristorazione a causa dell'insostenibilità dei costi generali legati a materie prime e energia.

Politica commerciale, la strategia Due Tigli per il mercato Italia

Definizione, obiettivi e strategie di vendita, per il canale commerciale.

GDO: la clientela, composta dalle catene della GDO, richiede una gestione centralizzata per definire gli accordi commerciali con le centrali d'acquisto. Si tratta di accordi finalizzati allo sviluppo o al mantenimento del business. Gli obiettivi previsti per il canale sono il mantenimento del fatturato, con consolidamento dei brand principali (Sancrepino, Cantine Ronco e Galassi) per rafforzare il posizionamento competitivo in un'ottica di lungo periodo.

A livello locale, la gestione dei rapporti commerciali con gli associati delle catene nazionali consente di adattare la politica commerciale alle esigenze locali in termini di assortimento, attività promozionali e politiche di comunicazione.

Ho.Re.Ca.: la clientela è formata da ristoranti, winebar, enoteche, hotel e negozi tradizionali che possono essere serviti direttamente dall'azienda oppure attraverso la definizione di accordi di collaborazione commerciale con grossisti specializzati nel settore bevande del canale Ho.Re.Ca.. Due Tigli sta cercando di sviluppare nuovi progetti con referenze di posizionamento medio-alto, a valenza nazionale, finalizzati al miglioramento del presidio territoriale, all'ampliamento del portafoglio clienti in zone non coperte dal punto di vista distributivo, all'incremento del fatturato e della marginalità.

L'organizzazione del rapporto con i clienti.

Sono stipulati le seguenti tipologie di contratti:

- Contratti nazionali per definire il quadro delle collaborazioni con i clienti sul territorio italiano, impostando i listini di vendita e le poste contrattuali da riconoscere ai clienti, calcolate in percentuale sul fatturato oppure come contributi in cifra fissa, alla base dello sviluppo commerciale.
- Contratti locali finalizzati ad adeguare la politica commerciale alle esigenze peculiari dei clienti che operano in aree più circoscritte con punti vendita a forte caratterizzazione locale, con poste contrattuali o contributi in cifra fissa per sostenere la collaborazione commerciale.
- Contropartite di natura contrattuale legate alle poste negoziate in sede di accordo di fornitura con i clienti:
- Allargamento distributivo, per ampliare la presenza dei prodotti nei punti vendita dei clienti e ottenere esposizioni a scaffale in posizioni vantaggiose con maggiore potenziale di vendita.
- Piani promozionali nazionali e locali da sviluppare con i clienti attraverso la vendita di prodotti a condizioni commerciali vantaggiose, per effettuare attività promozionali con prezzi scontati finalizzate, a incentivare l'acquisto da parte dei consumatori finali.
- Gestione da parte del Gruppo dei prezzi consigliati al pubblico, finalizzata a garantire equilibrio delle condizioni di vendita ai consumatori finali, presenza dei prodotti nei punti di vendita con continuità di fornitura e disponibilità d'acquisto.

Reparto commerciale sfuso

Quadro macroeconomico

L'attuale scenario per il vino sfuso italiano risulta assai complesso, riduci da una vendemmia che, tra piogge primaverili e caldo prolungato, ha portato un calo complessivo intorno al -10%. Chi ne fa le spese sono soprattutto le regioni del Mezzogiorno, falcidiate da peronospora e temperature estreme che hanno compromesso oltre la metà della produzione vitivinicola.

In Romagna malgrado gli eventi estremi verificatisi, la produzione registra in generale un saldo positivo sia in termini di volumi sia di qualità. Terre Cevico consolida indicativamente la stessa produzione dell'annata precedente.

Le quotazioni dei vini sfusi stanno subendo un generale rialzo, soprattutto i vini generici e tutte le denominazioni IGP e DOP tipiche del centro sud Italia.

Nonostante la scarsità di prodotto, il mercato è sostanzialmente fermo, con il numero di contrattazioni a -40% rispetto alla media tradizionale del periodo. Di fatto c'è un mercato della domanda, a partire dalla GDO, che non è disposto ad assorbire la dinamica di rialzo e che, anzi, chiede persino la riduzione dei prezzi, complice una situazione economico finanziaria sempre più pesante che comprime il potere d'acquisto impattando in modo importante sui consumi.

È un paradosso, accentuato da un peggioramento nelle dinamiche dell'export. Gli ultimi dati di vino italiano in uscita verso l'area extra UE relativi ai primi 7 mesi dell'anno, evidenziano un trend che ha raggiunto decrementi tendenziali ormai quasi in doppia cifra nei volumi (-9%) e in recessione anche nei valori (-6%).

Politica commerciale

Il reparto commerciale sfuso svolge due mission precise. La prima è quella di commercializzare la quota di vino di nostra produzione non destinata alla produzione dei vini confezionati. Il 90% del prodotto venduto è rappresentato dal vino bianco tavola termocondizionato, un vino ad alto valore aggiunto, perfetto per la spumantizzazione ed il taglio con altri vini nobili. I restanti vini sono sempre espressione del territorio e parliamo di Chardonnay, Pinot, Merlot e Sangiovese.

La strategia commerciale perpetuata negli anni e tuttora valida, è quella di diversificare: una diversificazione attuata su due livelli. Da un lato il continuo consolidamento sui mercati esteri ove già presenti, in primis Germania, Austria e Francia, dall'altro l'apertura di nuovi rapporti commerciali con paesi UE ed extra UE, mentre il mercato italiano che vale circa il 70% delle vendite, è costantemente presidiato. Contestualmente vi è un'ulteriore diversificazione, attuata servendo clienti strutturati che consentono partnership a lungo termine e clienti con volumi contenuti ad alta mar-

ginalità, così da avere un portafoglio clienti in costante equilibrio di volumi, redditività e minimo rischio finanziario. La seconda mission è quella di procurare quelle tipologie di vini italiani non autoctoni che vanno ad impreziosire il portafoglio referenze del gruppo, spaziando dai vini biologici del sud a denominazioni di pregio dello stivale italiano. Entrambe vengono svolte dal reparto sfuso coadiuvato all'occorrenza dall'intermediazione dei mediatori per capitalizzare le opportunità del mercato in modo capillare.

ITALIA

In Italia la tipologia di clienti servita e costantemente presidiata sono cantine vitivinicole imbottigliatrici e industria alimentare, presenti soprattutto nel Nord Italia, in particolare Piemonte e Triveneto.

In Italia, il fatturato del reparto sfuso si attesta nell'esercizio di riferimento a 33,5 Euro milioni, equivalenti a 95 milioni di litri.

ESTERO

I principali interlocutori del Gruppo sono cantine imbottigliatrici che acquistano per la maggiore il vino da tavola termocondizionato, nella variante bianco e rosato.

I principali mercati di vendita all'estero del Gruppo sono Germania, Francia e Austria e complessivamente il fatturato si attesta su 15.2 Euro milioni, pari a 30 milioni di litri. Tutte le realtà coinvolte dalla rete commerciali sono rappresentati nell'infografica di pag. 16. Realtà su cui si stanno attuando politiche di espansione sono in particolare Stati Uniti, Giappone e Grecia.

La vendita complessiva di vino sfuso si attesta quindi sui 48.7 Euro milioni, pari a 121.5 milioni di litri, con un aumento in valore di +5% ed in volume di almeno +10%.

Nell'ambito della riorganizzazione societaria del Gruppo il settore del vino sfuso andrà ad inserirsi organicamente nel coordinamento commerciale unico con l'obiettivo di consolidare e migliorare le performance economiche a favore dei soci relativamente alle marginalità ed alla gestione del budget aziendale.

Lo scenario dei mercati esteri

Nello scenario mondiale del settore vino, Wine Monitor registra, nel primo semestre 2023, un calo negli acquisti dall'estero di quasi il 5% a valore, a fronte di una riduzione ancora più elevata nei volumi (-7%), rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. Il dato pubblicato da Wine Monitor si riferisce al *panel* dei 12 principali mercati internazionali di importazione rappresentativi di oltre il 60% degli acquisti mondiali di vino (in valore): Stati Uniti, Regno Unito, Germania, Francia, Svizzera, Canada, Giappone, Australia, Norvegia, Corea del Sud, Brasile.

Il report di Wine Monitor prosegue registrando in territorio negativo anche gli Stati Uniti che per il semestre evidenziano una diminuzione cumulata nell'import di vino del 2% a valore e di quasi il 9% a volume. Variazioni invece positive (a valore) per Svizzera (+0,8%), Francia (+1,5%), Australia (+2,3%), Norvegia (+3,6%) e Brasile (+1,3%). Tutti con segno negativo i top 5 mercati, con cali a doppia cifra per Canada e Cina.

Una riduzione dei fatturati che interessa sia la categoria dei vini fermi che degli *sparkling*, con una maggior sofferenza a valore dei primi (-7,6%) e a volume per gli spumanti (-9%).

La strategia commerciale estera di Terre Cevico

La strategia commerciale intrapresa da Terre Cevico nell'ultimo decennio ed un *network* consolidato di *export manager* e collaboratori in tutto il mondo, consentono al Gruppo di registrare continuità nelle vendite ed una presenza in 69 paesi del mondo, nonostante gli scenari di conflitti bellici che si sono susseguiti alla pandemia e la fortissima instabilità economico-politica conseguente, a livello globale. Inoltre, è anche l'inclusione nel perimetro del Gruppo di società commerciali e di produzione di vini provenienti da altre regioni d'Italia ad aver condotto ad un aumento dei ricavi significativo.

Il dato dei ricavi esteri si assesta a 85,9 Euro milioni (72,9 nel 2021/22) con un'incidenza del 43% sui ricavi consolidati ed una crescita del 18% sull'esercizio precedente.

Su questo assetto strategico si colloca il rilancio dei vini da vitigni autoctoni romagnoli con progetti di sviluppo che valorizzano la filiera di approvvigionamento interamente collegata e gestita da Terre Cevico.

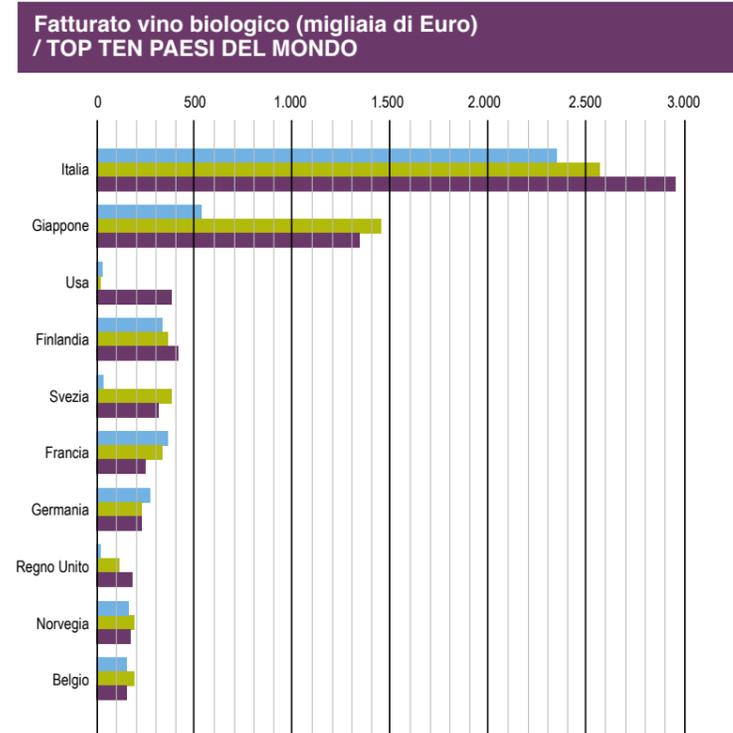
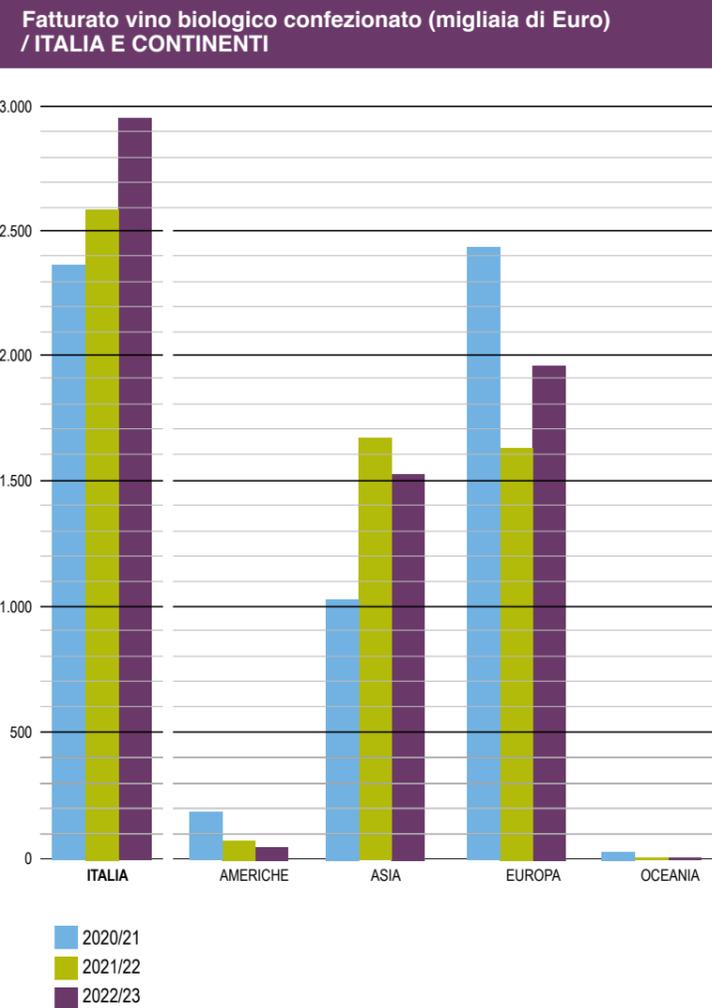


Una filiera sempre più attenta alla produzione di vini da viticoltura biologica, produzioni interamente certificate come sostenibili, *packaging* del vino che si orienta rapidamente verso soluzioni a basso impatto ambientale, grazie alla ricerca di nuovi materiali – bottiglie più leggere o materiali sostitutivi del vetro, carta e tappi provenienti da riciclo, stampe con uso ridotto di inchiostro.

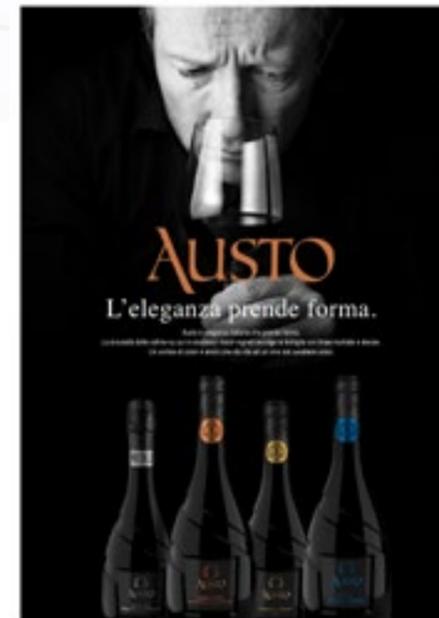
A questi aspetti si aggiunge una politica di presidio grazie all'investimento ed alla partecipazione di Terre Cevico ad eventi istituzionali e commerciali nel mondo, con l'obiettivo di creare e rafforzare relazioni anche localizzate, un vantaggio competitivo questo, che unito al valore del prodotto ha delineato una filosofia vincente anche in momenti storici di forte difficoltà generale.

Relativamente ai dati di fatturato nell'esercizio considerato, si riportano aumenti di fatturato significativi in Giappone, Russia, Svezia, Stati Uniti, Gran Bretagna, Vietnam, Paesi Bassi e Brasile, mentre contrazioni di fatturato si sono registrate in Cina, Danimarca e Germania.

Nell'ultimo esercizio il vino biologico è stato venduto in 45 paesi del mondo oltre all'Italia ed il fatturato cresce del 8,4% rispetto allo scorso esercizio. Stati Uniti, Finlandia, Svezia, Francia, Germania, Gran Bretagna i paesi che confermano un'ottima performance, citati in ordine di fatturato.



Per quanto riguarda il vino biologico confezionato, nell'esercizio chiuso al 31 luglio 2023 Terre Cevico ha realizzato in Italia un fatturato di 2.952.045 Euro, con un incremento di + 14,4% sull'esercizio precedente.



Il progetto Austo coinvolge sia vitigni autoctoni, legati alla terre della Romagna, sia vitigni internazionali. Un'eterogeneità, simbolo di dinamismo e versatilità, che trova il suo punto fermo nella ricerca di vini di qualità e grande eleganza

Il progetto enologico Terre Cevico ha ricercato negli anni un continuo miglioramento nella qualità dei propri vini, pur rimanendo fedeli alla propria tradizione ed unicità. Austo nasce dall'esigenza di valorizzare questo progetto enologico attraverso una bottiglia personalizzata e unica nel suo genere, anch'essa portavoce delle qualità peculiari, uniche del Gruppo.



TERRE CEVICO: STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ



Politica ambientale

Terre Cevico, consapevole che le attività svolte dall'azienda in ciascuno dei propri siti determinano il consumo di risorse naturali ed influenzano l'ambiente di lavoro e il mondo esterno, allo scopo di affermare il proprio impegno verso il miglioramento degli aspetti riguardanti la gestione ambientale, la salute e la sicurezza delle persone e la sostenibilità della propria attività, ha adottato una politica ambientale a marzo 2023. La politica ambientale applicata in tutti i siti aziendali e collegata all'insieme dei processi gestiti dall'azienda, si basa sui principi descritti nell'infografica a seguire.

Terre Cevico si impegna a migliorare progressivamente le proprie prestazioni inerenti la gestione ambientale, la riduzione degli sprechi e la salute e sicurezza sul lavoro stanziando le risorse economiche, umane ed organizzative necessarie e definendo, annualmente, obiettivi e programmi di miglioramento; tali elementi saranno valutati ed aggiornati in sede di Riesame della Direzione, almeno una volta all'anno.

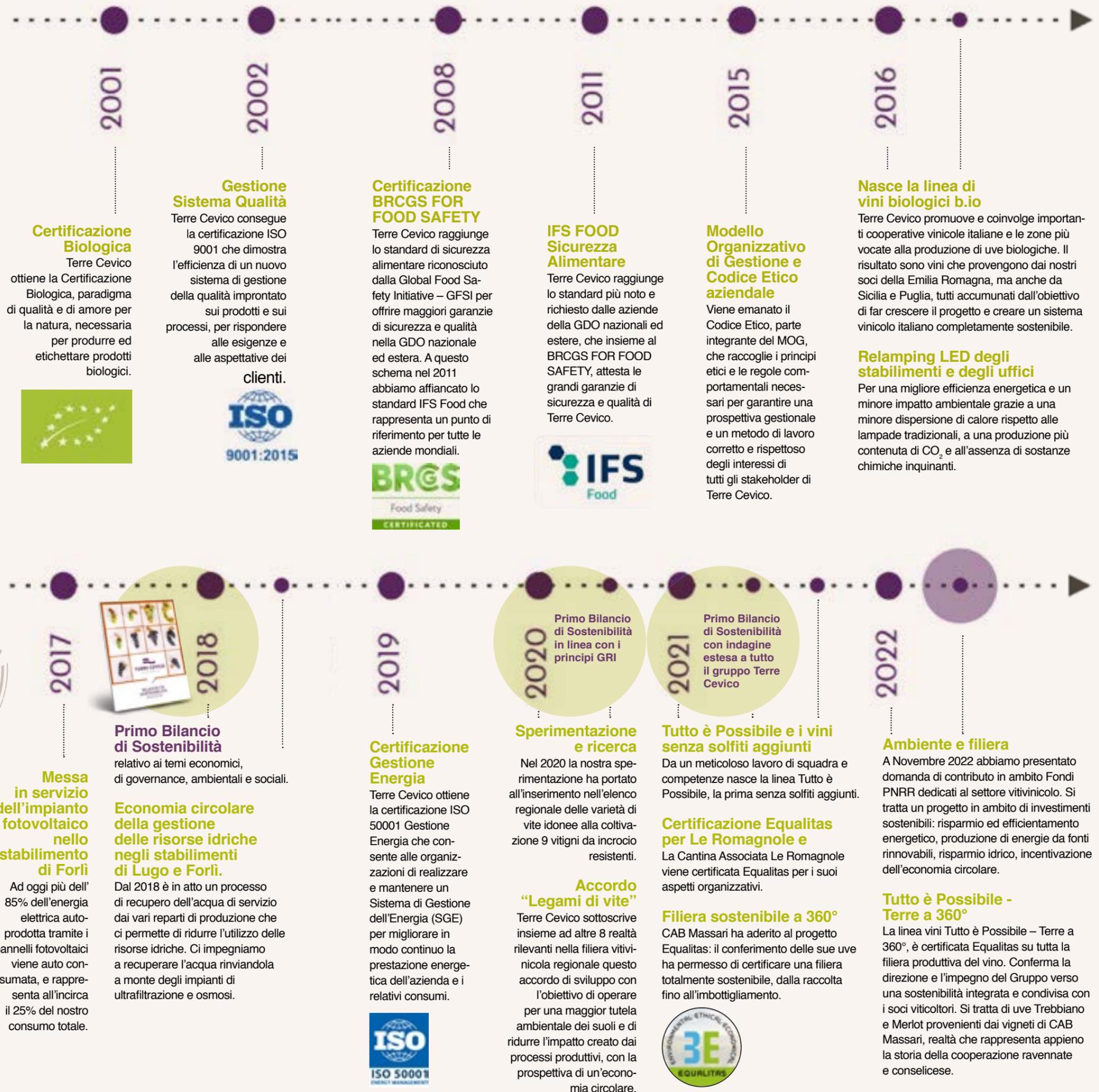
In considerazione di quanto sopra, dello sviluppo delle proprie attività e del progresso tecnologico, la Direzione ha altresì avviato un percorso di valutazione per l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015.

Le tappe della nostra sostenibilità

www.terrecevico.com/tutto-e-possibile/

Il Bilancio di Sostenibilità di Terre Cevico, pubblicato dal 2017 ad oggi, è un'indagine estesa e approfondita che analizza e racconta la filiera produttiva Terre Cevico, dalla base sociale alle aziende controllate.

Dall'edizione 2020 l'indagine si estende oltre il perimetro della propria filiera produttiva di base (Le Romagnole e Cantina dei Colli Romagnoli) fino alle società controllate e consolidate integralmente. In tal modo il documento, prodotto in linea con quanto previsto dai criteri Global Reporting Initiative ed in riferimento ai Sustainable Development Goals (Agenda 2030 UN) comprende anche dati relativi alla performance ambientale e sociale dell'intera filiera.



L'IMPEGNO E GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



EU Green Deal – Il quadro di riferimento

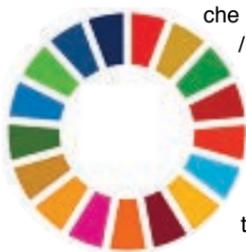
Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato dalle strategie dell'Unione Europea, in particolare dalle politiche in corso di attuazione e dagli obiettivi delineati dal Green Deal europeo.



Politiche Green Deal	Obiettivi (Estratto)
Biodiversità <i>Misure per proteggere il nostro fragile ecosistema</i>	Strategia: indirizzare la biodiversità dell'Europa verso la ripresa entro il 2030, a vantaggio dei cittadini, del clima e del pianeta. <ul style="list-style-type: none"> • Effetti dei cambiamenti climatici • Insicurezza alimentare
Dal produttore al consumatore <i>Come garantire una catena alimentare più sostenibile</i>	“Dal produttore al consumatore” intende contribuire alla realizzazione di un'economia circolare - dalla produzione sino al consumatore finale - garantendo prodotti alimentari sostenibili a costi contenuti. <ul style="list-style-type: none"> • Far fronte ai cambiamenti climatici • Proteggere l'ambiente • Preservare la biodiversità • Potenziare l'agricoltura biologica
Agricoltura sostenibile <i>La sostenibilità nell'agricoltura e nelle zone rurali dell'UE grazie alla politica agricola comune (PAC)</i>	Sostenibilità economica, ambientale e sociale della Politica Agricola. <ul style="list-style-type: none"> • Modernizzazione dell'agricoltura: transizione verso un'agricoltura sostenibile guidata dalle nuove tecnologie, dalla ricerca e dall'innovazione e dalla diffusione della conoscenza.

Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) e l'impegno di Terre Cevico

Le imprese sono chiamate a prendere una posizione rispetto agli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile (SDGs – Sustainable Development Goals) che ne sono parte integrante. I 17 SDGs / obiettivi ed i 169 target correlati rappresentano delle opportunità di business, tali da consentire il perseguimento di obiettivi economici e finanziari, da generare, nello stesso tempo, impatti positivi anche in termini ambientali e sociali.



Terre Cevico ha integrato nel proprio piano industriale la prospettiva ed i driver della sostenibilità ed ha individuato alcuni SDGs prioritari come impegni assunti, coerenti con il proprio modello ed obiettivi di business. Tali impegni prioritari verranno approfonditi e rafforzati nel corso del prossimo periodo 2023/2024, a valere sull'intero arco del piano industriale.

La tutela della biodiversità

La biodiversità è essenziale per la vita e la sicurezza alimentare. Il pianeta e l'economia dipendono da questo. La biodiversità e gli ecosistemi forniscono cibo, materie prime, contribuiscono alla salute e al benessere, filtrano l'aria e l'acqua, aiutano a mantenere il clima in equilibrio, riconvertono i rifiuti in risorse, impollinano e fertilizzano le colture e molto altro ancora. La rilevante perdita di biodiversità è legata al sovra-sfruttamento del suolo e ai cambiamenti climatici. Inoltre, l'inquinamento contribuisce ad alterare il naturale equilibrio degli ecosistemi, i cicli biologici, con conseguenze rilevanti sulla diversità vegetale e animale. Tali fenomeni trovano poi nelle dinamiche sociali ed economiche, quali la crescita della popolazione e l'urbanizzazione ulteriori, elementi che causano significativi impatti negativi.

L'SDG 15 affronta in modo specifico i temi della biodiversità ed indica impegni ed impatti che devono trovare una risposta in operatori come Terre Cevico.

SDG	SDG Target	Azioni / obiettivi e progetti Terre Cevico
	Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile 2.5 Mantenere la diversità genetica delle sementi, delle piante coltivate, anche attraverso banche di semi e piante diversificate e opportunamente gestite a livello nazionale, regionale e internazionale.	Progetti di valorizzazione e conservazione delle diversità genetiche della vite. Sostegno di Terre Cevico di programmi di miglioramento genetico per la costituzione di nuove varietà resistenti ai patogeni fungini partendo dai vitigni emiliano-romagnoli.
	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età 3.5 Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui il consumo nocivo di alcol.	Progetti ed iniziative per la educazione al consumo responsabile delle sostanze alcoliche.
	Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze 5.5 Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale.	Introduzione della Politica etica e di sostenibilità di Terre Cevico che prevede impegni sociali specifici in materia di discriminazione.
	Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie 6.4 Aumentare l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua per affrontare la carenza idrica.	Piano di investimenti previsti dal Piano industriale e diffusione di pratiche agricole e di irrigazione che riducano prelievi e consumi di acqua.
	Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni 7.2 Aumentare la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia.	Contratto di sviluppo - Piano industriale e relativi investimenti previsti per l'efficiamento energetico e l'utilizzo di energie rinnovabili.
	Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico 13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali.	
	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti. 8.2 Raggiungere standard più alti di produttività economica attraverso la diversificazione, il progresso tecnologico e l'innovazione. 8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole-medie imprese. 8.8 Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, inclusi gli immigrati, in particolare le donne, e i precari.	Piano di investimenti previsti dal Piano industriale. Promozione e sostegno dei valori della cooperazione e della base sociale - Distribuzione del plusvalore ai soci cooperatori. Sistemi di gestione e protocolli adottati per la salvaguardia della salute e sicurezza sul posto di lavoro. Introduzione di criteri di valutazione ambientale per la selezione e monitoraggio della filiera (adesione Codice di Condotta Amfori BSCI e la piattaforma SEDEX).
	Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile 9.4 Migliorare le infrastrutture e riconfigurare in modo sostenibile le industrie, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente.	Contratto di sviluppo - Piano industriale e relativi investimenti per efficientamento - digitalizzazione ed innovazione impianti. Investimenti per la meccanizzazione della vendemmia e per la digitalizzazione degli strumenti di rilevamento e monitoraggio dei trattamenti sui vigneti.
	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo 12.2 Raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali. 12.4 Raggiungere la gestione eco-compatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti durante il loro intero ciclo di vita e ridurre sensibilmente il loro rilascio in aria, acqua e suolo per minimizzare il loro impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente. 12.5 Ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo.	Sistema complessivo di Terre Cevico in materia di certificazioni di processo e prodotto. Adozione della certificazione EQUALITAS Standard SOPD - OS (Sostenibilità Economica - Sociale - Ambientale) e relative misure e protocolli. Accordo di sviluppo "Legami di vite" - Terre Cevico fornirà agli impianti di compostaggio gli scarti della lavorazione industriale di cantina come fecce e potrà restituire ai vigneti dei soci ammandante compostato per la concimazione, sia per la viticoltura tradizionale che per quella biologica. Introduzione di criteri di valutazione ambientale per la selezione e monitoraggio della filiera.
	Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica 15.1 Garantire la conservazione, il ripristino e l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e dell'entroterra. 15.5 Intraprendere azioni efficaci per ridurre il degrado degli ambienti naturali, arrestare la distruzione della biodiversità, proteggere le specie a rischio di estinzione	Adozione della certificazione EQUALITAS Standard SOPD - OS (Sostenibilità Economica - Sociale - Ambientale) e relative misure e protocolli. Certificazioni di prodotto • BRC GS FOR FOOD SAFETY Sicurezza Alimentare • IFS - International Food Standard • BIO

IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER E L'ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ



Il coinvolgimento degli stakeholder

Il nostro impegno per la sostenibilità va oltre le nostre attività quotidiane; si estende al cuore delle relazioni con le comunità, i dipendenti, i clienti e tutte le parti interessate che contribuiscono alla nostra crescita e al nostro successo condiviso. In questo capitolo, esploriamo il nostro approccio al coinvolgimento degli stakeholder e come stiamo intensificando gli sforzi per costruire relazioni significative e durature.

Il processo di coinvolgimento si è dipanato in quattro fasi.

A. Identificazione e analisi degli stakeholder

Per comprendere appieno le aspettative e le preoccupazioni delle parti interessate, abbiamo condotto un'analisi approfondita per identificare e valutare le persone e le organizzazioni che influenzano e sono influenzate dalle nostre attività. Questo processo ci ha permesso di identi-

ficare le questioni chiave che guidano la nostra strategia di coinvolgimento.

B. Intensificazione degli sforzi di coinvolgimento

Rispondendo alle dinamiche mutevoli delle aspettative degli stakeholder, abbiamo e stiamo lanciando nuove iniziative di coinvolgimento progettate per ampliare la partecipazione e migliorare la trasparenza. Ci siamo dati come obiettivo l'impegno a creare canali aperti e inclusivi per ascoltare le voci delle comunità locali, dei nostri dipendenti e dei clienti.

C. Ampliamento dell'iniziativa di coinvolgimento degli stakeholder

Riconosciamo il ruolo cruciale di tutti gli stakeholder, compresi quelli esterni. Abbiamo ampliato le nostre consultazioni per coinvolgere in misura maggiore e attivamente gli stakeholder esterni nelle decisioni che possono influenzare il benessere e incrementare il valore di Terre Cevico e della comunità tutta. Il dialogo aperto e costruttivo rimane al centro della nostra interazione.

D. Coinvolgimento dei dipendenti

I nostri dipendenti sono fondamentali per il nostro successo sostenibile. Stiamo potenziando i programmi di coinvolgimento dei dipendenti per incoraggiare l'innovazione, la diversità e l'inclusione. Inoltre, stiamo implementando nuovi meccanismi per raccogliere feedback e suggerimenti dai nostri dipendenti, promuovendo un ambiente di lavoro che rifletta i valori della sostenibilità.

Analisi di materialità, matrice di materialità e analisi di doppia materialità

L'analisi di materialità e la doppia materialità sono concetti distinti nel contesto del Bilancio di Sostenibilità.

L'analisi di materialità tradizionale si concentra sull'identificazione e sulla valutazione degli impatti sociali, ambientali ed economici che sono ritenuti "materiali" o rilevanti per l'azienda e per le sue parti interessate. In sostanza, mira a individuare le questioni più importanti che influenzano la sostenibilità dell'azienda.

D'altra parte, la doppia materialità amplia questo concetto introducendo la prospettiva di entrambe le direzioni: *inside-out* e *outside-in*. Questo significa che le aziende devono non solo valutare l'impatto delle proprie attività sulle persone e sull'ambiente (approccio *inside-out*), ma anche considerare come le questioni di sostenibilità esterne possano influenzare direttamente i loro risultati e la loro situazione finanziaria (approccio *outside-in*).

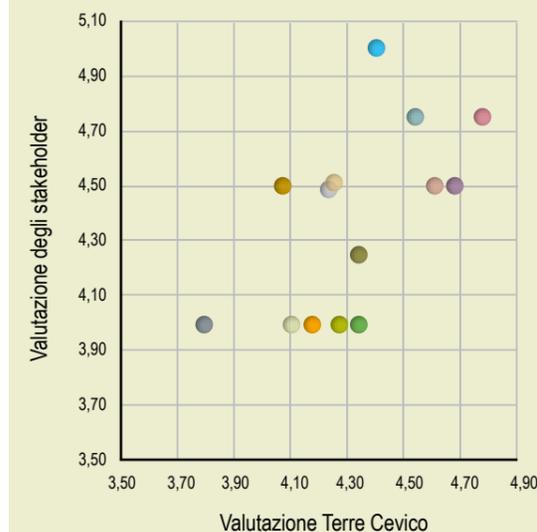
In breve, la differenza principale sta nell'approccio bidirezionale della doppia materialità, che richiede alle aziende di considerare sia l'impatto delle proprie azioni sul mondo esterno che l'influenza del contesto esterno sui loro affari interni. Alla luce del maggior coinvolgimento degli stakeholder Esterni nell'analisi dei temi materiali siamo riusciti a incrociare le istanze del perimetro interno e dei portatori di interesse esterni in una matrice che rappresenta graficamente i temi che sono stati identificati attraverso tale analisi.

TEMI MATERIALI

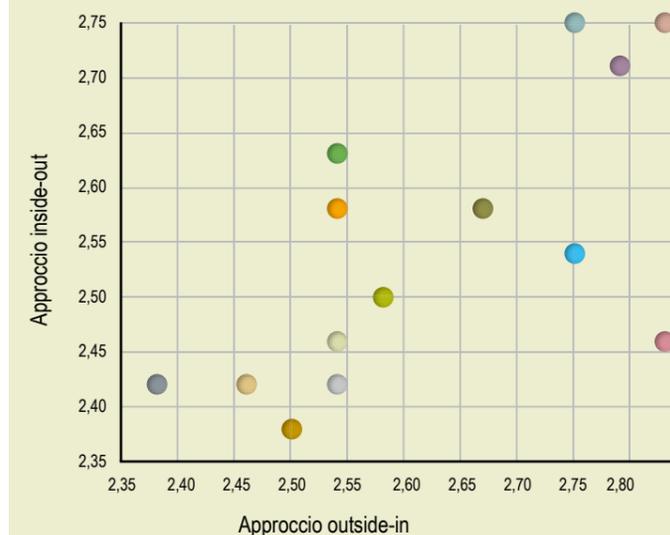
- Tutela della biodiversità
- Lotta al cambiamento climatico e abbattimento delle emissioni
- Efficienza energetica e approvvigionamento da fonti rinnovabili
- Uso responsabile delle risorse e gestione sostenibile dei rifiuti
- Valorizzazione e sviluppo del territorio e delle comunità locali
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Ambiente di lavoro
- Formazione e sviluppo competenze
- Tutela del consumatore, educazione alimentare e marketing responsabile
- Qualità e sicurezza alimentare
- Sostenibilità della catena di fornitura
- Pratiche agricole sostenibili, ricerca e innovazione
- Creazione e distribuzione di valore
- Etica ed integrità nella gestione d'impresa

Stakeholder BdS	Attività di coinvolgimento (<i>engagement</i>) Progetti - Iniziative - Relazioni
Soci	<p>Consigli di Amministrazione - Assemblee - Assemblee di zona - Eventi dedicati.</p> <p>Le relazioni con i soci vengono sviluppate a due livelli: attraverso l'organizzazione di incontri periodici dai referenti di direzione delle cooperative di base del Gruppo per un presidio di zona e un confronto continuo con la base sociale durante tutto l'anno, con un'intensificazione delle attività dalla primavera alla fine della vendemmia.</p> <p>La relazione con la direzione operativa di Terre Cevico si sviluppa attraverso comitati (CEC), aventi la funzione di monitorare in continuità gli assetti economico commerciali del mercato e produttivi della filiera di base e lo stato d'avanzamento degli obiettivi e degli investimenti.</p>
Dipendenti e collaboratori	Dialogo con la direzione del personale - Incontri ed eventi istituzionali - Coinvolgimento nella redazione dell'House Organ - Attività di formazione - Relazioni sindacali.
Fornitori Soci conferenti	Cooperativa Colli Romagnoli, Le Romagnole sono i principali fornitori conferenti di uva e vino - Survey.
Altri fornitori	Incontri commerciali - Visite in azienda - Eventi e rassegne di settore - Partnership progetti e innovazione prodotti / processi - Survey.
Clienti diretti	Incontri commerciali - Visite in azienda - Eventi dedicati - Rassegne di settore - Sito web - Social media - House Organ - Survey.
Clienti finali / consumatori	Eventi - Sito web - Social media - House Organ - Certificazioni di qualità.
Finanziatori (banche ed altre istituzioni)	Incontri periodici e presentazioni - Scambio di documentazione - Banche - Survey.
Comunità locale e territorio (Associazioni - cittadinanza - organizzazioni)	Incontri multistakeholder - Partecipazione ad eventi istituzionali - Visite in azienda.
Enti pubblici e Pubblica Amministrazione (Pubblica amministrazione nazionale e locale / Autorità di regolamentazione)	Incontri / invio e scambio comunicazioni per adempimenti o richieste specifiche - Incontri con rappresentanti istituzioni locali.
Università e istituti di ricerca	Progetti e partnership - Eventi.
Media	Interviste - Conferenze stampa - Eventi - News sul sito web istituzionale - News sui Social media - Editoria specializzata del mondo vino.

Matrice di materialità



Matrice di doppia materialità



Temati materiali	Impatti e motivazioni / rilevanza del tema	GRI Topic Standards
Governance - Economici		
Etica ed integrità nella gestione d'impresa	Conduzione delle attività d'impresa in conformità ai principi di etica, legalità e integrità, coerenti con i valori della cooperazione.	GRI 205 Anticorruzione GRI 206 Comportamento anticoncorrenziale GRI 207 Imposte GRI 307 Compliance ambientale GRI 418 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti
Creazione e distribuzione di valore	La performance economica e la solidità finanziaria (con la conseguente capacità di generazione e distribuzione di valore economico - tra cui la remunerazione ai soci) sono elementi essenziali per assicurare la continuità dell'impresa nel tempo.	GRI 201 Creazione e distribuzione del valore
Modello di business (Prodotti / Servizi)		
Pratiche agricole sostenibili, ricerca e innovazione	L'adozione di pratiche agricole che prevedano un uso responsabile della chimica (<i>chemical management</i>), un utilizzo più ridotto delle risorse idriche, così come la conservazione del territorio, la tutela del suolo e del paesaggio è condizione per assicurare la durata e la sostenibilità, nel tempo. L'innovazione e lo sviluppo di strumenti per l'agricoltura di precisione sono elementi che possono consentire una riduzione significativa dell'impatto ambientale dell'agricoltura / viticoltura.	GRI 201 Performance economica
Sostenibilità della catena di fornitura	Selezione, qualificazione, gestione e monitoraggio della catena di fornitura secondo criteri e parametri di sostenibilità (ESG), in particolare ambientali e sociali. Il profilo di sostenibilità di un'organizzazione richiede una gestione della catena di fornitura secondo principi coerenti lungo tutta la catena del valore, in particolare la filiera.	GRI 308 Valutazione ambientale dei fornitori GRI 414 Valutazione sociale dei fornitori
Qualità e sicurezza alimentare	La qualità dei prodotti e tracciabilità dei prodotti / filiera sono requisiti fondamentali, anche per lo sviluppo commerciale / economico. Il rafforzamento della posizione sui mercati richiede l'adozione di politiche orientate al controllo della qualità e dei processi lungo la filiera, così come l'ottenimento di certificazioni di sistema / di prodotti, anche specifiche di settore.	GRI 416 Salute e sicurezza del cliente
Tutela del consumatore, educazione alimentare e marketing responsabile	La garanzia della qualità del prodotto riguarda anche gli aspetti legati alla sicurezza dei prodotti, attività di marketing e commercializzazione responsabile, che pongano attenzione al bere responsabilmente / educazione del cliente.	GRI 417 Marketing ed etichettatura
Risorse umane		
Formazione e sviluppo competenze	La capacità di ricerca e di attrazione di adeguate competenze professionali, l'adozione di politiche di sviluppo, formazione e carriera favoriscono l'affermazione di un'organizzazione sui mercati. Inoltre, la pianificazione di processi che consentono ai dipendenti il miglioramento delle performance aziendali grazie ad attività formative svolte con cadenza periodica rappresentano una condizione imprescindibile per la durata nel tempo e per la generazione di valore da parte dell'impresa.	GRI 401 Occupazione GRI 404 Formazione ed istruzione
Ambiente di lavoro	L'ambiente di lavoro comprende la capacità di rappresentare e rispettare la pluralità e l'eterogeneità dei singoli attori del contesto aziendale, costruendo un ambiente fondato sulla diversità, inclusione, condizioni che favoriscono lo sviluppo del senso di appartenenza, la coerenza tra qualifiche e le mansioni svolte e la promozione di politiche di welfare considerando in via prioritaria l'ascolto e il coinvolgimento dei dipendenti.	GRI 401 Occupazione GRI 406 Non discriminazione GRI 405 Diversità e pari opportunità
Salute e sicurezza sul lavoro	La gestione di un'organizzazione prevede, come condizione necessaria l'adozione di politiche e strumenti di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, il rispetto del benessere dei lavoratori.	GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro
Ambiente		
Uso responsabile delle risorse e gestione sostenibile dei rifiuti	Analisi degli impatti ambientali e delle risorse utilizzate, come precondizioni per limitarne il prelievo, in particolare per le risorse naturali non rinnovabili. Assumono rilievo i processi per l'utilizzo di materiali provenienti da precedenti lavorazioni, così come il riutilizzo di alcune di queste. La gestione e riduzione dei rifiuti prodotti, per i suoi impatti ambientali, ha grande importanza in tale contesto.	GRI 301 Materiali GRI 306 Rifiuti
Efficienza energetica e approvvigionamento da fonti rinnovabili	L'efficiamento dei processi produttivi e riduzione conseguente dei consumi energetici, in particolare dell'energia da combustibili fossili, consente di ridurre gli impatti ambientali ed il prelievo di risorse.	GRI 302 Energia
Lotta al cambiamento climatico e abbattimento delle emissioni	I processi di transizione energetica in atto per contrastare i cambiamenti climatici richiedono anche scelte strategiche in relazione alle diverse tipologie di energia disponibili, ed in particolare delle fonti energetiche rinnovabili. Gli obiettivi di riduzione delle emissioni sono influenzati anche dai processi di efficientamento energetico.	GRI 305 Emissioni
Tutela della biodiversità	Conservazione della biodiversità, intesa come varietà degli organismi viventi, la loro variabilità genetica ed i complessi ecologici di cui fanno parte, assicurando al contempo la salvaguardia e il ripristino dei servizi ecosistemici, mitigando gli impatti negativi ambientali e sociali che la perdita di biodiversità determina (per la vita nel suo complesso, ma anche per la sicurezza alimentare).	GRI 2 General disclosure
Comunità e territorio		
Valorizzazione e sviluppo del territorio e delle comunità locali	Responsabilità sociale di impresa: progetti ed iniziative di supporto e sviluppo economico, sociale e culturale della comunità e del territorio di riferimento, partnership con istituzioni del territorio (<i>Corporate citizenship</i>).	GRI 413 Comunità e territorio





03.
**GOVERNARE
L'IMPRESA**



IFS
International
Food Standard



BIO -
CCPB



EQUALITAS
Standard SOPD - OS
Sostenibilità Economica
Sociale - Ambientale



TERRE CEVICO

VITICOLTORI DAL 1963

IL SISTEMA DI GOVERNANCE

Organi Sociali

Gli organi sociali della Cooperativa sono costituiti dall'Assemblea Generale dei Soci, che si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del Bilancio d'esercizio ed approva i regolamenti interni. L'Assemblea elegge il Consiglio di Amministrazione, che è investito dei poteri di gestione della Cooperativa in tutti i suoi aspetti ordinari e straordinari, e nomina gli organismi di controllo: il Collegio Sindacale e la Società di Revisione.

Gli organi sociali nel sistema di *governance* di Terre Cevico sono rappresentati dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale, dai comitati interni di direzione e dall'Assemblea dei Soci.

Al Presidente ed al Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione sono state conferite specifiche deleghe operative, così come ad alcuni quadri sono stati conferiti specifiche procure per la gestione delle attività di pertinenza quali, ad esempio, la gestione delle manutenzioni agli impianti produttivi e gli approvvigionamenti dei materiali enologici. Al Vice Presidente è stata attribuita la delega relativa alla gestione del personale.

L'attività di vigilanza è demandata al Collegio sindacale in base alle disposizioni contenute nell'art. 2403 del Codice Civile.

Alla Società di revisione compete la revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato ai sensi del D.lgs. 39/2010 nonché ai sensi dell'art.15 della Legge 59/1992 per quanto concerne le norme in materia di società cooperative.

Nel sistema di governance rientra anche l'Organismo di vigilanza (OdV) con i compiti specifici definiti dal D.lgs. 231/01, tra cui quelli di vigilare sull'osservanza delle prescrizioni del Modello Organizzativo 231, verificarne la sua reale efficacia nonché l'eventuale necessità di aggiornamento.

Consiglio di Amministrazione

Marco Nannetti, Presidente
Franco Donati, Vice Presidente vicario
Maddalena Zorteo, Vice Presidente
Stefano Alpi, Consigliere
Alberto Asioli, Consigliere
Emanuele Babini, Consigliere
Olivano Bandini, Consigliere
Flavio Cattani, Consigliere
Linda Faggioli, Consigliere
Fabio Foschi, Consigliere
Carlo Frulli, Consigliere
Gian Luca Meluzzi, Consigliere
Gianni Raffoni, Consigliere
Giampietro Sabbatani, Consigliere
Gregorio Vecchi, Consigliere

Collegio Sindacale al 31 luglio 2023

Isabella Landi, Presidente
Pierotommaso Caldarelli, Sindaco
Stefano Zoffoli, Sindaco

Società di Revisione

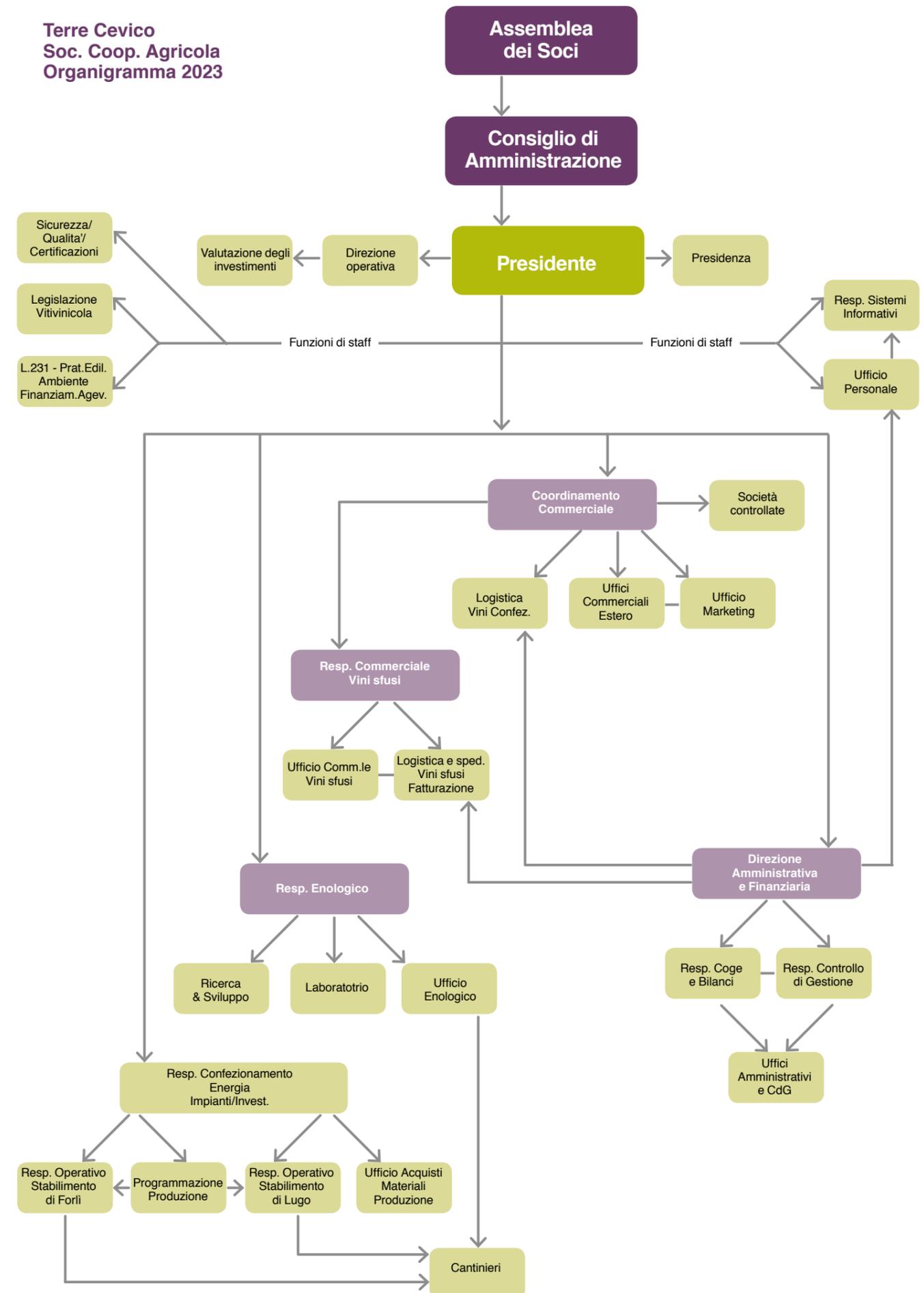
Uniaudit S.r.l.

Assetto organizzativo

Direttore generale:
Paolo Galassi

Direttore amministrativo e finanziario:
Massimo Gallina

Direzione Operativa dal 13 gennaio 2023:
Marco Nannetti (Presidente), Massimo Gallina (Direttore Amministrativo e finanziario), Paolo Galassi (Direttore Generale), Luca Frulli (Responsabile Investimenti e Stabilimenti), Pierluigi Zama (Responsabile Enologico e laboratori)



IL MODELLO DI CONTROLLO



2-12	2-25
2-15	2-26
2-16	3-3
2-23	205-2
2-24	205-3

Il modello di controllo e le politiche adottate

Dal 2015 Terre Cevico ha scelto di conformarsi alle prescrizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 adottando un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOG 231) che viene aggiornato e revisionato ogni qualvolta vi siano novità normative relative al decreto e/o ci siano cambiamenti organizzativi aziendali che abbiano un impatto sul modello organizzativo stesso. Nel corso dell'anno 2023 si è lavorato ad una revisione del MOG 231, che recepisca sia gli aggiornamenti normativi sia le modifiche organizzative e gestionali date dall'estensione nella Direzione Operativa aziendale. Il Modello Organizzativo 231 aggiornato al 2023 verrà approvato dal CdA nel corso del prossimo esercizio.

La scelta di dotarsi del Modello 231 comprende le principali cooperative socie di Terre Cevico, nonché le principali società del Gruppo. Hanno infatti adottato il Modello Organizzativo 231: Terre Cevico Soc. Coop. Agr., Le Romagnole, Cantina dei Colli Romagnoli, Due Tigli, Sprint Distillery e Cantine Giacomo Montresor. La mappatura delle attività aziendali sensibili ai rischi di reato inclusi nel D.Lgs. 231/2001 ha permesso alle società del Gruppo di definire specifici protocolli da seguire monitorandone l'applicazione durante la fase di audit.

La responsabilità dell'Ente si aggiunge – e non si sostituisce – a quella penale della persona fisica che ha compiuto materialmente l'illecito, ed è autonoma rispetto ad essa. La previsione della responsabilità amministrativa di cui al Decreto coinvolge, nella repressione degli illeciti ivi espressamente previsti, gli Enti che abbiano tratto vantaggio dalla commissione del reato o nel cui interesse siano stati compiuti i reati. L'articolo 6 del Decreto prevede una forma di esonero della responsabilità dell'Ente dai reati previsti qualora lo stesso Ente dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, un modello di organizzazione e gestione ("Modello 231") idoneo a prevenire i reati della specie di quello eventualmente verificatosi e abbia incaricato un apposito organismo indipendente di vigilare, affinché questo modello sia osservato e continuamente aggiornato.

Nello specifico, il sistema di controllo (Modello 231) di Terre Cevico prevede:

- la definizione di regole comportamentali a cui i Destinatari devono attenersi nei rapporti con i terzi, richiamate nel Codice Etico
- un sistema organizzativo adeguato sotto il profilo della definizione dei compiti, delle deleghe e delle procure.
- un sistema di procedure manuali ed informatiche chiare e costantemente aggiornate
- un sistema di controllo di gestione che possa segnalare

tempestivamente situazioni di criticità, con particolare attenzione alla gestione dei flussi finanziari

- un sistema di poteri autorizzativi e di firma assegnati in coerenza con le responsabilità organizzative e gestionali definite, prevedendo, quando richiesto, una puntuale indicazione delle soglie di approvazione delle spese
- un'efficace comunicazione del Modello al personale
- una formazione specifica e continua per tutto il personale interessato

Per garantire l'efficacia del Modello, Terre Cevico si è posta l'obiettivo di assicurarne la corretta conoscenza da parte di tutti i destinatari, anche in funzione del loro diverso livello di coinvolgimento nei processi sensibili.

In tal senso il Modello prevede una serie di attività individuate per una corretta ed esaustiva comunicazione del Modello a dipendenti e collaboratori di Terre Cevico e per la loro formazione quali:

- la diffusione del Modello su rete intranet aziendale anche attraverso la creazione di specifiche cartelle, costantemente aggiornate, i cui contenuti riguardino essenzialmente:
- comunicazione a tutti i dipendenti dell'avvenuta adozione del Modello ex D.Lgs. 231/2001 in formato elettronico o cartaceo nonché delle parti operative del Modello di loro interesse
- consegna ai nuovi dipendenti di un'apposita informativa sul Modello adottato (es. informativa specifica da consegnare insieme ad altra documentazione al momento dell'assunzione)
- formazione da parte dei responsabili ai propri dipendenti gerarchici, finalizzata ad illustrare i comportamenti da tenere nei confronti dell'Organismo di Vigilanza, in materia di comunicazioni, segnalazioni e collaborazione alle attività di vigilanza e aggiornamento del Modello

Il Modello prevede inoltre un piano di comunicazione e formazione verso i collaboratori / professionisti attraverso:

- la comunicazione dell'avvenuta adozione del modello a tutti i soggetti / partner che intrattengano con Terre Cevico rapporti contrattualmente regolati (es. convenzioni, contratti quadro per acquisti/conferimenti, ecc.)
- l'inserimento di una dichiarazione, in qualunque contratto di fornitura, servizio e consulenza (nel corpo del proprio testo o in allegato) di conoscenza delle disposizioni del D.Lgs. 231/2001 e delle prescrizioni del Modello

Come previsto dal Modello 231, è stato nominato un organismo (c.d. "Organismo di Vigilanza" o "OdV") specificatamente dotato della funzione di vigilare sul funzionamento e sull'applicazione del Modello.

I presidi contro la corruzione

La corruzione e la frode rappresentano un rischio importante per le attività di business in quanto possono compromettere in maniera significativa la reputazione e l'immagine aziendale oltre che procurare danni economici diffusi e rilevanti. Nel Modello 231 di Terre Cevico sono previste una serie di regole di comportamento finalizzate alla gestione dei controlli delle attività sensibili e sono inoltre dichiarati i principi generali di comportamento, ribaditi anche nel Codice Etico, per la prevenzione della corruzione.

Nel corso dell'esercizio, così come in quelli precedenti oggetto di rendicontazione, non sono stati accertati episodi di corruzione attiva o passiva che abbiano coinvolto amministratori o dipendenti di Terre Cevico.

Codice Etico

Il Codice Etico sancisce i valori di riferimento e le norme di comportamento che regolano i rapporti con i consumatori, i lavoratori e i fornitori e che, più in generale, indirizzano e vincolano i comportamenti verso tutti gli interlocutori aziendali. Tra questi ricordiamo: rispetto delle norme, onestà, trasparenza, riservatezza, concorrenza leale, integrità, correttezza nei rapporti con i dipendenti e tutela dell'ambiente.

Il Codice Etico, parte integrante del Modello 231, raccoglie i principi etici e le regole comportamentali cui sono tenuti a conformarsi tutti coloro che operano, dall'interno e dall'esterno, nelle attività di Terre Cevico (dirigenti, lavoratori, collaboratori, fornitori e partner commerciali), per garantire una prospettiva gestionale responsabile e un metodo di lavoro corretto e rispettoso degli interessi degli stakeholder.

La storia di Terre Cevico ha inizio quasi 60 anni fa e da allora il business di riferimento è stato modificato di pari passo con l'evoluzione della Pubblica Amministrazione e delle libere professioni. Le attività vengono svolte attraverso le diverse Società che compongono il Gruppo.

Terre Cevico, considerando il settore nel quale opera e in particolare i contatti che intrattiene con la Pubblica Amministrazione, ha ritenuto opportuno adottare, sia al suo interno sia nei rapporti con i terzi, un insieme di regole comportamentali che riconosce, accetta e condivide, dirette a diffondere, a tutti i livelli aziendali, una solida integrità etica ed una forte sensibilità alle leggi ed alle regole comportamentali.



I destinatari hanno, pertanto, l'obbligo di conoscerne le norme, di astenersi da comportamenti ad esse contrari, di rivolgersi al diretto referente o all'Organismo di Vigilanza per chiarimenti segnalando eventuali violazioni da parte di soci, dipendenti, collaboratori o terzi, di collaborare con le strutture deputate a verificare le violazioni ed informare le controparti dell'esistenza del presente Codice Etico. L'osservanza delle disposizioni del Codice Etico è parte essenziale delle obbligazioni contrattuali assunte dal Gruppo.

In tale contesto, Terre Cevico promuove una serie di principi ai quali si conforma sia la propria attività di impresa che di tutte le altre aziende appartenenti al Gruppo (cooperative socie e società controllate), dei rispettivi dipendenti e di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, cooperano con le società del Gruppo Terre Cevico per lo svolgimento delle attività aziendali, e che contengono le regole comportamentali che tali soggetti sono tenuti ad osservare.

Terre Cevico è peraltro consapevole che l'adozione di un Codice Etico, che enunci in modo chiaro e trasparente l'insieme dei valori ai quali si ispira per il raggiungimento degli obiettivi di business, è di importanza centrale per il corretto svolgimento delle rispettive attività. Il Codice Etico costituisce inoltre un elemento di supporto del Modello 231 per la prevenzione degli illeciti previsti.

L'osservanza del Codice Etico è considerata condizione imprescindibile per un corretto funzionamento del Gruppo, per la tutela della sua affidabilità, reputazione ed immagine, e per una maggior soddisfazione della clientela; fattori questi che concorrono al successo e allo sviluppo attuale e futuro del Gruppo Terre Cevico.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi, Terre Cevico si conforma ai seguenti **Valori di riferimento**:



Terre Cevico **reinterpreta i valori della cooperazione** alla luce delle necessità del mercato globale. Gli ideali e le esperienze del mondo cooperativo le permettono di impostare la propria attività secondo principi-guida, che si traducono in autentici vantaggi competitivi. Essi possono sintetizzarsi in:

- saper rispondere con flessibilità, competenza, tempestività alle richieste della clientela
- governare gli imprevisti e fronteggiare problemi articolati e complessi
- sviluppare e consolidare un'autentica cultura manageriale;
- instaurare duraturi rapporti di collaborazione e fiducia con tutti i suoi interlocutori

Tali valori sono tradotti in condotte e comportamenti propri della Cooperativa. Come organizzazione e come individui, tutti i dipendenti e i collaboratori sono tenuti a vivere, nell'ambiente di lavoro, secondo questi principi e ad applicarli in modo corretto, eticamente ed onorevolmente.

Il Codice Etico di Terre Cevico è disponibile e consultabile al seguente indirizzo: www.terrecevico.com/certificazioni

Gli strumenti di segnalazione

Al fine di poter gestire le segnalazioni o lamentele dei lavoratori e di altri aventi parte, l'azienda dispone di diversi strumenti, come di seguito elencato:

- segnalazione palese, direttamente ai responsabili di funzione, reparto, o settore
- segnalazione palese, direttamente alla Direzione aziendale;
- segnalazione palese, direttamente ai propri organi di rappresentanza (RSU, RLS, OO.SS.)
- segnalazione palese, ma che resta riservata, direttamente all'organismo di vigilanza previsto dal MOG 231/2001 alla mail odv231@cevico.com
- segnalazione anonima, per mezzo delle cassette postali interne, collocate presso i marca tempo aziendali

Le modalità di segnalazione sopraindicate sono riferibili, oltre che agli aspetti etici, anche a quelli legati alla sicurezza sul lavoro, alla sostenibilità, alla sicurezza alimentare e ad ulteriori ambiti che dovessero richiedere modalità di segnalazione specifica. Per valutare gli aspetti inerenti la gestione etica l'organizzazione predispone, almeno a cadenza annuale, obiettivi che vengono valutati e revisionati in sede di Riesame della Direzione.

In ottemperanza all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 24/2023 (Whistleblowing), Terre Cevico sta predisponendo una procedura di gestione delle segnalazioni delle violazioni di normative nazionali o dell'Unione Europea, con l'attivazione di una piattaforma informatica come canale di segnalazione che garantisca la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona segnalata, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Quando sarà implementata la procedura di Whistleblowing, l'unico canale utilizzabile per le segnalazioni in ambito D.Lgs. 231 e altri reati sarà la piattaforma informatica Whistletech; gli unici soggetti riceventi tali segnalazioni saranno i componenti dell'Organismo di Vigilanza, a garanzia della massima riservatezza di tutte le informazioni scambiate, sia in termini di identità dei segnalanti sia in termini di contenuti.

Gli strumenti di segnalazione attualmente in uso rimarranno attivi solo per segnalazioni relative a lamentele dei lavoratori o riguardanti temi attinenti agli standard delle certificazioni in essere.

Il Rating di legalità, lo scenario generale e l'indice di Terre Cevico

Il rating di legalità è un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta. (Riferimento normativo: Decreto-legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto-legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012. È uno strumento che sollecita le aziende italiane all'introduzione di principi di comportamento etico in relazione al rispetto della legalità nella gestione del proprio business.

Possono richiedere l'attribuzione del rating le imprese che soddisfano cumulativamente i seguenti requisiti:

- sede operativa in Italia
- fatturato minimo di due milioni di Euro nell'esercizio chiuso nell'anno precedente a quello della domanda
- iscrizione nel registro delle imprese da almeno due anni alla data della domanda
- rispetto degli altri requisiti sostanziali richiesti dal Regolamento

Tale riconoscimento viene espresso con un punteggio compreso tra un minimo di una e un massimo di tre "stellette".

L'impresa richiedente ottiene il punteggio base ★, qualora rispetti tutti i requisiti di cui all'articolo 2 del Regolamento attuativo in materia di Rating di Legalità. Il punteggio base potrà essere incrementato di un "+" per ogni requisito aggiuntivo che l'impresa rispetta tra quelli previsti all'art. 3 del Regolamento. Il conseguimento di tre "+" comporta l'attribuzione di una stelletta aggiuntiva, fino a un punteggio massimo di ★★★. Terre Cevico ha acquisito il punteggio di ★★★+ e tale rating è stato rinnovato il 02/05/2023 con scadenza 02/05/2025.

Politica etica e di sostenibilità di Terre Cevico

Terre Cevico, nel mese di febbraio 2022 ha adottato una specifica politica etica e di sostenibilità TERRE-CEVICO-POLITICA-ETICA. La politica sarà mantenuta attiva con una revisione annuale in occasione del Riesame della Direzione, con l'affissione presso i locali dell'azienda e la diffusione a tutte le parti interessate attraverso il sito web aziendale; in particolare l'azienda stabilisce il suo impegno a:

Impegni	Area / ambito di impatto
Impegni sociali	Rispettare, proteggere ed evitare la violazione dei diritti umani di altri, incluso il divieto di traffico forzato o vincolato di esseri umani.
	Non utilizzare e non favorire il lavoro minorile .
	Non ricorrere a lavoro forzato o obbligato di nessun tipo.
	Rispettare le norme e leggi in materia di sicurezza dei lavoratori .
	Rispettare il diritto di tutto il personale a aderire alle organizzazioni sindacali .
	Operare in coerenza con quanto stabilito dal codice etico aziendale e rispettare quanto disposto dal Modello Organizzativo e di Gestione attivato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.
	non effettuare alcun tipo di discriminazione evitando trattamenti differenziati in base a genere, etnia, religione, ceto sociale, nazionalità, stato di salute, orientamento sessuale, responsabilità familiari, stato civile, appartenenza sindacale, opinioni politiche, età e ogni altra condizione che potrebbe comportare l'esistenza di una discriminazione.
Non applicare punizioni disciplinari , ad eccezione di quelle ammesse dal CCNL di settore.	
Conformarsi all' orario di lavoro stabilito dal CCNL e dagli eventuali accordi sindacali interni.	
Rispettare la corresponsione del salario minimo definito dal CCNL di settore.	
Impegni ambientali	Ridurre, quanto più possibile, i propri impatti ambientali e in genere il consumo di materie prime .
Filiera di fornitura	Qualificare e monitorare i fornitori in considerazione della loro importanza e del loro rispetto delle politiche etiche e di responsabilità sociale.
Contrasto alla corruzione	Non tollerare in alcun modo e da parte di alcuno qualsiasi comportamento legato a corruzione e attività fraudolente .
Sicurezza dati e informazioni	Garantire la sicurezza delle informazioni e la protezione dei dati , anche laddove affidati a terzi.

SISTEMI DI GESTIONE E CERTIFICAZIONI



Qualità e tracciabilità

Le certificazioni di Terre Cevico, mediante il rispetto dei requisiti volontari previsti da ciascuna norma, intendono assicurare al consumatore la più alta qualità del prodotto e il rispetto della sicurezza alimentare per ciascuno dei processi produttivi gestiti dall'azienda.

La matrice organizzativa, culturale e sociale del Gruppo ha determinato, nel corso del tempo, la capacità di prevedere la necessità di soddisfacimento di attese del cliente e la comprensione circa l'emergere di tematiche etiche ed ambientali capaci di determinare l'orientamento dei consumatori verso la sostenibilità dei prodotti e di tutta la filiera che sottende alla produzione di vini. Questo ha permesso a Terre Cevico di strutturare ed organizzare un sistema di gestione che, per mezzo di norme interne e tramite il mantenimento di tutte le necessarie informazioni, garantisce la maggiore qualità e sicurezza alimentare possibile per il cliente, assicurando inoltre la totale tracciabilità del vino lavorato, confezionato e commercializzato.

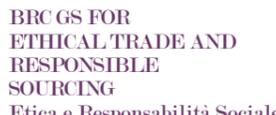
Il management Terre Cevico ha adottato e perfezionato, nel corso del tempo ed in collaborazione con gli uffici aziendali di riferimento, politiche di indirizzo e norme interne relative alla gestione degli aspetti ritenuti più significativi in ambito etico, ambientale, energetico, di salute e sicurezza sul lavoro e di qualità e sicurezza alimentare. Tali norme sono sottoposte a costante revisione e vengono aggiornate almeno una volta all'anno per mantenerle allineate alle variazioni apportate da nuove normative, modifiche tecniche di processo e di lavorazione e adeguamenti di tipo ambientale ed energetico, ecc.

Certificazioni, miglioramento continuo e verifica delle prestazioni

L'azienda, oltre a mantenere e sviluppare le procedure legate alle certificazioni esistenti, verifica puntualmente le performance dei propri sistemi di gestione ed ha attivato, in collaborazione con i consulenti di Tetra Pak Italia, un progetto di gestione delle attività di miglioramento continuo legate, in particolare, al confezionamento e imbottigliamento dei vini, che sarà nel prossimo futuro esteso all'intero perimetro aziendale. Aspetti di carattere formativo inerenti lo sviluppo delle competenze individuali e di *team building*, accurate misurazioni e analisi riguardanti gli aspetti di efficienza produttiva e di ottimizzazione del processo, unite alle puntuali registrazioni delle eventuali non conformità, rendono questa attività fondamentale per l'ulteriore sviluppo delle buone pratiche lavorative aziendali.

Tutte le attività di certificazione legate ai sistemi di gestione aziendali sono sottoposte a riesami periodici da parte della direzione aziendale, al fine di mantenere una elevata attenzione su questi basilari aspetti tecnici ed operativi.

Nella tabella che segue, sono illustrati i sistemi di gestione di processo che adotta Terre Cevico, le certificazioni e gli standard riconosciuti per le diverse società del Gruppo e le due principali cantine conferenti e socie.

Sistema / Certificazione / Standard	Descrizione	Terre Cevico	Due Tigli	Sprint Distillery S.r.l.	Tenuta Masselina	Le Romagnole S.C.A. p.a.	Cantina dei Colli Romagnoli
ISO 9001 Gestione Sistema Qualità 	La norma ISO 9001 è lo standard di riferimento per la certificazione del sistema di gestione per la Qualità.						
ISO 50001 Gestione Energia 	La norma ISO 50001 focalizzata sull'Energia / Sistemi di gestione dell'energia, prevede una serie di requisiti e linee guida in materia di efficienza e sostenibilità ambientale. La gestione dell'energia da parte di Terre Cevico viene effettuata secondo quanto stabilito dalla norma specifica.						
ISO 22000:2018	"Food Safety Management Systems - Requirements for any organization in the food chain": è uno standard Internazionale volontario per la certificazione di un Sistema di Gestione nel campo della filiera agro-alimentare.						
FSSC 22000 - Food Safety System Certification Scheme 22000 	È uno schema di certificazione sviluppato dalla Foundation for Food Safety Certification per la certificazione delle organizzazioni produttrici di alimenti e ha l'obiettivo di armonizzare i requisiti di certificazione ed i metodi per ottenere sistemi di sicurezza alimentare nella filiera						
BRC GS FOR FOOD SAFETY Sicurezza Alimentare 	Il BRCGS Global Standard for Food Safety, originariamente pubblicato nel 1998, è stato sviluppato in collaborazione con numerosi rivenditori europei e associazioni di categoria. Lo standard fornisce un quadro per valutare i fornitori in termini di sicurezza alimentare e igiene.						
IFS - International Food Standard 	Ha lo scopo di favorire l'efficace selezione dei fornitori food a marchio della Grande Distribuzione Organizzata (GDO), sulla base della loro capacità di fornire prodotti sicuri, conformi alle specifiche contrattuali e ai requisiti di legge. Costituisce un modello riconosciuto sia in Europa che nel resto del mondo.						Stabilimenti di Alfonsine e Bagnacavallo
BRC GS FOR ETHICAL TRADE AND RESPONSIBLE SOURCING Etica e Responsabilità Sociale 	Il BRCGS Ethical Trading and Responsible Sourcing Standard risponde ai cambiamenti nel comportamento degli acquirenti, delle normative e degli investitori. È uno standard globale che fornisce fiducia nella catena di approvvigionamento e conformità sociale.						
EQUALITAS Standard SOPD - OS Sostenibilità Economica Sociale - Ambientale 	Standard volontario di riferimento sulla sostenibilità del vino e delle organizzazioni.						
BIO - Reg. UE 2018/848 	Regolamento del Parlamento europeo che definisce il sistema di produzione, trasformazione, etichettatura, controllo e certificazione nell'Unione Europea dei prodotti biologici. Il presente regolamento si applica dal 1° gennaio 2022 e sostituisce il vecchio Reg. CE 834/2007.	Stabilimenti di Lugo, Forlì e Castel Bolognese			Cantina di produzione Imola	Stabilimento di Bagnacavallo	Stabilimenti di Imola e Coriano

La certificazione Equalitas

Terre Cevico ha ottenuto, fin dal mese di aprile 2021, la certificazione "EQUALITAS – Vino sostenibile di organizzazione". La norma intende garantire, secondo la logica del miglioramento continuo, la sostenibilità della filiera vino e si basa sull'adozione di buone pratiche e sulla verifica di indicatori economici, ambientali e sociali integrati tra loro. Tra questi, sono presenti indicatori specifici e misurabili quali carbon footprint, water footprint e biodiversità. Tale certificazione è stata aggiornata alla Revisione 4 nel corso del mese di marzo 2022.

A tutela del consumatore, la norma impone la certificazione di parte terza e si dota di un marchio collettivo che permette di comunicare fino al consumatore finale ed in ambito di mercato. La norma viene applicata all'interproduttive, prevedendo la sua adozione e certificazione da parte di tutti i tipi di attori, siano essi agricoltori, trasformatori, imbottiglieri o soggetti che raccolgano tutte queste identità in una, fino ai consorzi di tutela. È prevista infatti la certificazione di tre dimensioni produttive: l'impresa (standard di organizzazione), il prodotto finito (standard di prodotto) e il territorio (standard di territorio). La certificazione ottenuta da Terre Cevico è classificata come "Winery", si riferisce cioè all'impresa (organizzazione).

Nel mese di marzo 2022 Terre Cevico ha inoltre ottenuto la certificazione "EQUALITAS – Prodotto" per i vini ottenuti dalla filiera CAB Massari – Le Romagnole – Terre Cevico. Tale certificazione riguarda i prodotti Merlot Rubicone IGT e Trebbiano Rubicone IGT.

Entrambe le certificazioni Equalitas - per inciso "Winery" e "Prodotto" - sono state rinnovate nel mese di aprile 2023.



BRC GS for Ethical Trade and Responsible Sourcing

Terre Cevico, consapevole della rilevanza delle tematiche di carattere etico e sociale che appartengono di fatto e di diritto al patrimonio culturale del mondo cooperativo, ha adottato a maggio 2021 e ad oggi mantenuto la norma etica e di responsabilità sociale BRC GS for Ethical Trade and Responsible Sourcing. Questa certificazione, tra le prime ottenute in Italia da aziende vinicole, assicura che si operi in conformità ad un riconosciuto standard etico che riguarda l'azienda e la catena di approvvigionamento, con particolare riferimento al rispetto dei diritti dei lavoratori e con l'adozione di specifiche azioni contro i rischi di sfruttamento del lavoro e la discriminazione delle persone. Al fine di evidenziare il rispetto dei principi etici e dei valori ad essi collegati Terre Cevico aderisce allo standard etico volontario amfori-BSCI ed alla piattaforma SEDEX (SMETA) effettuando le attività di audit annuale previste per ciascuno dei propri siti.

Gli obiettivi

Quali prossimi obiettivi di certificazione l'azienda considera di sviluppare ed implementare entro il biennio 2024-2025 la certificazione ISO 14001 (Sistema di Gestione Ambientale) e la certificazione ISO 45001 (Sistemi di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro).

Adesioni ad organizzazioni ed associazioni esterne

La presenza di Terre Cevico sul territorio regionale e nazionale e la continua ricerca di sinergie in ambito istituzionale, economico e produttivo hanno creato un sistema di collaborazioni attive con associazioni, enti e fondazioni. Si citano le principali rispetto alle quali si evidenzia una efficace e costante collaborazione. Alleanza Cooperative Italiane (ACI) Coordinamento settore viticolo, Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo, Enoteca Regionale dell'Emilia-Romagna, Federcoop, Federazione Cooperative Provincia di Ravenna, Fondazione Teatro Rossini Lugo, Fondazione Romagna Solidale, Legacoop, Legacoop Agroalimentare, Unione Italiana Vini. I consorzi di tutela: Consorzio Vini di Romagna, Consorzio del Pignoletto, Consorzio di tutela del Lambrusco, Consorzio Tutela Vini DOC Bosco Eliceo, Consorzio per la Tutela dei Vini Valpolicella, Consorzio Tutela Vini Soave, Consorzio Tutela Lugana DOC, Consorzio Collio.

LA CONFORMITÀ ALLE REGOLE

GRI	2-27	416-2
	206-1	417-2
	207-1	418-1

Ambiente

Il quadro di riferimento del settore

Da un punto di vista ambientale, non esiste una normativa specifica dedicata al settore vitivinicolo. Esiste invece l'obbligo per tutte le aziende site sul territorio nazionale di adempiere per quanto riguarda la gestione degli aspetti ambientali al D.lgs. 152/2006, noto come Testo Unico Ambientale. Tale decreto unisce al proprio interno la regolamentazione dei settori ambientali che fino alla sua emanazione erano gestiti separatamente da leggi dedicate: acqua, aria, rifiuti.

Il tema dell'ambiente è molto ampio ed il TUA ha subito molte modifiche e integrazioni; in particolare nel 2013 è entrato in vigore il DPR 13 marzo 2013 n. 59, che ha introdotto l'AUA, Autorizzazione Unica Ambientale, come titolo autorizzativo che ricomprende al proprio interno diverse autorizzazioni che in precedenza venivano gestite separatamente. Nel dettaglio, gli aspetti applicabili agli stabilimenti di Lugo e Forlì di Terre Cevico, ricompresi nelle AUA sono: autorizzazione agli scarichi / autorizzazione alle emissioni in atmosfera / impatto acustico.

Le Autorizzazioni ambientali

Gli stabilimenti di Lugo e Forlì di Terre Cevico sono soggetti ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) per quanto riguarda lo scarico in pubblica fognatura, emissioni in atmosfera e impatto acustico. Le AUA hanno validità di 15 anni, ma vanno riviste ogni qualvolta ci siano eventuali variazioni del sito che ne modifichino i contenuti. A tale riguardo, per lo stabilimento di Lugo, è stata richiesta una nuova AUA, in corso di valutazione da parte degli Enti, per l'implementazione di un nuovo generatore di vapore. I rifiuti, non effettuando operazioni di trattamento dei rifiuti in loco, vengono gestiti conformemente al D.lgs. 152/2006 e, per le operazioni di trasporto, trattamento e smaltimento, Terre Cevico si affida a fornitori specializzati del settore. Ogni anno viene presentato il MUD, Modulo Unico di Dichiarazione Ambientale, attraverso il quale Terre Cevico comunica per ogni propria unità locale le quantità e le tipologie dei rifiuti prodotti nel corso dell'anno precedente.

Per lo stabilimento di Forlì è stato richiesto un aumento della portata di scarico, a fronte dell'incremento di esigenze produttive. Tale domanda di modifica sostanziale è stata accolta dagli enti preposti che hanno emesso una nuova AUA in data 6 dicembre 2021; per lo stabilimento di Lugo è stata richiesta una modifica non sostanziale dell'AUA a seguito della volontà dell'azienda di acquistare ed implementare un nuovo generatore di vapore, tale istanza è in corso di valutazione da parte degli Enti preposti.

Il rispetto delle norme ambientali

Alla data di pubblicazione del presente documento, non sono in corso controversie, contenziosi o procedimenti amministrativi che abbiano comportato e/o che possono comportare pene pecuniarie significative e sanzioni non monetarie per il mancato rispetto delle leggi e/o delle normative ambientali. Analogamente, non sono state erogate sanzioni di rilievo per procedimenti terminati nel periodo di riferimento del Bilancio di Sostenibilità.

Inosservanza di leggi e regolamenti in area sociale ed economica

Alla data di pubblicazione del presente documento non sussistono casi di violazioni di leggi e/o regolamenti relativi a disposizioni di carattere sociale ed economico, inclusi gli aspetti fiscali. Nessuna sanzione di rilievo avente tale natura è stata ricevuta nell'esercizio chiuso al 31 luglio 2023 e non si segnalano procedimenti di rilievo al riguardo.

Impatti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi

Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati casi di non conformità a norme, regolamenti o codici volontari / certificazioni di prodotto riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti durante il loro ciclo di vita.

Etichettatura di prodotti

Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati casi di non conformità a norme, regolamenti o codici di autorizzazione in materia di etichettatura dei prodotti che abbiano comportato ammende, sanzioni o avvisi.

Procedure in materia di rispetto della concorrenza

Nel corso del periodo oggetto di rendicontazione non si è verificato alcun episodio e/o apertura di procedimento o azione legale nei confronti di Terre Cevico relativamente a violazione della libera concorrenza, pratiche monopolistiche, antitrust.

Sicurezza dati e privacy

Nessuna contestazione è ad oggi pervenuta a Terre Cevico relativamente a violazioni della normativa, dei diritti degli interessati e dei dati personali di cui Terre Cevico è titolare del trattamento.



04.
LA FILIERA

PRATICHE AGRICOLE: SOSTENIBILITÀ, INNOVAZIONE NELLA TRADIZIONE

La filiera vinicola di approvvigionamento di Terre Cevico attinge in via prioritaria al bacino romagnolo, grazie allo storico e consolidato rapporto con le cantine socie Le Romagnole e Cantina dei Colli Romagnoli. In quest'ottica vanno visti i progetti di valorizzazione, le certificazioni di processo e di prodotto in continuo aggiornamento ed i patti di filiera firmati dai soci produttori di uve, per garantire il processo dalla vigna alla bottiglia ai clienti di Terre Cevico.

L'evoluzione della compagine sociale

I dati descrittivi dell'assetto della base sociale evidenziano come profilo sociale ed economico relativamente alle cantine socie di Terre Cevico riflettano i tempi. È in corso un ricambio generazionale ed una nuova filosofia di impresa vitivinicola prende forza. I giovani imprenditori rilevano le quote dei vigneti dei loro predecessori, vigneti che tendono ad accorparsi e specializzare. Non più quindi prevalenza di piccoli appezzamenti che si erano formati in Romagna a seguito del sostegno alla formazione della "piccola proprietà contadina", ma aziende vitivinicole orientate verso una sostenibilità economica e ambientale. Per questi motivi il numero dei soci delle cantine di base tende a diminuire, mentre la superficie vitata di pertinenza mantiene le posizioni o, talora, aumenta.

Le superfici vitate più ampie e oggetto di riorganizzazione ed investimenti con impianti giovani (intorno ai 10 anni), sono il riferimento per un'ampia diffusione della meccanizzazione della vendemmia.

Le cooperative socie contano per la vendemmia 2022 un numero pari a 1.866 conferenti diretti dell'areale romagnolo per una superficie vitata complessiva di 6.674,14 ettari (vendemmia '22/media ettaro 3,57). Circa 5.000 è il numero di soci complessivo del Gruppo che include i conferenti ed i soci aderenti ad altre cooperative associate.

Nella vendemmia 2022 a livello di gruppo sono state raccolte uve per 1.274.915 q (+6,53% sul 2021 dove si erano raccolti 1.191.600 q) con un andamento di poco superiore all'anno precedente per Le Romagnole (872.728 q, +2,03%) e un aumento della produzione per Colli Romagnoli sul 2021 (402.187 q, +16,3).

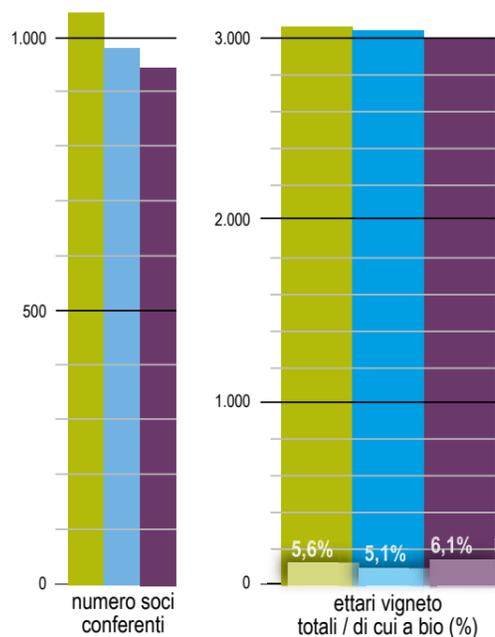
La meccanizzazione della vendemmia

Maggior sostenibilità economica e aumento dei vigneti di recente impianto sono fattori che hanno creato un'accelerazione importante nella diffusione della vendemmia meccanica. Tra le principali difficoltà del settore agricolo si rileva anche la congiunzione tra mancanza e il forte costo della manodopera specializzata.

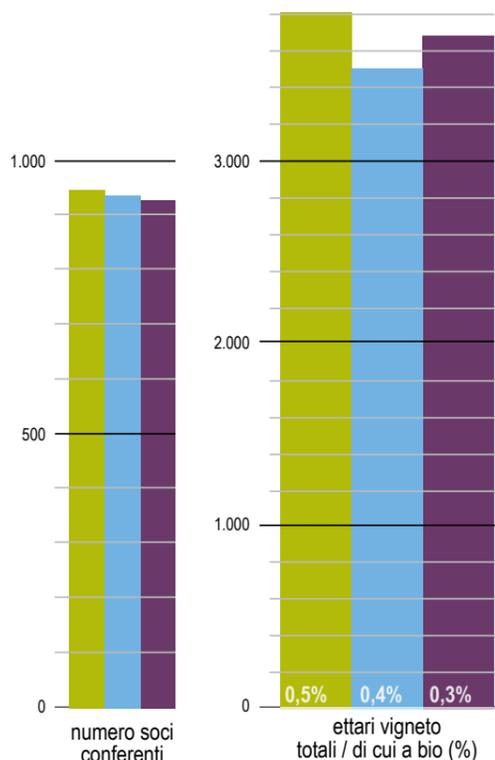
Il mantenimento di una soddisfacente redditività è legato alla possibilità di meccanizzazione delle operazioni colturali. In questo senso, la viticoltura romagnola, grazie ai finanziamenti OCM elargiti attraverso i piani di ristrutturazione dei vigneti degli ultimi anni, è oggi in buona misura meccanizzabile e/o meccanizzata, come attestano i dati relativi alle Cantine socie di Terre Cevico riportati in info-grafica.

Cantina dei Colli Romagnoli, che raccoglie uve soprattutto dal bacino di collina, conta nel 2022 il 66,7% di vendemmia a macchina, percentuale superiore seppur di poco a quella di Le Romagnole (63,7%), che riceve sostanzialmente uve di pianura.

Colli Romagnoli (media 3,17 ha/socio)



Le Romagnole (media 3,99 ha/socio)



LE CANTINE



3-3 305-2
302-1 305-5
303-3 306-3
305-1

Cantina dei Colli Romagnoli Soc. Coop. Agr.

Si compone di tre stabilimenti (Imola, Faenza e Coriano) e un centro di raccolta (Casola Valsenio) ed è il riferimento per i soci produttori della fascia collinare tra Ozzano e San Giovanni in Marignano e fino alla parte nord della provincia di Pesaro, sia per la viticoltura convenzionale che biologica. Lo stabilimento di Imola è certificato per la lavorazione delle uve da agricoltura biologica sin dai primi anni 2000.

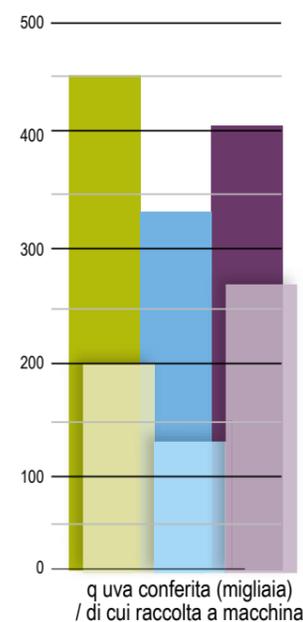
- Stabilimenti: Coriano di Rimini - Faenza - Imola
- Solo Centro di raccolta: Casola Valsenio
- Certificazioni: ISO 22000, FSSC 22000 Sicurezza Alimentare, BIO (cantina di Imola e Coriano)

Le Romagnole Soc. Coop. Agr.

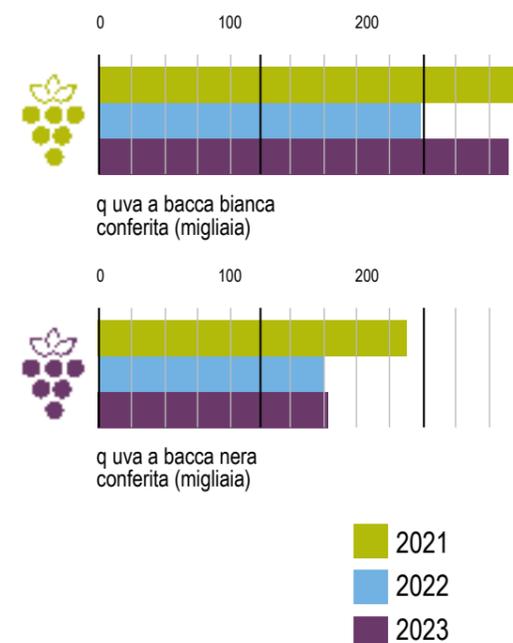
Le Romagnole insistono prevalentemente sull'areale di pianura della provincia di Ravenna e comprendono anche le CAB (Cooperative agricole braccianti). Sono sette gli stabilimenti in cui possono essere conferite le uve dei soci: Alfonsine, Bagnacavallo, Fusignano, Filetto, Massa Lombarda, Sant'Alberto, Voltana, cui si aggiunge il centro di raccolta di Filo d'Argenta.

- Stabilimenti: Alfonsine - Bagnacavallo - Filetto - Fusignano - Massa Lombarda - Voltana - Sant'Alberto
- Centri di raccolta: Filo di Argenta
- Certificazioni: IFS FOOD Sicurezza Alimentare (cantine di Alfonsine e Bagnacavallo), EQUALITAS Standard SOPD - OS - Sostenibilità Economica - Sociale - Ambientale, BIO (cantina di Bagnacavallo)

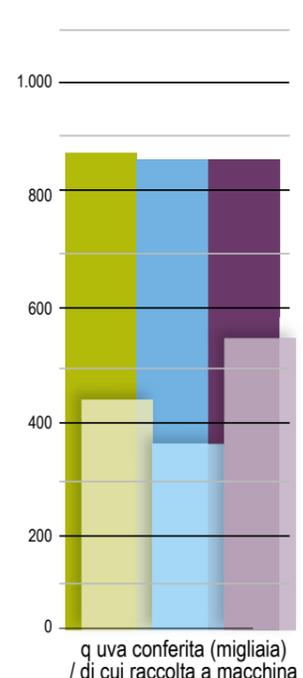
Focus vendemmia meccanica



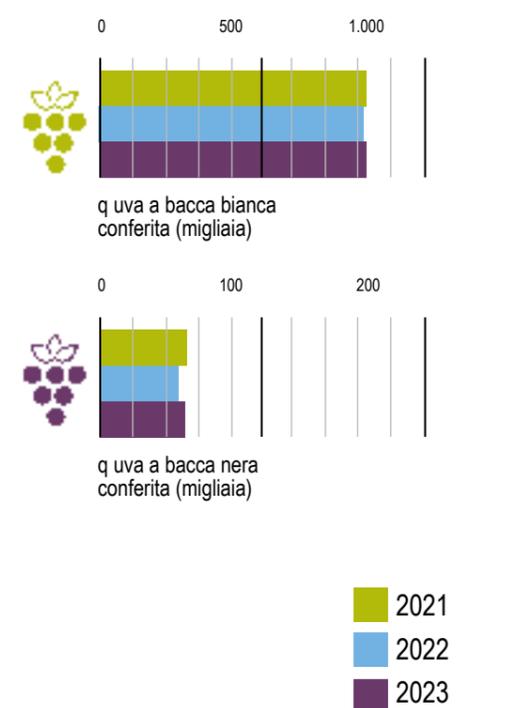
Conferimenti uva bianca / uva nera



Focus vendemmia meccanica



Conferimenti uva bianca / uva nera



Le Romagnole Soc. Coop. Agr. / Focus

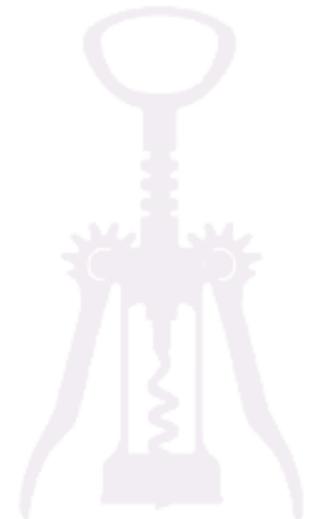
Nella vendemmia 2022 i soci conferenti sono stati 921. Circa il 10% della superficie condotta a vigneto che fa riferimento alla base sociale di Le Romagnole è rappresentata dalle Cooperative Agricole Braccianti.

Il grafico seguente dà evidenza come dal 2010 sino al 2022 si sia evoluta la base sociale della Cooperativa, con una progressiva riduzione del numero dei soci conferenti, accompagnata da un aumento della superficie vitata di riferimento, segno di un incremento della superficie media condotta dai produttori agricoli.

L'infografica a fianco invece evidenzia l'evoluzione nel tempo della superficie media pro-capite per socio:



Vitigno	Quintali vendemmia 2022
Trebbiano	755.761
Pinot	26.169
Merlot	20.830
Malvasia	14.777
Chardonnay	11.970
Longanesi	10.334
Fortana	6.187
Altri	26.700
Totale	872.728



Crescita nel tempo della superficie media procapite condotta dai soci



Andamento storico del numero soci conferenti e degli ettari condotti a vigneto



Areale produttivo e vitigni

I Soci de Le Romagnole conducono i loro vigneti in un areale produttivo fertile su terreni profondi di origine alluvionale. La vigoria dei vigneti risulta importante quanto il potenziale produttivo. Il vitigno più rappresentativo è il Trebbiano Romagnolo, a cui si affiancano con buoni risultati produttivi il gruppo dei vitigni precoci in particolare Pinot Bianco e Chardonnay. Tra le uve a bacca nera troviamo Merlot, Uva D' Oro e Longanesi. Tra queste il Merlot in questi anni si è dimostrato competitivo in termini di produttività grazie al buon monte parametro ad ettaro che riesce a raggiungere. La forma di allevamento più diffusa è il sistema a tralcio rinnovato Guyot, in quanto definisce un buon connubio produttivo con il Trebbiano Romagnolo. L'esigenza di spostarsi verso una meccanizzazione integrale o semi-integrale ha poi portato allo sviluppo di sistemi di allevamento idonei a soddisfare tali esigenze, quali il Casarsa e il Cordone Libero. Tali vitigni, a fertilità basale medio-alta, dotati di portamento semi-assurgenti, hanno contribuito a favorire lo sviluppo dei sistemi di allevamento a cordone permanente.

La sostenibilità del vitigno e pratiche agronomiche

Nel complesso, la sostenibilità in campo viene definita come sostenibilità ambientale, operativa ed economica. La Cooperativa, al fine di supportare i soci conferenti ad ottenere produzioni di qualità, tramite il proprio servizio agronomico, fornisce assistenza tecnica gratuita sulla scelta del tipo di impianto, sulle potature e sulla gestione economica.

Sostenibilità ambientale

L'impiego di mezzi tecnici di produzione, la gestione del suolo, della risorsa idrica e dei residui del ciclo produttivo rappresentano i fattori principali su cui agire per limitare l'impatto ambientale. In vigna vengono utilizzati prodotti fitosanitari anticrittogamici; in questo contesto gli strumenti a disposizione per ridurre la chimica di sintesi sono il miglioramento genetico, una curata gestione al verde dei vigneti e l'uso di attrezzature efficienti per la distribuzione della miscela fitosanitaria.

In Emilia-Romagna sono stati di recente omologati alcuni vitigni tolleranti verso le principali crittogame utilizzabili ai fini produttivi. Il lavoro sta continuando su varietà autoctone, che saranno a disposizione nei prossimi anni. Una corretta gestione del verde nella fase vegetativa del vigneto consente di veicolare al meglio su vegetazione e produzione la miscela fitosanitaria. Attrezzature efficienti per l'irrigazione dei vigneti permettono un minor utilizzo di agrofarmaci.

■ n.ro soci conferenti
■ ettari



La gestione della difesa fitosanitaria applicata, attraverso sistemi di supporto decisionali, consente di focalizzare al meglio gli interventi in campo, limitandoli alle fasi cruciali. Per quanto riguarda la difesa fitosanitaria dei vigneti, la maggior parte delle aziende aderisce alla difesa integrata obbligatoria. Come prevede la direttiva europea 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, è previsto l'obbligo, per gli utilizzatori professionali, di attuare i principi generali della difesa integrata come descritto dal P.A.N. (Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari), rispettando l'etichetta dei prodotti per il numero degli interventi fitosanitari possibili. Alcune aziende agricole aderiscono alla misura 10.1 del PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna, ottemperando quindi il Disciplinare di Produzione Integrata Regionale. In ogni caso, i quaderni di campagna redatti dagli associati vengono ritirati e controllati dalla Cooperativa prima del conferimento delle uve. Per limitare invece l'utilizzo dei diserbanti chimici, si sta investendo su attrezzature idonee alle lavorazioni interceppo o al diserbo meccanico interceppo.

I sistemi di supporto decisionali possono essere impiegati anche nell'ambito irriguo per risparmiare risorsa idrica attraverso corretti apporti. A tale fine la maggior parte delle aziende utilizza già impianti microirrigui, più efficaci in quanto limitano le perdite per evapotraspirazione.



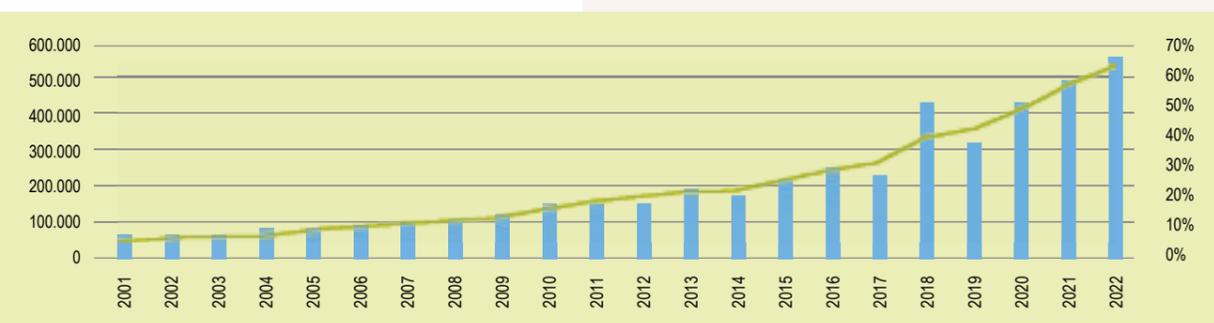
Sostenibilità operativa ed evoluzione della meccanizzazione

La sostenibilità operativa e la meccanizzazione sono strettamente correlate, in quanto quest'ultima consente di velocizzare le principali operazioni in campo, con evidenti benefici per la marginalità delle aziende agricole a garanzia della loro sostenibilità economica. Le indicazioni tecniche relative ai nuovi impianti sono da anni finalizzate a una gestione meccanica degli impianti stessi. La raccolta meccanica agevola non solo la raccolta delle uve, nel rispetto dell'obiettivo enologico prefissato, ma determina anche un impatto economico minore rispetto alla raccolta manuale.

La potatura è un'altra fase cruciale su cui si sta lavorando per meccanizzare, ove possibile. Forme di allevamento a cordone permanente, in particolare il cordone libero, consentono maggior potenzialità di sviluppo in termini di meccanizzazione. I vitigni a fertilità basale medio alta dotati di portamento assurgente o semi-assurgente quali ad esempio Pinot, Chardonnay e Merlot, esprimono il miglior connubio con questa forma di allevamento. Con lo stesso Trebbiano, negli ultimi anni, si stanno raggiungendo buoni risultati in termini di meccanizzazione, anche grazie alla base sociale, che ha voluto sperimentare nuovi sistemi, con buoni risultati in relazione alle attività di potatura.

Scegliere di investire sulla meccanizzazione significa anche rendere le aziende agricole più indipendenti da manodopera specializzata di difficile reperibilità. La scelta del sistema di allevamento va pertanto ponderata anche in base alla struttura dell'azienda e alle sue esigenze.

Il grafico seguente illustra l'evoluzione della



raccolta meccanizzata degli ultimi 20 anni: Rimane da parte della Cooperativa l'interesse nel monitorare l'evoluzione della meccanizzazione e le principali opportunità di sviluppo in tali termini per proporle poi eventualmente nelle realtà produttive di interesse.

Gli stabilimenti

Le Romagnole può contare su una capacità ricettiva di conferimento uve di oltre 900.000 quintali. Gli stabilimenti sono dotati di vasi vinari (vasche in cemento, serbatoi in vetroresina, ferro e acciaio inox), per una capacità complessiva di stoccaggio pari a 855 mila ettolitri, di cui circa 260 mila rappresentati da serbatoi metallici termo refrigerati situati ad Alfonsine, Bagnacavallo e Fusignano. Di questi, 25.000 ettolitri di capacità in serbatoi in acciaio inox completamente coibentati sono stati realizzati nell'esercizio 21/22 presso lo stabilimento di Alfonsine, con buoni risultati in termini di risparmio energetico ottenuto sui processi di conservazione termocondizionata dei vini.

Il parco macchine in dotazione è oggetto già da diversi anni di un processo di ammodernamento tecnologico volto ad una razionalizzazione dei processi produttivi, ad un miglioramento qualitativo del prodotto e del servizio ricettivo svolto per i propri soci. In particolare, gli stabilimenti sono dotati di frigoriferi per la fermentazione dei mosti a temperatura controllata e conservazione dei vini, di presse soffici (che stanno progressivamente sostituendo le sgrondo-presse con torchio), flottatori per la pulizia dei mosti primi di sottoporli a fermentazione, filtri sottovuoto e tangenziali per la lavorazione delle fecce, dei mosti e dei vini, centrifughe, fermentini per la lavorazione delle uve a bacca nera.

Negli stabilimenti dotati della tecnologia del freddo, si produce vino termo condizionato, ideale come base spumante. La produzione degli stabilimenti in cui tale tecnologia non è stata implementata è invece dedicata al vino fiore, destinato principalmente a base vermouth. La specializzazione produttiva per stabilimento ha consentito di concentrare gli investimenti su alcuni centri, massimizzandone l'efficienza produttiva e le caratteristiche qualitative del prodotto, e di razionalizzare i costi di produzione su altri, la cui produzione è comunque ad oggi integralmente valorizzabile sul mercato, o impiegabile come vino da taglio del prodotto termo condizionato, determinando economie sui costi di produzione.

La presenza di più stabilimenti inoltre rappresenta un valore in termini di presenza sul territorio, e viene percepita come un servizio da parte dei soci, che sono molto legati alla propria cantina

di riferimento. La pluralità di poli ricettivi inoltre costituisce un importante elemento a supporto del coordinamento logistico durante la fase di vendemmia, sia per il ritiro delle uve che per lo stoccaggio del prodotto finito. Ciò non esclude la necessità di ripensare, negli anni che verranno, ad ulteriori modalità di efficientamento e razionalizzazione delle strutture, in considerazione anche di importanti tendenze che si stanno consolidando, quali la crescita della meccanizzazione dei vigneti e la conseguente progressiva concentrazione del periodo di raccolta delle uve.

Alfonsine (RA)

Si estende su un'area di circa 25.000 mq. Tale stabilimento ha una capacità di vasi vinari pari ad hl 315.000. Lo stabilimento ha sei linee di vinificazione ed una potenzialità di produzione oraria pari a 1.800 q circa. È dotato di un parco macchine per la produzione di vino termo controllato con una potenzialità di 205.000 hl per vendemmia.

Bagnacavallo (RA)

Si estende su un'area di circa 15.000 mq. Tale stabilimento ha una capacità di vasi vinari pari ad hl 135.000. Lo stabilimento ha quattro linee di vinificazione ed una potenzialità di produzione oraria pari a 1.200 q circa. Esiste un parco macchine per la produzione di vino termo controllato con una potenzialità di 100.000 hl per vendemmia. Lo stabilimento è dotato di impianto fotovoltaico per la produzione ed autoconsumo di energia elettrica.

Fusignano (RA)

Si estende su un'area di circa 10.500 mq. Tale stabilimento ha una capacità di vasi vinari pari ad hl 134.000. Lo stabilimento ha quattro linee di vinificazione ed una potenzialità di produzione oraria pari a 1.000 q circa. Esiste un parco macchine per la produzione di vino termo controllato con una potenzialità di 100.000 hl per vendemmia.

Massa Lombarda (RA)

Si estende su un'area di mq 6.700. Tale stabilimento ha una capacità di vasi vinari pari ad hl 62.000. Lo stabilimento ha quattro linee di vinificazione ed una potenzialità di produzione oraria pari ad 800 q circa.

Voltana (RA)

Si estende su un'area di mq 9.400 circa. Tale stabilimento ha una capacità di vasi vinari pari ad hl 116.000. Lo stabilimento ha quattro linee di vinificazione ed una potenzialità di produzione oraria pari a 1.100 q circa.

Filetto (RA)

Si estende su un'area di mq 9.700 circa. Tale stabilimento ha una capacità di vasi vinari di hl 80.500. Lo stabilimento ha quattro linee di vinificazione ed una potenzialità di produzione oraria pari a 750 q.

S. Alberto (RA)

Si estende su un'area di mq 6.697. Tale Centro ha una capacità di vasi vinari per hl 17.500, consta di 3 linee di vinificazione ed ha una capacità di lavorazione di 600 q/h.



Investimenti e progetti

Il progetto Legami di Vite: la nuova filiera di vino green

Le Romagnole partecipa insieme alle più importanti aziende vitivinicole della regione Emilia-Romagna al progetto Legami di Vite, un importante contratto di sviluppo "green" del comparto vitivinicolo, presentato dal Ministero dello Sviluppo Economico per il tramite di Invitalia. Tale progetto ha come obiettivo lo sviluppo di una filiera sostenibile e circolare, con la messa a punto di un protocollo ambientale.

Le 9 aziende partecipanti (Caviro, Caviro Extra, Terre Cevico, Le Romagnole, Cantine Riunite & Civ, Medici Ermete, Cantina di Forlì Predappio e Cantina di Carpi e Sorbara) si sono impegnate alla realizzazione di un piano di investimenti quadriennale per oltre 95 milioni di Euro e un incremento occupazionale stimato in 70 nuove assunzioni, presentando il proprio progetto al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE). Le realtà cooperative coinvolte sono rappresentative di circa 12 mila imprese agricole socie, che rappresentano 470 mila tonnellate di uva lavorata (il 60% della produzione dell'Emilia-Romagna) e numeri importanti anche dal punto di vista occupazionale (2.800 unità lavorative impiegate).

Tra gli interventi previsti: la trasformazione di prodotti agricoli del settore vitivinicolo in acido tartarico naturale e biocarburanti avanzati, efficientamento energetico nei processi produttivi, riduzione dei gas effetto serra, riduzione dell'impatto ambientale dei processi, realizzazione e potenziamento di sistemi di depurazione delle acque reflue in uscita dagli stabilimenti.

Per quanto riguarda Le Romagnole gli investimenti messi a punto ammontano a Euro 7 milioni, da sostenere in 4 anni per l'ammodernamento tecnologico, l'aumento della capacità ricettiva e di stoccaggio del prodotto. Gli investimenti programmati hanno tutti un grado di digitalizzazione coerente con il Piano Nazionale Industria 4.0 e, conseguentemente, fruiranno di un importante sostegno finanziario statale nella forma del credito d'imposta. In questo progetto si è deciso di incrementare la capacità ricettiva e produttiva dei 5 principali stabilimenti enologici.

La sostenibilità, ambientale ed economica, oltre al miglioramento qualitativo delle produzioni, è al centro di questo progetto e tutti gli interventi si caratterizzano per essere concepiti per il massimo risparmio energetico, per il minor spreco possibile della risorsa idrica, per il miglioramento della qualità dei reflui.

Il progetto che ha ricevuto parere favorevole dal Ministero per il tramite di Invitalia è stato sottoscritto da tutte le Cooperative partecipanti all'Accordo di Sviluppo con il MISE.

Nel corso dell'esercizio 2020/2021 Le Romagnole ha completato la prima annualità del proprio piano investimenti "Legami di Vite" realizzando:

- una nuova cabina elettrica ed il potenziamento del sistema refrigerante, oltre all'installazione nuova sonda rifrattometrica, presso lo stabilimento di Alfonsine
- una nuova fossa di scarico per il conferimento delle uve a Massa Lombarda
- il potenziamento del sistema refrigerante, l'installazione di una nuova pressa soffice e di un nuovo rifrattometro a Voltana
- l'installazione di un nuovo flottatore continuo per la pulizia dei mosti a Fusignano

La seconda annualità è coincisa con l'esercizio 2021/2022, in cui il piano è stato portato avanti con la realizzazione di:

- 5 serbatoi da 5000 ettolitri in acciaio inox completamente coibentati presso lo stabilimento di Alfonsine
- 2 serbatoi da 1000 ettolitri in acciaio inox per le attività di enzimaggio dei mosti sempre presso il medesimo stabilimento

Durante l'esercizio 2022/2023 è stata realizzata la nuova vasca di conferimento uve di Alfonsine, per dotare lo stabilimento, che riceve in conferimento oltre 300.000 quintali d'uva, di una capacità ricettiva al passo con la crescita della vendemmia meccanizzata. La maggior capacità ricettiva migliora la qualità in senso generale, in quanto permette di ricevere le uve al momento di maturazione più opportuno, evitando di procrastinarne la raccolta per motivi organizzativi e legati alla logistica. Con la realizzazione della vasca di conferimento di Alfonsine e relativa tettoia si è completato oltre il 70% degli investimenti inseriti nel progetto.

Per gli esercizi a venire il piano prevede:

- l'acquisto di tre presse soffice da installare presso gli stabilimenti di Alfonsine, Fusignano e Bagnacavallo, al fine di potenziare le linee di lavorazione rispetto agli attuali ritmi del conferimento molto accelerati e concentrati a causa della crescita della raccolta meccanizzata. Le presse continue a membrana, infatti, hanno un ottimo rapporto produttività/resa qualitativa e consentono una lavorazione del prodotto conferito in successione. La crescente richiesta dal mercato di vini fermi e base spumante determina all'interno degli stabilimenti l'implementazione ed il potenziamento di detta tecnologia; infatti i prodotti ottenuti con la pressatura soffice continua determinano vini più resistenti alle ossidazioni, con una *shelf life* maggiore e quindi sono soggetti a minor trattamenti con prodotti enologici; inoltre i sottoprodotti di lavorazione cioè la feccia, e il liquido di pressatura si riducono sensibilmente determinando per l'azienda un valore aggiunto maggiore in termine di remunerazione. Infine, la versatilità dei programmi gestionali danno la possibilità all'enologo di adeguare gli standard qualitativi alla variabilità dell'annata
- l'acquisto per lo stabilimento di Alfonsine di un filtro tangenziale automatico per fecce con membrane in materiale ceramico. Grazie a questa macchina sarà possibile ottenere la migliore limpidezza, e allo stesso tempo, anche il mas-



simo recupero di prodotto, riducendo al minimo le perdite dovute ai cicli produttivi e alle lavorazioni. Inoltre, tale tecnologia elimina il consumo e quindi lo smaltimento di coadiuvanti di filtrazione, come le farine fossili impiegate nelle tradizionali tecniche di filtrazione

- il rivestimento in acciaio inox di 15 vasche in cemento presso lo stabilimento di Alfonsine attualmente inutilizzate in quanto ammalorate. Il recupero di tali capienze consentirà di effettuare eventuali microlavorazioni ad hoc che determineranno una maggior valorizzazione di parte del prodotto realizzato, nonché la possibilità di conservarlo senza bisogno dell'impiego di frigoriferi. Peraltro, si sottolinea che tali vasche, essendo cubiche e non cilindriche come i serbatoi, pongono una maggior quantità di prodotto a contatto con la superficie, agevolandone la conservazione. Da ultimo occorre evidenziare che tale nuova tecnologia risulta rispettosa dell'ambiente tenuto conto che diversamente per recuperare tali vasi vinari in cemento occorrerebbe intervenire con lavori di rivestimento utilizzando vernici epossidiche.

Oltre ai progetti finanziati, nel corso dell'esercizio 2022/2023 è stata realizzata anche una vasca per il conferimento uve raccolte meccanicamente presso lo stabilimento di Filetto.

Il progetto "Contratto di Filiera" per la realizzazione di impianto fotovoltaico

Le Romagnole ha aderito nel 2022 al progetto "Contratto di Filiera" volto a favorire l'integrazione di filiera del sistema agricolo e agroalimentare e il rafforzamento dei distretti agroalimentari, insieme al Consorzio Terre Cevico, alle Cooperative Braccianti interessate e ad altre cantine della Regione, tra cui Cantine Riunite & Civ.

Il progetto è finanziato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MiPAAF), previa acquisizione dell'attestazione del merito di credito rilasciata da una delle banche finanziatrici aderenti alla misura agevolativa. Il bando si rivolge alle imprese che concorrono direttamente alla produzione, raccolta, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari e le imprese che forniscono servizi e mezzi di produzione.

Per quanto riguarda Le Romagnole il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 540 KWp presso lo stabilimento di Alfonsine ed il rifacimento di alcune coperture propedeutiche all'installazione dell'impianto. Tale investimento consentirà di ridurre la dipendenza da fonti energetiche non rinnovabili, un autoconsumo di energia prodotta pari al 64% che determinerà non solo la riduzione dell'acquisto di energia in rete del 30% per lo stabilimento di Alfonsine, ma anche una diminuzione delle emissioni di CO2 pari a 40 tonnellate annue. L'impianto è stato terminato nel mese di luglio 2023, siamo in attesa della connessione alla rete.

Impatto ambientale Cantine (Le Romagnole e Colli Romagnoli)
Acqua

Prelievi idrici (in MegaLitri)	2021	2022	2023
Acque sotterranee (Pozzi)			
Acqua dolce ($\leq 1,000$ mg/L Totale Solidi Disciolti)	41	39	42
Altre tipologie di acqua ($> 1,000$ mg/L Totale Solidi Disciolti)	-	-	-
Totale	41	39	42
Risorse idriche di terze parti			
Acqua dolce ($\leq 1,000$ mg/L Totale Solidi Disciolti)	37	40	43
Altre tipologie di acqua ($> 1,000$ mg/L Totale Solidi Disciolti)	-	-	-
Totale	37	40	43
Acqua dolce ($\leq 1,000$ mg/L Totale Solidi Disciolti)	78	79	85
Altre tipologie di acqua ($> 1,000$ mg/L Totale Solidi Disciolti)	-	-	-
Totale	78	79	85

Energia ed emissioni

Energia consumata - GJ	2021	2022	2023
Energia elettrica			
Energia elettrica acquistata dalla rete	18.472	6.209	6.801
Energia elettrica acquistata con contratti Garanzia Origine	-	10.451	10.585
Energia elettrica prodotta da impianto fotovoltaico	242	245	258
Energia elettrica prodotta da impianto diverso da fotovoltaico	-	-	-
Meno: energia elettrica prodotta internamente da impianto fotovoltaico	23	40	49
Meno: energia ceduta in rete prodotta da impianto diverso da fotovoltaico	-	-	-
Totale	18.691	16.865	17.596
Di cui da fonti rinnovabili	220	10.656	10.795
Carburante Autoveicoli			
Diesel (gasolio)	1.514	1.370	1.422
Benzina	56	70	58
GPL	-	-	-
Totale	1.570	1.440	1.480
Gas naturale (metano) riscaldamento o altri usi			
Metano	2.025	1.729	1.588
Totale	2.025	1.729	1.588
Totale consumo energia - GJ	22.286	20.034	20.664
Di cui da fonti rinnovabili	220	10.656	10.795
Incidenza rinnovabili	0,99%	53,19%	52,24%

Emissioni GHG / CO2 - Scope 1 + Scope 2 t CO2e Location based	2021	2022	2023
Totale emissioni GHG Scope 1	10.161	8.808	9.905
Totale emissioni GHG Scope 2 Location based	1.326	1.196	1.187
Totale	11.487	10.003	11.092

Emissioni GHG / CO2 - Scope 1 + Scope 2 t CO2e Market based	2021	2022	2023
Totale emissioni GHG Scope 1	10.161	8.808	9.905
Totale emissioni GHG Scope 2 Market based	2.353	2.148	2.088
Totale	12.514	10.956	11.993

Rifiuti

Rifiuti per categoria (q)	2021			2022			2023		
	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale
Rifiuti pericolosi	9	-	9	0,3	-	0,3	17,3	3	20,6
Rifiuti non pericolosi	12.420	6.109	18.530	11.159	3.151	14.310	6.326	2.099	8.425
Totale rifiuti	12.429	6.109	18.538	11.159	3.151	14.311	6.343	2.103	8.446



RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE

I VITIGNI RESISTENTI E IL CONSORZIO VITIRES

Procede il progetto di ricerca e sperimentazione sui vitigni resistenti in Emilia-Romagna messo in campo dal Consorzio Vitires che associa quattro gruppi del mondo cooperativo – fra cui Terre Cevico - insieme al Centro di ricerche Ri.Nova. Il percorso si è avviato nel 2016 su alcuni vitigni internazionali, ed è stato esteso poi a otto vitigni regionali.

Marco Nannetti, attuale presidente di Terre Cevico, detiene la presidenza del Consorzio Vitires. Si tratta di un progetto orizzontale che mette insieme il 70% delle uve prodotte nella nostra regione e l'11% in ambito nazionale.

L'unione fra gruppi produttori nasce dal senso di responsabilità della cooperazione verso il territorio, consapevoli che il settore vitivinicolo è alle prese con sfide quotidiane come il cambiamento climatico, gli agenti patogeni, che si aggiungono a un quadro generale non semplice. È necessario fare squadra e dare una risposta come territorio con l'obiettivo di rendere la viticoltura sempre più sostenibile cercando soluzioni condivise con un progetto strutturale di medio-lungo periodo.

Ri.Nova ha intrapreso le attività di ricerca nei vigneti sperimentali di Tebano (Faenza, RA). Già dal 2016 il progetto si è focalizzato sulla verifica di nove varietà resistenti ai patogeni fungini, a diffusione internazionali.

Nel marzo 2017 è iniziato il primo programma di miglioramento genetico per la costituzione di varietà locali emiliano-romagnole resistenti ai patogeni: Sangiovese, Trebbiano romagnolo, Albana, Grechetto gentile, Ancelotta, Lambrusco Salamino, Lambrusco Grasparossa e Lambrusco di Sorbara. Dopo la prima fase di realizzazione degli incroci, svoltasi dal 2017 al 2020 e successiva selezione, i genotipi resistenti sono stati messi a dimora, nel 2021, in uno specifico vigneto sperimentale di circa 2 ettari a sempre a Tebano. A seguire è stato possibile individuare le prime selezioni (genotipi) che hanno evidenziato caratteristiche di resistenza ai patogeni - in particolare oidio e peronospora -, l'adattabilità ai nostri ambienti di coltivazione anche in relazione ai cambiamenti climatici in atto e le potenzialità enologiche in confronto alle varietà tradizionali di riferimento. Inoltre, a seguito dei positivi risultati ottenuti e alla consapevolezza che la vitivinicoltura emiliano romagnola è fortemente legata anche a varietà di carattere più locale, è stato promosso dal Consorzio Vitires a partire dal 2021 un secondo programma di miglioramento genetico su altre 8 varietà autoctone: Bombino bianco, Malvasia di Candia aromatica, Famoso-Trebbiano Modenese, Terrano, Lambrusco Maestri, Lambrusco Oliva, Lambrusco Marani.

ALTRI PROGETTI

Rispetto ai progetti finanziati attivi di Terre Cevico, sono ancora in corso le fasi di istruttoria relative a:

- Legami di Vite
- V bando – Contratto di filiera

Gli accordi di sviluppo e di filiera sottoscritti in fase di progettazione sono attivi e l'attenzione rispetto ai temi di sostenibilità ed economia circolare, obiettivi chiave di questi progetti, è sempre alta.

Rispetto alle aree di investimento previste dai finanziamenti, nonostante alcuni rallentamenti da parte degli Enti, relativi alle fasi di istruttoria, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per entrambi gli stabilimenti di Cevico, così suddivisi.

Per lo stabilimento di Lugo

- Generatore di vapore
- Ispettore ottico bottiglie etichettate

Per lo stabilimento di Forlì:

- Autoclavi per l'aumento della capacità di fermentazione
- Sistema di controllo della linea lattine
- Ispettore ottico bottiglie vuote

I FORNITORI



I principali fornitori di materia prima vino del Gruppo sono le cooperative socie: audit e certificazioni su tutta la filiera produttiva sono costanti ed in continuo aggiornamento.

In linea generale tutti i fornitori di beni e servizi che operano con Terre Cevico vengono valutati dagli uffici preposti di Terre Cevico tramite una serie di criteri ed aspetti di sostenibilità economica, sociale ed ambientale descritti di seguito.

Gestione acquisti

Terre Cevico opera secondo le procedure del Sistema Qualità aziendale, dove vengono definiti e descritti il controllo dei processi, dei prodotti e dei servizi forniti dall'esterno, riferendosi in particolare all'acquisto di prodotti secchi e servizi vari.

Le forniture di beni e servizi dovranno avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro. I fornitori che sono chiamati a operare presso gli stabilimenti di Terre Cevico in qualità di appaltatori devono fornire la necessaria documentazione di sicurezza. Ogni fornitore deve essere inserito nell'apposito elenco fornitori conforme, sottoposto ad aggiornamento almeno una volta all'anno, o prima qualora fosse necessario inserire nuovi fornitori ovvero modificare la condizione di quelli presenti, in particolar modo le scadenze delle eventuali certificazioni aziendali. I fornitori consolidati, o storici, sono quelli già operativi con Terre Cevico alla data odierna, che hanno effettuato almeno una fornitura nel corso degli ultimi tre anni, la cui qualificazione è soggetta a rivalutazione con periodicità annuale per il rispetto e l'osservanza dei criteri Equalitas, e triennale per gli altri criteri di qualifica.

I **criteri generali** utilizzati per la scelta dei nuovi fornitori sono i seguenti:

- dati storici ricavati dall'esperienza e dall'attività aziendale;
- conoscenza diretta del fornitore da parte della funzione interessata;
- visita diretta effettuata presso il fornitore;
- valutazione del prodotto, bene o servizio offerto, anche per mezzo di informative, schede tecniche, report, ecc;
- valutazione di una fornitura di prova;
- valutazione di terza parte o di mercato.

I fornitori di nuova acquisizione divengono tali a seguito di una specifica validazione. Il processo prevede una fornitura di prova, esame della funzione QSA e contestuale approvazione delle informazioni richieste.

Classificazione dei fornitori

Fornitori qualificati: sono i fornitori storici del Gruppo, selezionati sulla base dei criteri sopra riportati relativi alla sostenibilità. In relazione agli aspetti afferenti la sicurezza alimentare, in particolare fornitori a rischio alto, si ritengono qualificati coloro che sono in possesso di una certificazione BRC/IFS o altra certificazione GFSI. Per i fornitori classificati a rischio basso, la qualificazione potrà essere effettuata utilizzando questionari, aggiornati almeno ogni tre anni.

Fornitori in prova: sono i fornitori di nuova qualificazione, per i quali è in corso la fase di verifica delle forniture e non è ancora stato completato l'iter di validazione. Per tali fornitori il numero di non conformità minori di prodotto, o di servizio, deve essere pari o inferiore a 10/anno. La validazione dei fornitori in prova per quanto attinente alla gestione del rischio per la sicurezza alimentare, e per gli aspetti di sostenibilità, (fornitori ad alto rischio ed a basso rischio) dovrà essere effettuata con le stesse modalità sopra indicate per i fornitori qualificati.

Fornitori esclusi o sospesi: sono i fornitori che, a fronte della presenza di un numero di non conformità minori di prodotto o di servizio superiori a 10/anno, oppure in caso di grave non conformità di prodotto o di servizio, sono stati esclusi dalle categorie precedenti. Inoltre, risultano fornitori sospesi coloro che non forniscono risposta alle richieste di qualifica da parte dell'azienda.

In relazione alla tipologia di non conformità si possono ritenere minori quelle relative a ritardi di consegna non superiori a tre giorni lavorativi, e quelle relative a parziali e modeste difformità quantitative. Le non conformità gravi sono inerenti a significativi ritardi nella consegna dei prodotti ordinati (ritardi superiori a 3 giorni lavorativi) e alla consegna di prodotti diversi rispetto all'ordine effettuato.

I criteri di qualificazione sopra indicati sono riferibili ai fornitori che somministrano beni, prodotti, o servizi, per un valore annuo pari o superiore a euro 50.000. Gli stessi criteri valgono per i fornitori di materiali a contatto, per i fornitori di etichette o di imballaggi primari aventi funzione di presentazione del prodotto al consumatore. In tutti gli altri casi si tratta di fornitori minori.

Approvazione e valutazione delle forniture di prodotti

La valutazione delle forniture di prodotti è effettuata da ciascuna funzione interessata alla fornitura, per competenza, direttamente o tramite personale delegato adeguatamente addestrato e formato per tale attività, al momento della consegna in azienda della merce.

Il comportamento del fornitore è seguito attraverso una "Scheda Consegna e Valutazione Forniture" sulla quale, ad ogni consegna, sono registrate le eventuali osservazioni riferite al prodotto ed al servizio ricevuto.

La fornitura dei prodotti enologici, dei prodotti per imballaggio e di tutti i materiali impiegati per il confezionamento dei vini, ivi compresi gli impianti ed i macchinari, deve essere accompagnata da una scheda tecnica o da idonea documentazione che definisca natura, caratteristiche e qualità dei prodotti e dei materiali considerati; per impianti e macchinari deve essere presente anche la dichiarazione di conformità alle normative di riferimento CE.

Ai soli fornitori di prodotti enologici, di prodotti per l'igiene, la detersione e la disinfezione, di prodotti contenenti sostanze di tipo chimico sono inoltre richieste le schede di sicurezza che devono accompagnare la prima fornitura di ciascun prodotto ed essere sottoposte a controllo annuale, al fine di garantire il costante aggiornamento delle medesime.

Per le forniture di alcune tipologie di prodotti quali materiali di confezionamento, materiali da laboratorio e prodotti enologici, sono previste specifiche modalità di controllo.

I criteri sociali ed ambientali per la qualificazione e valutazione dei fornitori

Ai fini della classificazione e valutazione dei fornitori di prodotti, beni, o servizi sono considerati elementi significativi per la qualificazione del fornitore aspetti quali l'implementazione di standard di certificazione, requisiti strutturali, aspetti etici, adesione a norme di carattere etico o inerenti la sostenibilità.

Ai fornitori di prodotti alimentari ed enologici viene inoltre richiesta la compilazione di un questionario di sicurezza alimentare.

Al fine di recepire quanto stabilito dagli standard di certificazione relativi alla sicurezza alimentare ed a seguito di una specifica valutazione dei rischi legati alla tipologia dei prodotti acquistati, **i fornitori vengono classificati in due categorie:**

1. ad alto rischio > fornitori di materiali di confezionamento a contatto con il prodotto;
2. ad alto rischio > fornitori di prodotti enologici;
3. a basso rischio > altri fornitori.

I fornitori di etichette, oppure di imballaggi primari non a contatto ma riportanti le indicazioni di presentazione del prodotto al consumatore, sono considerati quali fornitori ad alto rischio.



05.

LE PERSONE DI TERRE CEVICO

Numero dipendenti
403 + **14,89%**

Numero dipendenti
avventizi
148 + **28,38%**

Ore di
formazione
4.706 + **30,32%**

LE POLITICHE DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE



Politica etica e di sostenibilità di Terre Cevico

Terre Cevico, Terre Cevico, nel mese di febbraio 2022 ha adottato una specifica politica etica e di sostenibilità consultabile sul sito aziendale al seguente link: www.terrecevico.com/certificazioni/ attraverso la quale intende promuovere e assicurare, all'interno dei propri stabilimenti, il rispetto delle vigenti disposizioni di legge nazionali e comunitarie in materia di gestione dei rapporti di lavoro, riconoscendo il valore dei contratti collettivi nazionali, degli accordi integrativi territoriali e aziendali, nonché di ogni altra forma di carattere normativo vigente. Il Gruppo riconosce inoltre gli accordi internazionali e le enunciazioni di principio, emanate da organizzazioni sovranazionali (ILO), in materia di diritto del lavoro e di trattamento e dignità della persona, nonché qualsiasi norma tendente ad assicurare la protezione dei diritti umani, quale ad esempio la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (ONU – 10 dicembre 1948).

L'azienda garantisce la libertà di associazione sindacale secondo le modalità stabilite dallo "Statuto dei Lavoratori" (Legge n°300 del 20.05.1970 e s.m.i.) e dalle norme applicative ad esso collegate, come pure risultano garantite e riconosciute alle lavoratrici e ai lavoratori le pari opportunità di trattamento, senza alcuna differenziazione o discriminazione di genere, di carattere religioso, politico, razziale, sessuale, ovvero di qualsiasi altra natura.

Terre Cevico si impegna, attraverso l'operato del proprio Consiglio di Amministrazione, della Presidenza, della Direzione e dei propri responsabili di settore e di reparto, a garantire la tutela dei dipendenti e dei collaboratori di ogni tipo, garantendo loro condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona. Le relazioni di lavoro, a qualsiasi livello, devono avvenire con comportamenti corretti e cortesi evitando condotte non adeguate e che possano essere fonte di pressione psicologica, disagio, molestia e mobbing, in particolare nei confronti dei lavoratori subordinati.

Nelle politiche di selezione del personale Terre Cevico garantisce un trattamento equo basato su capacità e competenze individuali. La selezione del personale è effettuata nel rispetto delle pari opportunità in base alle esigenze aziendali, così come risultano dalla richiesta avanzata dalla funzione aziendale interessata, e alla corrispondenza dei profili dei candidati e delle loro specifiche competenze.

Il personale è assunto con regolare contratto di lavoro in conformità alle leggi, ai contratti collettivi, agli accordi

interni e alle normative vigenti, non essendo ammessa alcuna forma di lavoro irregolare e di sfruttamento. Alla costituzione e nel corso dello svolgimento del rapporto di lavoro, l'azienda fornisce al personale chiare e specifiche informazioni sugli aspetti normativi e retributivi, assicurando una retribuzione equa e conforme ai livelli stabiliti dalla contrattualistica vigente. Per l'intera durata del rapporto di lavoro, il personale riceve indicazioni che gli consentano di comprendere la natura del proprio incarico e di svolgerlo adeguatamente. Ruoli e incarichi sono stabiliti in considerazione delle competenze e delle capacità.

La valorizzazione delle risorse umane attraverso un welfare sostenibile

L'impegno di Terre Cevico nel riconoscere e valorizzare le proprie risorse si traduce in un'attenzione rivolta a tutti i dipendenti, senza alcuna distinzione di alcun genere.

Tra le azioni più importanti si ricorda l'adozione del Sao – Salario variabile per obiettivi. Terre Cevico è stata fra le prime società ad attuarlo – consapevole che le forme premianti di retribuzione permettono di condividere gli obiettivi e sviluppano una migliore integrazione fra azienda e lavoratori. Si tratta di uno strumento in costante aggiornamento, al fine di mantenerlo efficiente ed efficace. Nel corso del presente esercizio il livello degli indici (100 è il livello massimo di risultato raggiungibile), e quindi del premio pagato, in linea con lo scorso anno, è stimato attorno al 72,64% medio sui due stabilimenti (Lugo e Forlì). Per i dipendenti equivale a una "mensilità aggiuntiva" corrisposta sulla base del loro impegno in azienda e delle performance di produttività e redditività raggiunte.

Il Contratto Integrativo Aziendale in vigore prevede un piano di welfare, ossia un insieme di iniziative e benefici organizzativi e monetari messi in atto dal Gruppo per migliorare la qualità lavorativa e di vita dei propri lavoratori.

L'azienda agevola la gestione organizzativa del dipendente con possibilità di richiedere flessibilità di orario, concessione di permessi e di orario continuato in casi specifici e con valutazione del Gruppo su richiesta del dipendente interessato. Per quanto concerne i benefit monetari, le aree di intervento previste sono quattro: istruzione ed assistenza ai figli, assistenza agli anziani, coperture assicurative sanitarie, coperture assicurative su previdenza supplementare.

LE RISORSE UMANE: OCCUPAZIONE, DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ



Dipendenti e avventizi

La valutazione, al 31 luglio 2023 del personale impiegato da Terre Cevico, mostra nell'ultimo triennio, un trend di aumento della forza lavoro, passando da un totale di 238 dipendenti del 2021 fino al 262 del 2023 con un aumento di oltre il 9%.

Il personale a tempo indeterminato è pari al 54% della compagine totale e si compone del 5% di "quadri", cui si affiancano un 30% di impiegati ed un 20% di operai

a tempo indeterminato. In virtù del tipo di attività svolta, con picchi stagionali importanti, è inevitabile avere una forte componente avventizia, che quest'anno ha avuto un forte incremento arrivando a circa il 46% del totale.

Da evidenziare il trend di crescita della componente di genere femminile che raggiunge il 40% del complessivo, contro il 38% e 39% degli ultimi due anni.

Dipendenti	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale numero dipendenti alla fine del periodo / per genere	124	208	332	127	216	343	159	244	403
Totale numero dipendenti per contratto / per genere									
a tempo indeterminato	73	143	216	71	146	217	83	156	239
a tempo determinato	4	9	13	6	14	20	6	10	16
a tempo determinato - Avventizi	47	56	103	50	56	106	70	78	148
Totale	124	208	332	127	216	343	159	244	403
Totale numero dipendenti per tipo di impiego / per genere									
Full-time	107	204	311	111	212	323	142	240	382
Part-time	17	4	21	16	4	20	17	4	21
Totale	124	208	332	127	216	343	159	244	403

Operai a tempo determinato - Avventizi	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Avventizi: durata rapporto / genere									
Fino a 3 mesi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 3 a 6 mesi	-	3	3	-	-	-	-	-	-
Da 6 a 12 mesi	48	55	103	51	58	109	70	78	148
Totale avventizi	48	58	106	51	58	109	70	78	148

Diversità, inclusione e pari opportunità

Al 31 luglio 2023, Terre Cevico presentava un'età media complessiva del proprio personale relativamente bassa, con il 73% circa di dipendenti con meno di 50 anni, con oltre un 23% di età sotto i 29 anni.

Diversità dipendenti	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale dipendenti alla fine del periodo per genere	124	208	332	127	216	343	159	244	403
Dipendenti per categoria / per genere	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Quadri	2	14	16	2	14	16	2	15	17
Impiegati	65	63	128	66	66	132	76	71	147
Operai (a tempo indeterminato)	9	70	79	8	73	81	11	80	91
Operai - Avventizi (a tempo determinato)	48	61	109	51	63	114	70	78	148
Totale	124	208	332	127	216	343	159	244	403
Dipendenti per categoria / per genere	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Quadri	1%	4%	5%	1%	4%	5%	0,5%	4%	4%
Impiegati	20%	19%	39%	19%	19%	39%	19%	18%	36%
Operai (a tempo indeterminato)	3%	21%	24%	2%	21%	24%	3%	20%	23%
Operai - Avventizi (a tempo determinato)	14%	18%	33%	15%	18%	33%	17%	19%	37%
Totale	37%	63%	100%	37%	63%	100%	39%	61%	100%
Dipendenti per fascia di età / per genere	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 29 anni	14	40	54	21	48	69	32	50	82
Da 30 a 50 anni	67	111	178	63	114	177	77	129	206
Oltre 50 anni	43	57	100	43	54	97	50	65	115
Totale	124	208	332	127	216	343	159	244	403
Dipendenti per fascia di età / per genere %	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 29 anni	4%	12%	16%	6%	14%	20%	8%	12%	20%
Da 30 a 50 anni	20%	34%	54%	18%	33%	52%	19%	32%	51%
Oltre 50 anni	14%	17%	30%	13%	16%	28%	12%	16%	29%
Totale	37%	63%	100%	37%	63%	100%	39%	61%	100%

Diversità dipendenti	2021				2022				2023			
	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale
Dipendenti per categoria / fascia di età												
Quadri	-	1	15	16	-	1	15	16	-	2	14	16
Impiegati	16	77	35	128	16	80	37	133	17	89	41	147
Operai (a tempo indeterminato)	13	43	23	79	17	41	21	79	14	53	25	92
Operai - Avventizi (a tempo determinato)	29	54	26	109	36	55	24	115	51	60	37	148
Totale	58	175	99	332	69	177	97	343	82	204	117	403
Categoria / fascia di età %	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale
Quadri	0%	0%	5%	5%	0%	0%	4%	5%	0%	0%	3%	4%
Impiegati	5%	23%	11%	39%	5%	23%	11%	39%	4%	22%	10%	36%
Operai (a tempo indeterminato)	4%	13%	7%	24%	5%	12%	6%	23%	3%	13%	6%	23%
Operai - Avventizi (a tempo determinato)	9%	16%	8%	33%	10%	16%	7%	34%	13%	15%	9%	37%
Totale	17%	53%	30%	100%	20%	52%	28%	100%	20%	51%	29%	100%

Congedo parentale

Congedo parentale - maternità	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Numero dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale, per genere	2	5	7	3	4	7	7	6	13
Giorni	414	38	452	267	27	294	263	37	300

Turnover

Si sottolinea il turnover positivo anche nel seguente anno di rendicontazione.

Nuove assunzioni e turnover	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale numero dipendenti alla fine del periodo / per genere	77	152	229	77	160	237	90	168	258
Assunzioni									
Fino a 29 anni	1	4	5	3	9	12	6	4	10
Da 30 a 50 anni	3	11	14	1	5	6	9	12	21
Oltre 50 anni	-	-	-	-	-	-	-	2	2
Totale	4	15	19	4	14	18	15	18	33
Cessazioni	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 29 anni	-	1	1	-	-	-	1	5	6
Da 30 a 50 anni	2	2	4	1	2	3	9	8	17
Oltre 50 anni	2	2	4	3	3	6	1	3	4
Totale	4	5	9	4	5	9	11	16	27
Motivo cessazione	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Uscite volontarie	2	1	3	-	2	2	10	15	25
Pensionamento	2	2	4	3	3	6	1	-	1
Licenziamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro (es. fine di contratti a tempo determinato)	-	2	2	1	-	1	-	1	1
Totale	4	5	9	4	5	9	11	16	27
Turnover / tassi %	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Turnover positivo - assunzioni	5%	10%	9%	5%	9%	8%	19%	11%	14%
Turnover negativo - cessazioni	5%	3%	4%	5%	3%	4%	14%	10%	11%
Turnover complessivo	0%	7%	5%	0%	6%	4%	5%	1%	3%

Dipendenti	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale numero dipendenti alla fine del periodo / per genere	50	59	109	53	61	114	52	61	113
Totale numero dipendenti per contratto / per genere									
a tempo indeterminato	15	27	42	16	26	42	13	25	38
a tempo determinato	1	-	1	-	-	-	-	-	-
a tempo determinato - Avventizi	34	32	66	37	35	72	39	36	75
Totale	50	59	109	53	61	114	52	61	113
Totale numero dipendenti per tipo di impiego / per genere									
Full-time	48	58	106	51	60	111	51	60	111
Part-time	2	1	3	2	1	3	1	1	2
Totale	50	59	109	53	61	114	52	61	113

Operai a tempo determinato - Avventizi	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Avventizi: durata rapporto / genere									
Fino a 3 mesi	48	110	158	36	69	105	26	55	81
Da 3 a 6 mesi	15	23	38	12	23	35	10	14	24
Da 6 a 12 mesi	26	20	46	30	20	50	32	36	68
Totale avventizi	89	153	242	78	112	190	68	105	173

FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE



La formazione rappresenta un tema fondamentale e centrale nella mission di Terre Cevico, non solo per quanto concerne lo sviluppo delle competenze e delle capacità tecniche ed operative dei lavoratori, ma soprattutto perché solo attraverso la crescita culturale e professionale di ciascuno dei partecipanti alla vita e all'attività aziendale è possibile incrementare e sviluppare competenze e professionalità che rappresentano un valore inestimabile.

La formazione è gestita in coerenza con le norme previste dal sistema di gestione della qualità e pianificata annualmente, anche ricorrendo a formazione finanziata i cui piani formativi sono sottoposti a valutazione ed omologa da parte delle parti sociali interessate.

L'obiettivo è creare un piano trasversale in grado di sviluppare il maggior numero di tematiche possibili, al fine di infondere una cultura radicata in tema di sicurezza sul lavoro, sostenibilità, responsabilità sociale e sicurezza alimentare. Nella programmazione sono stati inseriti anche corsi tecnici specifici, che permettono di approfondire ed ampliare le competenze della propria mansione, ad esempio corsi di informatica, logistica, commerciale, gestione di attività operative quali manutenzione e programmazione.

Il dipendente di Terre Cevico, fin dal momento dell'assunzione inizia un vero e proprio percorso formativo, affiancato dal personale interno, che gli consentirà di crescere sia a livello professionale che umano.

Nel corso dell'ultimo anno si è investito molto nella formazione e addestramento del personale e nella valorizzazione delle competenze attraverso percorsi formativi specifici. Il totale delle ore di formazione è infatti aumentato in maniera importante, grazie anche all'attenzione alla formazione sulla sicurezza per tutti i lavoratori stagionali che quest'anno sono stati numericamente rilevanti. Le ore medie di formazione sono passate infatti da 11 ore del 2022 a 16.9 del 2023 con un impatto importante sia sugli impiegati che sugli operai sia fissi che avventizi.

L'azienda investe anche sulla formazione dei giovani che, durante il loro percorso di studi, si confrontano con le prime esperienze nel mondo lavorativo. In particolare, Terre Cevico favorisce le attività di stage, legate ad istituti secondari superiori ed università del territorio, con l'obiettivo di trasmettere i valori e i principi su cui si fonda.

Nella tabella a seguire sono illustrati i dati che riguardano le ore di formazione di Terre Cevico Soc. Coop. Agricola

Ore medie di formazione per dipendente	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Numero dipendenti									
Quadri	2	14	16	2	14	16	2	15	17
Impiegati	65	63	128	66	66	132	75	71	146
Operai (a tempo indeterminato)	9	70	79	8	73	81	11	82	93
Operai - Avventizi (a tempo determinato)	48	61	109	51	63	114	71	76	147
Totale	124	208	332	127	216	343	159	244	403
Ore formazione - Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Quadri	8	260	268	29	36	65	27	35	62
Impiegati	368	458	826	446	584	1.030	669	655	1.324
Operai (a tempo indeterminato)	85	844	929	50	905	955	69	917	986
Operai - Avventizi (a tempo determinato)	204	685	889	364	865	1.229	785	1.549	2.334
Totale	665	2.247	2.912	889	2.390	3.279	1.550	3.156	4.706
Ore medie formazione	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Quadri	4,0	18,6	16,8	14,5	2,6	4,1	13,5	2,3	3,6
Impiegati	5,7	7,3	6,5	6,8	8,8	7,8	8,9	9,2	9,1
Operai (a tempo indeterminato)	9,4	12,1	11,8	6,3	12,4	11,8	6,3	11,2	10,6
Operai - Avventizi (a tempo determinato)	4,3	11,2	8,2	7,1	13,7	10,8	11,1	20,4	15,9
Totale	5,4	10,8	8,8	7,0	11,1	9,6	9,7	12,9	11,7

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO



Da sempre attenta all'enorme valore etico rappresentato dalla sicurezza sul luogo di lavoro e proattiva nella tutela del proprio capitale umano, Terre Cevico ha sviluppato nel corso del tempo e mantiene attive ed aggiornate documentazioni, procedure e norme interne che intendono tutelare ciascun lavoratore, proteggendone la salute, l'incolumità e l'integrità psico-fisica, anche oltre la semplice permanenza sul posto di lavoro. Terre Cevico applica in modo rigoroso le norme in essere e, per quanto possibile, tende a superare i livelli prescrittivi stabiliti dalla legge; ciò al fine di prevenire ed evitare gli infortuni sul lavoro.

Per realizzare quanto sopra la direzione aziendale ed il gruppo di lavoro dell'ufficio aziendale preposto, in collaborazione con i quadri direttivi, i responsabili di funzione, i rappresentanti dei lavoratori e le organizzazioni sindacali ed i lavoratori tutti, hanno sviluppato politiche interne, protocolli e norme coordinate di protezione, al fine di tutelare la salute e la sicurezza di ciascuno.

Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti

L'azienda, in conformità all'art.33 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. ha organizzato il servizio di prevenzione e protezione (S.P.P.) dai rischi professionali ed ha nominato un responsabile del servizio interno (R.S.P.P.), in modo tale da poter puntualmente procedere alla individuazione dei fattori di rischio ed alla valutazione dei medesimi. Tale attività

viene effettuata dal datore di lavoro, in collaborazione con il proprio servizio di prevenzione e protezione (S.P.P.), con il medico competente, con il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.) e con studi esterni di consulenza; essa tiene conto, oltre che della puntuale verifica degli ambienti di lavoro, anche delle segnalazioni ricevute dai lavoratori e delle analisi riguardanti gli infortuni e gli incidenti pregressi, compresi i mancati infortuni ed i mancati incidenti che l'azienda registra e gestisce, allo scopo di poter prevenire il reiterarsi di situazioni pericolose.

L'individuazione dei rischi, e di conseguenza l'analisi della possibilità che un determinato evento si verifichi e con quale gravità e magnitudo, permette di definire un piano di azione che ha lo scopo di prevenire tali eventi mediante misure di prevenzione collettiva ed individuale.

L'azienda effettua anche una verifica continuativa, nel corso del tempo, al fine di monitorare le azioni di prevenzione intraprese, in un'ottica di miglioramento continuo. I rischi che vengono presi in considerazione sono i rischi per la salute, come ad esempio i rischi fisici, chimici, biologici, ecc., i rischi per la sicurezza, cioè quelli derivati da strutture, macchine, impianti, ecc., ed infine i rischi trasversali e organizzativi che tengono in considerazione ad esempio l'organizzazione del lavoro, i rapporti lavorativi, l'ambito psico-sociale, lo stress lavoro correlato, fattori ergonomici, aspetti personali ed interpersonali.

Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Terre Cevico mantiene vivo un continuo e proficuo scambio di informazioni con tutti i propri dipendenti e collaboratori, al fine di coinvolgerli durante l'intero processo di valutazione dei rischi anche nella fase post valutazione. I dipendenti di Terre Cevico possono mettersi in contatto, in qualsiasi momento, direttamente con la direzione o con l'ufficio sicurezza aziendale per comunicare, segnalare e dare suggerimenti con riferimento a situazioni pericolose, sicurezza sul lavoro, sicurezza alimentare, aspetti etici, proposte migliorative, ecc. L'azienda ha anche predisposto una serie di cassette postali interne con la possibilità di inserire segnalazioni, anche anonime, al fine di ottemperare alle norme previste dal D.Lgs. 231/2001 e s.m.i., alle norme volontarie di carattere etico, alle norme volontarie di sicurezza alimentare, alla norma di sostenibilità Equalitas e ad altre norme che permettano la possibilità di segnalazione diretta da parte dei lavoratori. Tutte le segnalazioni vengono prese in carico e trasmesse alla presidenza ed alla direzione per le valutazioni del caso. Il tutto avviene nel totale rispetto della privacy del lavoratore, tutelandolo ed evitando ogni tipo di possibile ritorsione nei suoi confronti.

Servizi di medicina del lavoro

La salute dei lavoratori rappresenta un tema di assoluta e fondamentale importanza e l'azienda garantisce la sorveglianza sanitaria ai sensi dell'art.41 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., in collaborazione con uno studio medico professionale gestito da un medico competente avente pluriennale esperienza in materia; il medesimo garantisce la sorveglianza sanitaria dal momento dell'assunzione fino al termine del rapporto di lavoro, includendo tutti i controlli periodici, straordinari a richiesta del lavoratore e specifici per determinate mansioni (conduzione generatori a vapore, gas tossici, ecc.). Ogni dipendente viene visitato in base ai rischi correlati alla sua mansione effettuando tutti i controlli clinici necessari, quali analisi ematochimiche, controlli tossicologici, audiometria, spirometria, test visivo, ecc. al termine viene emesso un giudizio di idoneità con eventuali prescrizioni e/o limitazioni che vengono puntualmente gestite dal datore di lavoro e dal responsabile di funzione, al fine di assicurare la migliore tutela della salute del lavoratore. Il medico competente di Terre Cevico è parte attiva nel processo di valutazione dei rischi aziendali e di prevenzione dei rischi, compreso quello biologico generale da coronavirus, assicurando il suo supporto nelle decisioni aziendali. Si precisa che questo servizio è completamente gratuito per i lavoratori, a totale carico dell'azienda, ed accessibile a tutti.

Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Come descritto in precedenza, Terre Cevico ha intrapreso da qualche anno un progetto di miglioramento continuo in collaborazione con Tetra Pak questo rappresenta un'esperienza che aumenta consapevolezza e coinvolge i dipendenti su varie tematiche anche in ambito salute e sicurezza. Gli argomenti variano dal controllo qualità, ai problemi organizzativi, alla logistica, ecc. Questi incontri,

unitamente ai corsi di formazione periodici in materia di salute e sicurezza sul lavoro, permettono di coinvolgere attivamente i dipendenti nella vita aziendale e di farli sentire parte integrante dell'azienda, sviluppando così responsabilità e senso di appartenenza.

Promozione della salute dei lavoratori

L'azienda e le rappresentanze dei lavoratori mantengono viva l'attenzione sul tema della salute e della sicurezza e periodicamente effettuano valutazioni utili ad individuare strumenti di promozione e sviluppo della salute dei lavoratori, anche in ambito privato, in modo tale da poter garantire una maggior attenzione di tutte le parti interessate a questa importante tematica. Esistono specifici strumenti, ad esempio il F.I.L.COOP. SANITARIO, già a disposizione dei lavoratori per integrare e sviluppare le tutele base previste dalla legge in materia di salute. Anche da questo punto di vista l'azienda e le rappresentanze dei lavoratori stanno valutando le eventuali possibilità di ulteriore sviluppo esaminando il quadro normativo esistente.

Terre Cevico prende in considerazione la prevenzione e la mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle proprie relazioni economiche e commerciali. L'azienda utilizza un sistema di qualifica dei propri fornitori di prodotti e servizi, come da sistema qualità aziendale, che permette di valutare la conformità del fornitore tenendo conto di una serie di aspetti rilevanti e non legati alla sola performance commerciale o al livello dei prezzi relativi a beni e servizi offerti.

Vengono valutate, oltre agli aspetti tecnici e tecnologici, la sicurezza sul lavoro (redazione DVR, formazione, sorveglianza sanitaria, ecc.), quella alimentare (redazione HACCP, controlli analitici, ecc.), l'etica e la responsabilità sociale (politica etica, codice etico, rispetto dei diritti umani e delle convenzioni ILO, ecc.), la prevenzione di corruzioni e frodi (attuazione di un MOG 231/2001); questi controlli sono supportati da un'attività di audit presso i fornitori in tutti i casi ritenuti necessari per approfondire le valutazioni circa le tematiche sopra indicate.

Gestione processi e attrezzature

Per quanto riguarda la gestione dei processi e delle attrezzature Terre Cevico mette a disposizione le risorse necessarie a garantire il mantenimento di un ambiente di lavoro sicuro e consono alle attività operative effettuate in ciascun sito a partire dagli elementi strutturali fondamentali dello stabilimento. L'azienda assicura e verifica gli adempimenti di prevenzione incendi e di gestione delle emergenze al fine di garantire un ambiente sicuro e controllato per prevenire il rischio incendio. L'azienda ha ottenuto il C.P.I. (certificato prevenzione incendi) e si avvale di specialisti esterni per il controllo dei presidi antincendio; inoltre è stata organizzata una squadra emergenze formata da persone addestrate in materia di prevenzione incendi e primo soccorso, al fine di poter fronteggiare eventuali emergenze. Ogni anno viene svolta la prova di simulazione di una emergenza incendi, sia diurna, sia notturna, al fine di simulare una situazione di pericolo e comprendere quali comportamenti e decisioni adottare in determinate situazioni.

Oltre ciò l'azienda si impegna ad investire su macchine, strumenti ed impianti conformi alla direttiva macchine e

ad adeguati standard di sicurezza e funzionalità. Fin dal momento dell'acquisto si sviluppa un piano di manutenzione che permette di prevenire i pericoli che possono interferire con l'attività lavorativa e la sicurezza del personale. Ad integrazione delle misure di prevenzione collettive, il personale è inoltre dotato dei dispositivi di protezione individuale specifici per la sua mansione e scelti in base all'esperienza, il più possibile comodi e pratici. I DPI sono posti gratuitamente a completa disposizione dei lavoratori ed è prossima l'installazione di distributori automatici, che permetteranno il prelievo del prodotto in modo autonomo e funzionale. Durante tutto l'arco della pandemia da coronavirus, fin da febbraio 2020 ad oggi, sono stati costantemente distribuiti dall'azienda tutti i dispositivi di protezione individuale necessari (mascherine chirurgiche ed FFP2, guanti, occhiali e visiere, ecc.).

Terre Cevico garantisce un luogo di lavoro, attrezzature e macchine che rispettino i requisiti ergonomici, al fine di prevenire non solo le malattie muscolo-scheletriche, ma anche i disagi psico-fisici causa di stress, disagio e malessere. Questo è un processo continuo che cerca di migliorare alcune scelte del passato che non tenevano conto di questo aspetto; in particolare si evidenzia che vengono mantenute aggiornate valutazioni del rischio specifiche, deputate a rilevare l'ergonomia delle postazioni di lavoro sia impiegate che operative; anche in questo caso risulta fondamentale la collaborazione con il medico competente che effettua la sorveglianza sanitaria specifica per tutti i dipendenti esposti a rischi posturali e/o legati ad aspetti ergonomici.

La gestione delle sostanze chimiche e dei rischi derivanti rappresenta un'area di specifica importanza e viene tenuta in estrema considerazione, non solo per gli aspetti legati alla sicurezza sul lavoro, ma anche per i risvolti di carattere ambientale. Le sostanze chimiche necessarie per l'attività risultano stoccate in modo sicuro ed adeguato all'interno degli appositi spazi dedicati e l'azienda mantiene disponibili le schede di sicurezza e le specifiche tecniche di tutti i prodotti chimici. L'azienda inoltre svolge attività di formazione per i propri dipendenti, in materia di rischio chimico, e mantiene un programma di addestramento per la gestione di eventuali sversamenti accidentali di sostanze.

Particolare attenzione viene posta nella fase di verifica interna relativa ad eventuali incidenti, infortuni e mancati infortuni, come da procedure aziendali. Viene quindi svolta una puntuale rilevazione dei dati, corredata da una descrizione dell'accaduto e da una raccolta di informazioni che servono a stabilirne le dinamiche, anche tramite intervista alle persone presenti. I dati raccolti sono oggetto di analisi e valutazione da parte del servizio di prevenzione e protezione rischi e del datore di lavoro; per ciascun evento, indipendentemente alla gravità, vengono adottate misure di miglioramento, al fine di evitarne la possibile ripetizione.

Nel corso del 2024 l'azienda intende elevare maggiormente i propri standard in materia di gestione della sicurezza sul lavoro, implementando un programma di ulteriore sviluppo delle attività di prevenzione degli infortuni, con incremento delle attività di addestramento e di formazione specifica, anche al di là delle previsioni normative cogenti.



Infortuni

Terre Cevico

Infortuni sul lavoro	Unità	2021	2022	2023
Infortuni mortali	Nr	-	-	-
Infortuni gravi	Nr	-	-	-
Altri infortuni	Nr	1	4	13
Totale infortuni registrati	Nr	1	4	13
di cui: Incidenti in itinere	Nr	-	-	3
Totale ore lavorate	h	516.922	518.805	588.380
Giorni assenza per infortuni	Nr	3	80	362
Indici infortuni				
Indice Frequenza Infortuni (Nr infortuni/ore lavorate x 1.000.000)				
Mortali		-	-	-
Infortuni gravi		-	-	-
Altri infortuni		1,93	7,71	25,06
Indice Gravità Infortuni (giorni assenza infortuni / ore lavorate x 1.000)		0,01	0,15	0,62

Cantine

Infortuni sul lavoro	Unità	2021	2022	2023
Infortuni mortali	Nr	-	-	-
Infortuni gravi	Nr	-	-	-
Altri infortuni	Nr	5	3	7
Totale infortuni registrati	Nr	5	3	7
di cui: Incidenti in itinere	Nr	-	-	-
Totale ore lavorate	h	186.911	186.079	185.158
Giorni assenza per infortuni	Nr	229	36	162
Indici infortuni				
Indice Frequenza Infortuni (Nr infortuni/ore lavorate x 1.000.000)				
Mortali		-	-	-
Infortuni gravi		-	-	-
Altri infortuni		26,75	16,12	37,62
Indice Gravità Infortuni (giorni assenza infortuni / ore lavorate x 1.000)		1,23	0,19	0,87



Rifiuti
percentuale destinata
al recupero

96,54 %

Fecce da
lavorazione
recuperate
1.293 t

+ 23,74 %

L'USO RESPONSABILE DELLE RISORSE



I materiali utilizzati

I materiali utilizzati vengono di seguito rappresentati con riferimento alle diverse fasi del ciclo del lavoro presenti all'interno del perimetro di riferimento di Terre Cevico Soc. Coop. Agr. e delle sue controllate (alcune di queste, in particolare, per le fasi relative alla coltivazione e alla vendemmia).

Terre Cevico

Materiali	Unità di misura	2021			2022			2023		
		Non rinnovabili	Rinnovabili	Totale	Non rinnovabili	Rinnovabili	Totale	Non rinnovabili	Rinnovabili	Totale
Coltivazione										
Fertilizzanti Biologici cifo top N	kg	17.850	-	17.850	18.500	26.131	44.631	52.003	-	52.003
Antiparassitari Biologici	litri	9.729	-	9.729	2.842	8.724	11.566	9.769	-	9.769
Vendemmia										
Uva	kg	-	1.358.511	1.358.511	-	1.148.098	1.148.098	1.904.244	314.643	2.218.887
Vinificazione e materiali accessori produzione										
Vino acquistato (sciolto - sfuso) MOSTO	hl	-	4.300.549	4.300.549	-	3.267.148	3.267.148	5.604.715	916.056	6.520.772
Prodotti enologici (mosti ed altri)	kg	133.991	499.876	633.867	164.360	500.899	665.259	136.160	701.882	838.042
Prodotti alcolici acquistati (sciolto - sfuso)	kg	-	6.857.783	6.857.783	-	8.339.757	8.339.757	-	7.502.750	7.502.750
Aria compressa + Azoto	kg	90.405.129	-	90.405.129	87.788.747	-	87.788.747	894.070	84.101.450	84.995.520
Detergenti - sanificanti - lubrificanti - denaturanti	kg	726.166	-	726.166	645.372	-	645.372	31.080	673.409	704.489
Imbottigliamento										
Bottiglie in vetro e dame	kg	16.394.465	-	16.394.465	19.152.095	-	19.152.095	19.144.079	3.141.560	22.285.639
Fusti plastica VAP	kg	13.236	-	13.236	31.317	-	31.317	11.587	25.032	36.619
Bag otre sacca	kg	121.188	-	121.188	102.000	-	102.000	-	96.000	96.000
Carta tetra brik	kg	-	1.665.300	1.665.300	-	1.582.035	1.582.035	-	1.166.000	1.166.000
Fusti Inox 25 litri	kg	-	-	-	-	-	-	-	38.400	38.400
Tappi in sughero	kg	-	116.172	116.172	-	109.937	109.937	17.900	142.831	160.731
Tappi Plastica	kg	14.664	-	14.664	13.500	-	13.500	-	14.000	14.000
Tappi alluminio stelvin - vari	kg	46.144	-	46.144	47.129	-	47.129	14.445	66.400	80.845
Altri tappi	kg	2.246	-	2.246	17.000	-	17.000	14.400	-	14.400
Capsule	kg	61.378	-	61.378	60.608	-	60.608	8.545	48.200	56.745
Gabbiette fil di ferro	kg	49.383	-	49.383	52.911	-	52.911	47.894	16.000	63.894
Etichette	kg	137.053	-	137.053	126.914	-	126.914	28.437	93.000	121.437
Cartoni flexo + offset	kg	-	2.669.254	2.669.254	-	2.582.203	2.582.203	701.760	2.230.478	2.932.238
Legno pallet	kg	-	3.080.675	3.080.675	-	2.993.648	2.993.648	405.610	2.722.543	3.128.153
Plastica film estensibile - top - nastro estensibile	kg	86.532	-	86.532	84.097	-	84.097	76.619	-	76.619
Colla	kg	40.570	-	40.570	38.646	-	38.646	41.099	-	41.099
Prodotti finiti acquistati e commercializzati										
Vino in bottiglia acquistato da terzi (no Gruppo Terre Cevico)	hl	3.700	5.245	8.945	3.885	5.223	9.108	-	6.525	6.525
Aceto balsamico	litri	15	-	15	-	50	50	-	172	172
Altri prodotti alimentari / enologici	kg	4.000	127.143	131.143	3.500	203.742	207.242	-	84.318	84.318



La seguente tabella riporta i materiali provenienti da riciclo per l'anno 2023, in particolare si evidenzia un incremento rispetto al 2022 dei seguenti materiali:

- bottiglie di vetro e dame;
- gabbiette fil di ferro;
- cartoni flexo.

Cantine

Materiali	Unità di misura	2021			2022			2023		
		Non rinnovabili	Rinnovabili	Totale	Non rinnovabili	Rinnovabili	Totale	Non rinnovabili	Rinnovabili	Totale
Coltivazione										
Fertilizzanti Biologici cifo top N	kg	135	-	135	-	280	280	-	-	-
Antiparassitari Biologici	litri	34	-	34	-	8	8	-	-	-
Vendemmia										
Uva	kg	-	88.100.905	88.100.905	-	85.824.952	85.824.952	-	126.773.525	126.773.525
Vinificazione e materiali accessori produzione										
Vino acquistato (sciolto - sfuso)	hl	-	56.783	56.783	-	30.721	30.721	-	27.981	27.981
Prodotti enologici	kg	-	2.482.037	2.482.037	-	2.057.688	2.057.688	-	2.167.102	2.167.102
Azoto + CO2+ Ossigeno (Aligal 1 - Aligal 2 - Aligal 3)	kg	18.639	-	18.639	18.892	-	18.892	18.320	-	18.320
Detergenti e sanificanti -	kg	144.736	-	144.736	152.641	-	152.641	148.860	-	148.860
Lubrificanti	kg	1.406	-	1.406	1.395	-	1.395	854	-	854

Materiali Riciclati (Kg)	2021			2022			2023		
	Totale	Riciclati	%	Totale	Riciclati	%	Totale	Riciclati	%
Imbottigliamento									
Bottiglie in vetro e dame	16.394.465	7.902.816	48%	19.152.095	9.765.183	51%	22.285.639	13.631.294	61%
Gabbiette fil di ferro	49.383	2.627	5%	52.911	5.217	10%	63.894	8.172	13%
Cartoni flexo + offset	2.669.254	1.368.704	51%	2.582.203	1.341.121	52%	2.932.238	1.596.973	54%
Legno pallet	3.080.675	557.550	18%	2.993.648	529.892	18%	3.128.153	470.803	15%

Le tabelle di seguito riportate mettono in evidenza la quantità di materiali riutilizzati relativi a:

- Terre Cevico Soc.Coop.Agr. e società controllate;
- Cantine socie (Cantina dei Colli Romagnoli Soc.Coop.Agr. e Le Romagnole Soc.Coop.Agr.).

Terre Cevico

Materiali rigenerati e/o riutilizzati (t)	2021	2022	2023
Vinacce - fecce - materia tartarica	915	986	1.293
Bottiglie Vetro VAR	110	100	45
Fusti Inox	598	808	969

Cantine

Materiali rigenerati e/o riutilizzati (t)	2021	2022	2023
Vinacce - fecce	21.620	20.116	21.946

La risorsa acqua

In relazione al tema fonti di prelievo, la politica ambientale di Terre Cevico ha l'obiettivo di ridurre i prelievi di risorse ambientali. Le fonti idriche di approvvigionamento per Terre Cevico sono rappresentate dall'acquedotto pubblico ed industriale e, in misura prevalente, da alcuni pozzi artesiani in uso presso gli stabilimenti produttivi, secondo regolari concessioni.

Stress idrico - Lo stress idrico fa riferimento alla capacità o incapacità di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che da parte degli ecosistemi nel loro complesso. Lo stress idrico è correlato alla disponibilità, alla qualità o all'accessibilità dell'acqua. Come strumento per la valutazione delle aree a stress idrico si è fatto riferimento all'Aqueduct Water Risk Atlas wri.org/aqueduct del World Resources Institute. Il territorio principale di riferimento del Gruppo - la Romagna - è classificato come **area a stress idrico molto alto (Extremely High >80%)**. In generale, lo stress idrico che caratterizza il territorio italiano è alto. Gli utilizzi di acque per i processi devono necessariamente tener conto di tale situazione.

Scarichi e acque reflue

Ai fini di una gestione sostenibile della risorsa idrica ricopre un ruolo di rilevante importanza la modalità di gestione delle acque reflue, sia negli stabilimenti di Terre Cevico, sia nelle Cantine associate. I processi produttivi delle cantine e degli stabilimenti in cui avviene il confezionamento dei vini richiedono un notevole consumo di acqua; soprattutto nelle cantine durante il periodo della vendemmia, mentre negli stabilimenti dove avviene il confezionamento tale consumo è più o meno costante durante l'anno.

Dal punto di vista ambientale, l'utilizzo di acqua, oltre che impattare sui consumi di tale risorsa, solleva il tema della gestione delle acque reflue che si generano.

Terre Cevico valuta periodicamente investimenti in ambito impiantistico (ad esempio depuratore, vasche di equalizzazione, altri pretrattamenti) che potrebbero portare alla considerevole riduzione del volume delle acque di scarico, al miglioramento della loro qualità e alla riduzione degli impatti nel processo produttivo di cantina.

Si evidenzia inoltre che nel 2022 è entrato in esercizio il depuratore di acque reflue presso lo stabilimento di Imola, cantina di conferimento e produzione dei Colli Romagnoli.

I prelievi idrici

I dati dei prelievi riportati nella successiva tabella sono presentati in Mega Litri (**1 Mega Litro = 1000 Metri Cubi**). Il trend in aumento dei volumi di acqua prelevata dalle varie fonti è riconducibile all'aumento delle produzioni nei vari reparti. Nello specifico ci si impegna per non gettare in scarico l'acqua, ma per recuperarla rinviandola a monte degli impianti di ultrafiltrazione e osmosi. Principalmente si tratta di acqua proveniente da: riempitrici Tetra, sciacquatrici di bottiglie, pastorizzatori, scarti degli impianti di osmosi, ottimizzazione dei cicli di rigenerazione dell'impianto di rettifica.

Prelievi idrici (MegaLitri)	2021	2022	2023
Acque sotterranee (Pozzi)			
Acqua dolce ($\leq 1,000$ mg/L Totale Solidi Disciolti)	117	120	135
Altre tipologie di acqua ($> 1,000$ mg/L Totale Solidi Disciolti)	-	-	-
Totale	117	120	135
Risorse idriche di terze parti			
Acqua dolce ($\leq 1,000$ mg/L Totale Solidi Disciolti)	69	51	47
Altre tipologie di acqua ($> 1,000$ mg/L Totale Solidi Disciolti)	-	-	-
Totale	69	51	47
Totale			
Acqua dolce ($\leq 1,000$ mg/L Totale Solidi Disciolti)	187	171	182
Altre tipologie di acqua ($> 1,000$ mg/L Totale Solidi Disciolti)	-	-	-
Totale	187	171	182

La definizione di acqua dolce / altre tipologie di acqua si basa sulla norma ISO 14046:2014 e sul documento dell'USGS (United States Geological Survey), Water Science Glossary of Terms, water.usgs.gov/edu/dictionary.html, (accesso 1° giugno 2018) e sul documento dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) Guidelines for Drinking-water Quality (Linee guida sulla qualità dell'acqua potabile) del 2017.

La valorizzazione dei rifiuti

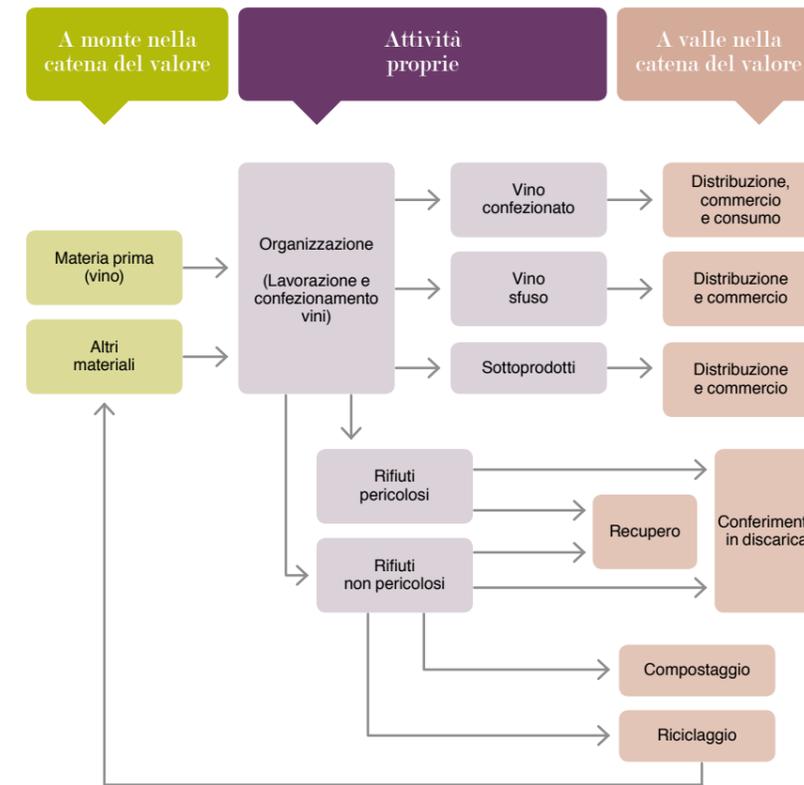
Uno sviluppo concreto delle dinamiche di economia circolare anche in collaborazione con i fornitori pone in risalto l'attenzione del Gruppo nell'utilizzo di materiali riciclati e contribuisce fattivamente al loro recupero.

In questa prospettiva permane la gestione con accordi diretti, senza l'intermediazione di gestori di rifiuti, tra Terre Cevico e due fornitori per la valorizzazione dei seguenti tipi di rifiuto: il vetro e il film plastico.

Verallia, fornitore di bottiglie in vetro, attraverso la propria controllata Ecoglass, ritira i rifiuti in vetro da entrambi gli stabilimenti di Lugo e Forlì, utilizzandoli per le operazioni di riciclo nell'ambito della produzione del vetro.

Un accordo simile è stato stipulato anche con Aliplast, società controllata da Herambiente, la quale ritira i rifiuti costituiti dai film plastici, che

Flusso di processo generazione rifiuti



vengono pressati, trattati e riciclati per la successiva produzione di plastiche. Terre Cevico acquista poi da Aliplast il cellophane top utilizzato nelle operazioni di confezionamento in pallet.

Per quanto riguarda le altre tipologie di rifiuti prodotti da Terre Cevico vengono affidati a ditte specializzate nella loro gestione senza che abbia luogo alcun trattamento in loco, preferendo percorsi di riciclaggio e recupero rispetto a operazioni di smaltimento.

Nel dettaglio, le operazioni di recupero sono prevalenti rispetto a quelle di smaltimento. Basti pensare che nel caso di rifiuti non pericolosi è possibile in presenza di alcuni codici CER arrivare ad una percentuale di riciclaggio o a operazioni di recupero pari al 100%.

Terre Cevico

I seguenti dati fanno riferimento a Terre Cevico e società controllate.

Rifiuti per categoria (q)	2021			2022			2023		
	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale
Rifiuti pericolosi									
Rifiuti pericolosi vari	35	6	41	17	6	23	89	12	101
Totale	35	6	41	17	6	23	89	12	101
Rifiuti non pericolosi									
Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	293	-	293	269	-	269	443	-	443
Carta e cartone	3.121	-	3.121	3.325	-	3.325	3.229	-	3.229
Plastica	811	-	811	642	-	642	707	-	707
Legno	245	-	245	453	-	453	99	-	99
Materiali misti	908	180	1.088	979	-	979	1.162	-	1.162
Vetro	3.291	-	3.291	1.305	-	1.305	1.705	-	1.705
Ferro e acciaio	359	-	359	120	-	120	89	-	89
Apparecchiature fuori uso e componenti	94	23	117	11	-	11	9	-	9
Alluminio	6	-	6	16	-	16	14	-	14
Cemento e acciaio	1.566	-	1.566	2.855	-	2.855	1.528	-	1.528
Vari	428	-	428	8	45	53	8	75	83
Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	2.106	-	2.106	2.691	-	2.691	3.939	-	3.939
Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	-	-	-	-	190	190	-	-	-
Totale	13.227	203	13.430	12.672	235	12.907	12.930	75	13.005
Totale rifiuti	13.261	209	13.470	12.689	241	12.930	13.019	87	13.106

Rifiuti - Recupero (q)	2021			2022			2023		
	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale
Rifiuti pericolosi									
Altre operazioni di recupero									
Rifiuti pericolosi vari	-	35	35	-	17	17	-	89	-
Totale rifiuti pericolosi	-	35	35	-	17	17	-	89	-
Rifiuti non pericolosi									
Riciclaggio									
Carta e cartone	207	2.611	2.817	643	2.442	3.085	239	2.738	2.976
Plastica	112	-	112	167	-	167	152	-	152
Vetro	146	-	146	139	-	139	-	-	-
Ferro e acciaio	-	-	-	-	-	-	49	-	49
Apparecchiature fuori uso e componenti	21	-	21	-	-	-	-	-	-
Misti	-	-	-	-	-	-	278	-	-
Totale	485	2.611	3.096	948	2.442	3.391	440	2.738	3.178
Altre operazioni di recupero									
Plastica	-	699	699	-	475	475	-	555	555
Imballaggi in materiali misti	-	908	908	-	979	979	-	923	923
Vetro	-	3.145	3.145	-	1.166	1.166	-	1.705	1.705
Ferro e acciaio	-	338	338	-	120	120	-	39	39
Apparecchiature fuori uso e componenti	-	94	94	-	11	11	-	9	9
Vari	-	428	428	-	8	8	-	8	8
Alluminio	-	6	6	-	16	16	-	14	14
Cemento	-	1.566	1.566	-	2.855	2.855	-	1.528	1.528
Legno	-	245	245	-	453	453	-	99	99
Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	-	2.106	2.106	-	2.691	2.691	-	3.939	3.939
Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione	-	293	293	-	269	269	-	443	443
Carta e cartone	-	304	304	-	240	240	-	214	214
Totale	-	10.131	10.131	-	9.282	9.282	-	9.474	9.474
Totale rifiuti non pericolosi	485	12.741	13.227	948	11.724	12.672	440	12.212	12.652
Totale rifiuti non destinati allo smaltimento	485	12.776	13.261	948	11.741	12.689	440	12.301	12.652

Rifiuti - Smaltimento (q)	2021			2022			2023		
	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale
Rifiuti pericolosi									
Discarica									
Rifiuti pericolosi vari	-	5	5	-	5	5	-	10	10
Totale	-	5	5	-	5	5	-	10	10
Altre operazioni di smaltimento									
Rifiuti pericolosi vari	-	1	1	-	1	1	-	2	2
Totale	-	1	1	-	1	1	-	2	2
Totale rifiuti pericolosi	-	6	6	-	6	6	-	12	12
Rifiuti non pericolosi									
Discarica									
Imballi misti	-	180	180	-	-	-	-	-	-
Vari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	180	180	-	-	-	-	-	-
Altre operazioni di smaltimento									
Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Apparecchiature fuori uso e componenti	-	23	23	-	-	-	-	-	-
Vari	-	-	-	-	45	45	-	75	75
Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	-	-	-	-	190	190	-	-	-
Totale	-	23	23	-	235	235	-	75	75
Totale rifiuti non pericolosi	-	203	203	-	235	235	-	75	75
Totale rifiuti destinati allo smaltimento	-	209	209	-	241	241	-	85	87



EFFICIENZA ENERGETICA E CAMBIAMENTI CLIMATICI

Prosegue la strategia del Gruppo in ambito energetico orientata ad una progressiva autonomia dal mercato tradizionale, privilegiando l'impiego di fonti rinnovabili. La pianificazione delle azioni, che mirano ad una maggiore sostenibilità, riguarda la diminuzione dei consumi, grazie a investimenti in attrezzature e macchine ad alto rendimento in grado di aumentare in maniera graduale autoproduzione e autoconsumo di energia elettrica, come previsto a seguito dell'ampliamento degli impianti fotovoltaici attuali.

I consumi di energia

I dati presentati si riferiscono ai consumi interni di energia, riepilogati in GJoule, per i 12 mesi dei periodi rendicontati.



3-3 305-1
302-1 305-2
302-3 305-4
302-4 305-5
302-5 305-7

Il percorso di efficienza energetica parte da un audit energetico annuale e prosegue con la verifica e la gestione dei benefici ottenuti dall'implementazione degli interventi di miglioramento e ad un piano di monitoraggio e verifica dei consumi che permette di rilevare direttamente le eventuali anomalie, normalizzarle per il benchmarking eventuale tra differenti siti e implementare un modello predittivo dei consumi.

L'obiettivo è di identificare, attraverso mirate metodologie di analisi globali, la potenzialità di eventuali interventi di efficienza energetica, sulla base di indicatori di performance costruiti appositamente, oltre che rilevare e risolvere con tempestività eventuali anomalie. L'analisi dei consumi è l'inizio di un progetto strategico orientato alla performance del processo analizzato, uno strumento per individuare rapidamente sprechi e intervenire per ridurre i consumi con tecnologie efficienti finalizzate al miglioramento continuo della performance energetica.



Intensità energetica

Si riportano di seguito gli indicatori di misurazione dell'intensità di energia calcolati in base agli ettolitri di vino. Nel 2023, come illustrato nella tabella a seguire, l'indice di intensità energetica registra una diminuzione nel periodo di rendicontazione.

Intensità energetica	Unità	2021	2022	2023
Consumi energia	GJ	63.245	60.121	58.802
Volume totale vino	HI	1.169.386	1.216.879	1.289.969
Indice intensità		54,08	49,41	45,58

Emissioni

Emissioni CO2

Il dato delle emissioni è riportato in tonnellate equivalenti di anidride carbonica (tCO2e). Le tabelle illustrano i dati relativi alle emissioni dirette (Scope 1 GHG – Greenhouse Gas), derivanti dal consumo di gas naturale e carburanti, unitamente a quelle indirette associate ai consumi dell'energia elettrica acquistata dalla rete (GHG Scope 2).

Le emissioni dirette ricomprendono, in relazione alle caratteristiche dell'attività svolta dal Gruppo, anche le emissioni di anidride carbonica.

Il calcolo delle emissioni indirette da consumo di energia elettrica (GHG – Scope 2) è stato effettuato secondo l'approccio "Location-based" e "Market-based". I dati quantitativi presentati, determinati sulla base di stime, derivano dalla conversione delle quantità consumate delle diverse fonti energetiche. I calcoli vengono presentati sulla base dei seguenti metodi:

- market-based, che si basa sulle emissioni di CO2 emesse dai fornitori di energia da cui l'organizzazione acquista, tramite contratto, energia elettrica o sui fattori relativi al mercato di riferimento
- location-based, che prevede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali per i diversi Paesi in cui viene acquistata energia elettrica

Energia consumata - GJ	2021	2022	2023
Energia elettrica			
Energia elettrica acquistata dalla rete	23.295	22.839	22.955
Energia elettrica acquistata con contratti Garanzia Origine	-	-	-
Energia elettrica prodotta da impianto fotovoltaico	2.589	2.640	3.273
Energia elettrica prodotta da impianto diverso da fotovoltaico	-	-	-
Meno: energia elettrica prodotta internamente da impianto fotovoltaico	276	227	452
Meno: energia ceduta in rete prodotta da impianto diverso da fotovoltaico	-	-	-
Totale	25.608	25.251	25.777
Di cui da fonti rinnovabili	2.313	2.413	2.821
Carburante Autoveicoli			
Diesel (gasolio)	3.058	3.081	3.819
Benzina	128	146	75
GPL	43	55	35
Totale	3.229	3.282	3.930
Gas naturale (metano) riscaldamento o altri usi			
Metano	34.199	31.379	28.887
Totale	34.199	31.379	28.887
Altre fonti			
	209	209	209
Totale	209	209	209
Di cui da fonti rinnovabili	209	209	209
Totale consumo energia - GJ	63.245	60.121	58.802
Di cui da fonti rinnovabili	2.522	2.622	3.031
Incidenza rinnovabili	3,99%	4,36%	5,15%

Metano Ministero
Ambiente Italia -
Parametri Nazionali
EU ETS - Italia: News
(minambiente.it)
Carburanti ed altri
fonti di emissio-
ne - DEFRA UK
- Greenhouse gas
reporting: conversion
factors 2022 - GOV.UK
(www.gov.uk) / DEFRA

Emissioni GHG / CO ₂ - Scope 1 t CO ₂ e	2021	2022	2023
Carburante Autoveicoli			
Diesel (gasolio)	217	219	273
Benzina	11	13	5
GPL	2	3	2
Emissioni	230	234	280
Gas naturale (metano) riscaldamento o altri usi			
Emissioni	1.922	1.764	1.627
Altre fonti			
Emissioni	79	209	215
Totale - Emissioni Scope 1	2.232	2.207	2.123

Emissioni GHG / CO ₂ - Scope 2 t CO ₂ e	2021	2022	2023
Energia elettrica			
Emissioni Location Based	1.672	1.639	1.569
Emissioni Market based	2.967	2.909	2.723

Emissioni GHG / CO ₂ - Scope 1 + Scope 2 Market Based t CO ₂ e	2021	2022	2023
Totale emissioni GHG Scope 1	2.232	2.207	2.123
Totale emissioni GHG Scope 2 Location based	2.967	2.909	2.723
Totale	5.199	5.116	4.845

Emissioni GHG / CO ₂ - Scope 1 + Scope 2 t CO ₂ e Market based	2021	2022	2023
Totale emissioni GHG Scope 1	2.232	2.207	2.123
Totale emissioni GHG Scope 2 Market based	2.967	2.909	2.723
Totale	5.199	5.116	4.845

Emissioni GHG / CO ₂ - Scope 1 + Scope 2 Location Based t CO ₂ e	2021	2022	2023
Totale emissioni GHG Scope 1	2.232	2.207	2.123
Totale emissioni GHG Scope 2 Location based	1.672	1.639	1.569
Totale	3.904	3.846	3.691

Intensità emissioni

*L'intensità di carbonio rientra tra gli indici di valutazione dell'efficienza ambientale di un sistema energetico o, in termini più ampi, del sistema complessivo di produzione di beni e servizi. Una bassa intensità di carbonio corrisponde a un'elevata efficienza del sistema di trasformazione dell'energia.

Intensità emissioni*	2021	2022	2023
Emissioni Scope 1 + Scope 2 Location based	3.904	3.846	3.691
Volume totale vino (hl)	1.169.386	1.216.879	1.289.969
Indice intensità	3,34	3,16	2,86

Intensità emissioni	2021	2022	2023
Emissioni Scope 1 + Scope 2 Market based	5.199	5.116	4.845
Volume totale vino (hl)	1.169.386	1.216.879	1.289.969
Indice intensità	4,45	4,20	3,76

Altre emissioni	2021	2022	2023
NOx - Ossidi di azoto	810	810	810

Gli stabilimenti e l'attenzione per l'ambiente

Terre Cevico e le aziende del Gruppo negli ultimi anni hanno sviluppato in maniera decisa una cultura improntata alla salvaguardia dell'ambiente. D'altronde è connotato alla forma cooperativa riporre un'attenzione particolare ai problemi e alle esigenze della comunità, che per Terre Cevico si traduce nel produrre vini in grado di soddisfare le diverse esigenze dei consumatori, con una gestione accurata dei rifiuti e del riciclo. Ogni scelta produttiva di Terre Cevico è guidata dalla sostenibilità non solo ambientale, ma anche economica e sociale. Vengono scelti macchinari e impianti con un basso consumo energetico (minori consumi e riutilizzo di energie), con il fine di ridurre al minimo le forme più impattanti di combustibili, quali carbone, gasolio, ecc.

Analisi della biodiversità e monitoraggio dei suoli, partecipazione a progetti specifici:

PROGETTO BEST EQUITABILITÀ DI PIELOU (EVENNESS)

L'equità di Pielou esprime il grado di omogeneità di distribuzione delle specie in un ambiente. Una comunità con valore di equità pari a 1 è una comunità in cui le specie sono presenti tutte con lo stesso numero di individui, viceversa se il valore è 0. I suoli di Tenuta Masselina rivelano un buon equilibrio in termini di composizione batterica.

PROGETTO BEST (BIODIVERSITY IN VINEYARD AGRO-ECOSYSTEMS) DI CORTEVA

Al fine di definire una gestione dei vigneti volta a migliorare la biodiversità funzionale del suolo, Tenuta Masselina ha aderito al progetto BEST, insieme ad altre 93 aziende. La biodiversità del suolo dei vigneti è correlata alla qualità delle uve, alla produttività delle piante ed alle pratiche agronomiche adottate, tenendo conto anche delle proprietà fisico-chimiche del suolo e delle variabili bioclimatiche ambientali. Il progetto prevede quindi l'analisi dei suoli per caratterizzare le proprietà fisico-chimiche ed estrarre il DNA di metazoi, funghi e batteri del suolo stesso. Si stimano la composizione dei taxa, i livelli di biodiversità (indici di Shannon e Pielou) ed il ruolo funzionale dei taxa.

LA LOGISTICA

Gli uffici del settore logistica di Terre Cevico sono dislocati nella sede principale di Lugo con un distaccamento a Forlì e si occupano del transito delle merci tra le varie sedi e aree di stoccaggio del vino, del trasporto verso destinazioni esterne (clienti) e della gestione delle dinamiche doganali. Trattandosi di un Gruppo che commercializza vino sul territorio nazionale ed estero con destinazioni anche transoceaniche, sono state definite nel corso del tempo politiche che caratterizzano il modus operandi di Terre Cevico e delle aziende controllate.

Con il trasporto su gomma si veicolano le merci non solo in Italia, ma anche Europa. Fanno eccezione le regioni Sardegna e Sicilia, destinazioni raggiunte via nave rispettivamente dai porti di Livorno/Genova e Ravenna.

In particolare, per la logistica che interessa le grandi forniture destinate alla GDO, è stata abbandonata la possibilità di affidarsi al trasporto su rotaia per le difficoltà che questa modalità comporta: approssimazione nella possibilità di raggiungere le destinazioni e soprattutto tempistiche non adeguate che si riflettevano nel post vendita. Prosegue solo con destinazione e/o provenienza Puglia il trasporto su rotaia, sulla base dei dati Lotras inerenti tale modalità di trasporto.

La scelta di operare con fornitori di servizi che condividano l'attenzione ai temi della sostenibilità a 360° è una pratica ormai consolidata: si sta riprendendo l'utilizzo e l'investimento in mezzi di trasporto con alimentazione *alternative* e *green*, a fronte di una battuta d'arresto dato dall'attraversamento del periodo d'incertezza con l'impennata dei prezzi di alcune materie prime e combustibili post pandemia e guerra.

Lato logistica interna ed integrata Terre Cevico opera per intraprendere progetti ed azioni mirate volte ad aumentare il *saving* aziendale in termini di utilizzo di spazi esterni, con tutta una serie di azioni, dalla materia prima al prodotto finito, che vanno ad efficientare anche i trasferimenti su ruote necessari, diminuendoli nel numero totale (e quindi un risparmio a 360°, anche in termini di emissioni e non solo economico).

Gli effetti del percorso intrapreso, si percepiranno concretamente entro fine 2023 e si potranno consolidare anche in termini economici nell'arco del 2024.

Le principali azioni intraprese o in corso di ottimizzazione:

1. Miglioramento del monitoraggio acquisti di materie prime, funzione in capo al settore acquisti, ma in monitoraggio e confronto condiviso con il Settore Logistica data la necessità di spazi per gestione e stoccaggio. Il contesto storico sociale e geopolitico permette di tornare ad ordinare in modo più mirato il rifornimento necessario
2. Si prospetta entro la fine del 2023 la cessazione dei contratti di locazione con i tre magazzini d'appoggio esterni che erano diventati necessari per far fronte alla gestione del maggior volume di ri-ordine nel biennio COVID, dato lo scarso reperimento di materiale.
3. In funzione di ciò, cessa anche il relativo trasferimento su ruote per il rientro merce.
4. Impostato un nuovo format di navettaggio tra filiali volto all'efficientamento ed ottimizzazione dei mezzi dedicati ai trasferimenti.
5. Entro la fine 2023, con un partner logistico attuale si cercherà di concludere il progetto "Deposito Doganale Esterno" per consentire l'utilizzo di un solo magazzino nella gestione di pallet di vino confezionato destinati al mercato estero.



07.

PERFORMANCE ECONOMICA E FINANZIARIA

Plusvalore
per i soci **6,3**
Euro milioni

Valore economico
distribuito **190,1**
Euro milioni

Patrimonio
Netto **68,7**
Euro milioni

Fatturato
consolidato **196,7**
Euro milioni

Utile
netto **438,5**
Euro migliaia

Valore Economico
generato **198,4**
Euro milioni



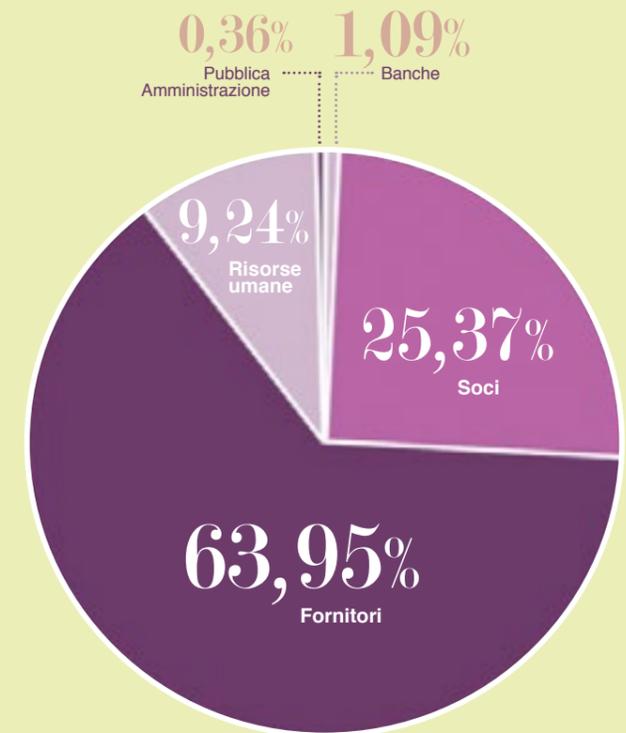
TERRE CEVICO

VITICOLTORI DAL 1963

Nell'esercizio 2022-2023 il Gruppo Terre Cevico ha conseguito significativi risultati economici e commerciali, consolidando la propria crescita in termini di volumi e fatturato. Il raggiungimento di sempre maggiori performance economiche rappresenta per il Gruppo un tema centrale per la crescita del valore condiviso nei confronti dei soci, del personale, dei fornitori e degli stakeholder esterni.

Valore economico generato e distribuito (Euro migliaia)	2021	2022	2023
Valore economico generato	144.191	193.157	198.390
Valore economico distribuito			
Fornitori soci - Costi operativi	49.820	57.916	48.231
Fornitori altri - Costi operativi	74.542	111.781	121.584
Risorse umane - Costo del personale	13.689	14.846	17.573
Banche e altri finanziatori - Oneri finanziari	136	641	2.072
Pubblica Amministrazione - Imposte	596	537	677
Valore economico distribuito	138.783	185.721	190.137
Valore economico trattenuto	5.408	7.436	8.253

Il grafico seguente rappresenta il **Valore economico distribuito** tra i vari stakeholder:



LA GENERAZIONE E DISTRIBUZIONE DI VALORE



La generazione del **valore economico direttamente generato e distribuito** rappresenta un elemento centrale per il Gruppo Terre Cevico, mediante il quale poter esprimere e concretizzare, in termini monetari, la ricchezza prodotta e distribuita nel territorio e quindi ai propri stakeholder.

Il fatturato consolidato del Gruppo Terre Cevico si attesta ad Euro 196,7 milioni e risulta in aumento rispetto il precedente esercizio (2021-2022) per Euro 28,7 milioni. L'incremento si deve oltre che allo sviluppo commerciale, anche all'inclusione nel perimetro di Gruppo della Società Agricola Agri Montresor nonché al consolidamento dei dati economici riferiti all'intero esercizio di altre società il cui controllo è stato acquisito nel corso dell'esercizio precedente.

La crescita del Gruppo ha comportato un significativo rafforzamento dei ricavi esteri, il cui dato è salito ad 85,9 milioni circa con un'incidenza di 43% sui ricavi consolidati ed una crescita del 18% rispetto al precedente esercizio.

L'utile netto conseguito nell'esercizio è pari ad Euro 438 migliaia.

Il calcolo del **Valore economico distribuito** evidenzia il valore economico direttamente generato da un'impresa nel corso del periodo e la sua distribuzione ai diversi stakeholder interni ed esterni. Il prospetto riportato in alto è stato redatto rielaborando il conto economico del Bilancio consolidato di Terre Cevico e comprendono i risultati di Terre Cevico e delle società controllate.

I dati offrono una misura della distribuzione della ricchezza, prodotta dall'impresa nello svolgimento della sua attività. Il Valore economico direttamente generato e distribuito agli stakeholder interni ed esterni si riferisce ai ricavi netti (Fatturato, Rimanenze di Magazzino, Altri ricavi operativi), mentre il Valore economico distribuito accoglie i costi ri-classificati per categoria di stakeholder.

Nell'esercizio 2023 il Valore Economico generato da Terre Cevico è cresciuto del 3% rispetto il precedente esercizio, così come la quota parte distribuita nell'anno.

Il Valore economico trattenuto è relativo alla differenza tra Valore economico generato e distribuito, e comprende gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali, rettifiche di valori e la fiscalità anticipata / differita.

Soci

Rappresentano gli stakeholder principali del Gruppo, la mission fondante della cooperativa pone il suo focus difatti nella realizzazione dei prodotti conferiti.

La Voce primaria nella distribuzione del valore economico generato dal Gruppo è rappresentata da quanto corrisposto ai soci produttori per i conferimenti effettuati. Tale quota rappresenta quasi il 25% del totale del valore economico diretto distribuito dal Gruppo, in diminuzione del 5,8% rispetto all'ultimo esercizio.

L'unità di misura di riferimento, riguardo tale aspetto, è rappresentata dal "plusvalore per i soci", originato dal confronto tra il valore delle liquidazioni dei prodotti conferiti ed i valori di mercato. Il calcolo di questi ultimi è basato su prezzi medi di mercato misurati nell'anno nel settore vitivinicolo. Il dato per l'esercizio 2022/2023 ammonta a Euro 6,3 milioni e si genera calcolando la differenza tra il prezzo di liquidazione del vino che Terre Cevico attribuisce alle cantine socie ed il valore di mercato.

L'incidenza del Plusvalore sull'importo dei conferimenti effettuati dai soci ha registrato un ulteriore incremento nell'esercizio passando dal 12% al 13% ed evidenzia la continua crescente generazione di valore del Gruppo in favore dei propri soci. Si tratta del valore che Terre Cevico non trattiene, ma redistribuisce ai soci e misura la qualità del rapporto mutualistico tra il Gruppo ed i propri soci conferitori. Se consideriamo il valore economico distribuito per l'acquisto di beni e servizi da fornitori soci e non soci, si raggiunge la quota superiore al 90% del valore complessivo negli ultimi tre esercizi.

Personale

La remunerazione del personale indicata nel prospetto corrisponde al "costo del personale" dell'esercizio e si compone della voce "salari e stipendi", oneri sociali e trattamento di fine rapporto. L'importo al 31 luglio 2023 è pari a Euro 17,6 milioni e rappresenta circa il 9% del totale del valore economico diretto distribuito.

Pubblica Amministrazione

La quota destinata alla Pubblica Amministrazione, pari a Euro 677 mila, è relativa alle imposte dirette (IRES e IRAP) pagate dal Gruppo nell'esercizio. Il Gruppo svolge le attività di verifica e valutazione relativamente alla conformità normativa per gli aspetti fiscali, con l'obiettivo di prevenire e ridurre al minimo il rischio di compimento dei reati tributari.

Azienda, soci e valore trattenuto

Il 4% del valore complessivamente distribuito nel 2022/23 è stato reinvestito all'interno dell'azienda. Questa quota comprende principalmente gli ammortamenti degli investimenti effettuati nell'esercizio di riferimento. Inoltre, la solidità della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo deriva dall'accantonamento a riserva indivisibile degli utili maturati. Sono queste le risorse tenute all'interno della società, necessarie per lo sviluppo. Le Cooperative non sono società che si caratterizzano per erogazione di dividendi, devono essere misurate dal punto di vista della valorizzazione dei prodotti conferiti e non dal Capitale. La loro performance deve necessariamente essere valutata attraverso i prezzi pagati per i prodotti conferiti, che contengono come plusvalore la remunerazione ai soci.

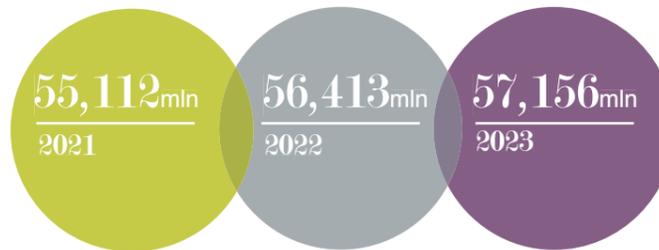
IL PATRIMONIO DI TERRE CEVICO

Nell'esercizio 2022-2023 il patrimonio netto consolidato ha raggiunto i 68,7 milioni di Euro, in crescita rispetto al periodo precedente; questo dato evidenzia la grande solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo. La quota parte di pertinenza dei terzi del Patrimonio Consolidato è pari ad Euro 11,5 milioni di Euro e costituisce circa il 17 % del totale.

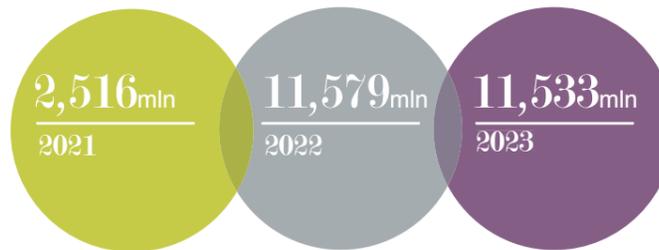
Un ruolo di primo piano è rivestito dalla base sociale: circa l'83% del patrimonio netto consolidato pari a circa Euro 57,2 milioni sono direttamente riconducibili ai valori patrimoniali apportati dalla Capogruppo tramite le quote di capitale sociale, gli utili e le riserve non distribuite.

La presenza del Gruppo Terre Cevico sul mercato nazionale ed estero ed i relativi investimenti che lo hanno portato a crescere in maniera costante, soprattutto negli ultimi anni, rappresenta lo strumento attraverso il quale si rende possibile la creazione di progetti a supporto delle produzioni dei soci, così come l'individuazione di nuove soluzioni condivise, attraverso la sperimentazione e l'innovazione, con l'obiettivo di creare e distribuire valore. Da questo punto di vista il tema della sostenibilità va interpretato non solo come un obiettivo doveroso, ma anche come una grande opportunità.

Patrimonio di pertinenza del Gruppo



Patrimonio di pertinenza di terzi



Durante l'esercizio sono stati effettuati vari investimenti di natura tecnologica che mirano a garantire un elevato standard qualitativo dei prodotti. Infatti, nell'esercizio 2023 il Gruppo Terre Cevico ha continuato a sostenere importanti investimenti per complessivi Euro 4,8 milioni orientati alla qualità e all'efficientamento delle strutture produttive destinando le risorse al potenziamento delle linee di confezionamento brik.

Nello stabilimento di Forlì sono in corso di realizzazione investimenti di struttura destinati all'ampliamento e alla razionalizzazione delle aree di stoccaggio e confezionamento prodotti.

Inoltre, particolare attenzione è stata posta all'acquisto di nuovi impianti di stoccaggio vino (fusti e serbatoi) e alla realizzazione di impianti per l'efficientamento e la produzione di energia elettrica da pannelli fotovoltaici.

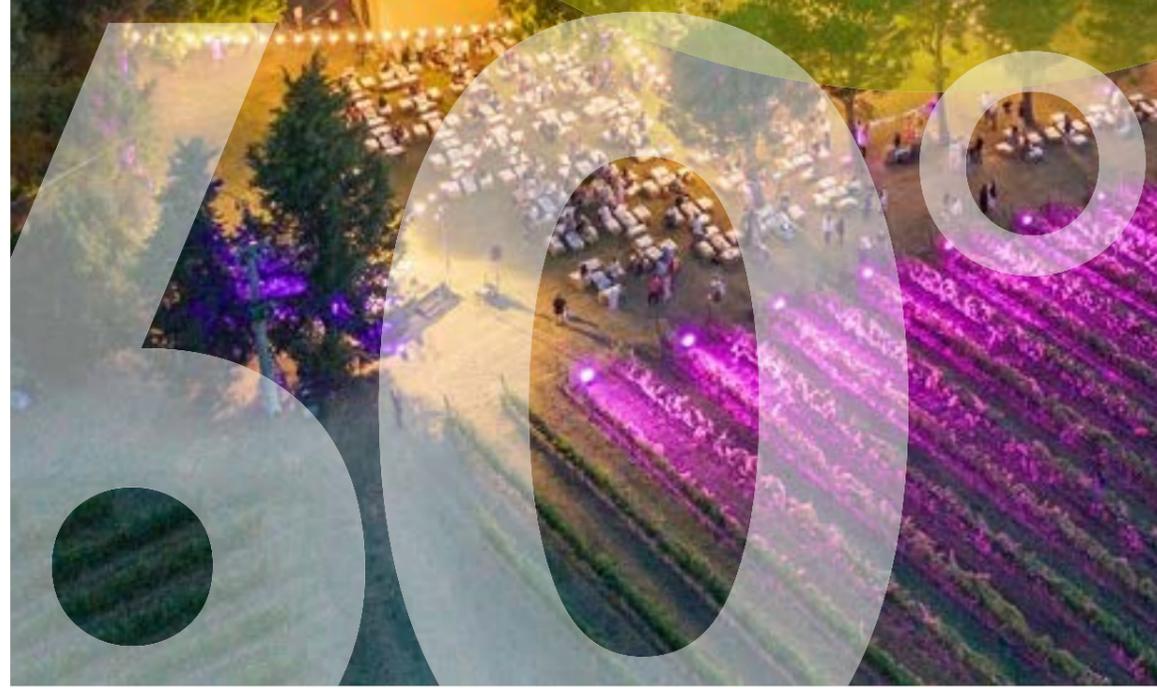
Significativi risultano gli investimenti nel sistema informatico gestionale della Capogruppo e dei principali soci che consentono di gestire in maniera uniforme i dati analitici e contabili.





08.

LA VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ E IL LEGAME CON IL TERRITORIO



TERRE CEVICO

VITICOLTORI DAL 1963

LE RELAZIONI CON LE ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI

Terre Cevico opera con le Istituzioni collegate al settore vitivinicolo per la tutela delle produzioni e per lo sviluppo di progetti ed azioni relative alla valorizzazione a supporto delle attività territoriali e commerciali: a livello locale – STACP - Servizi territoriali agricoltura, caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna, Comuni, Regione, Organizzazioni dei Produttori, Consorzi di Tutela Vini DOC-IGT i cosiddetti "Erga Omnes", Organismi di Controllo - a livello nazionale - Ministero dell'Agricoltura, Organizzazioni Nazionali dei Produttori, Ministero del Commercio Estero. Di rilievo anche i rapporti instaurati con gli organismi pubblici preposti ai controlli del settore vitivinicolo (Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei prodotti Agro alimentari - Uff. Nazionali e periferici, AGEA, Agenzia delle Dogane). Terre Cevico mantiene, in collaborazione con la propria associazione politico-sindacale (Legacoop), un rapporto collaborativo ed un dialogo aperto con le Istituzioni su tutte le tematiche inerenti gli interessi dei produttori, rapporto esteso anche ad Alleanza delle Cooperative (ACI). È la presidenza del Gruppo in collaborazione con la Direzione Operativa a curare i rapporti in ambito di politica economica e commerciale agricola in generale e vitivinicola in particolare, sia a livello nazionale che Europeo.

IL RUOLO DELLA COMUNICAZIONE

Risorsa Vino Bene Comune, il giornale aziendale

Risorsa Vino Bene Comune è l'House Organ di Terre Cevico. Nato nel 2013, con l'idea di facilitare la comunicazione interna e mantenere viva la coesione aziendale, è il giornale quadrimestrale stampato e distribuito ai dipendenti del Gruppo, alle aziende controllate e pubblicato in versione digitale sul sito www.terrecevico.com, nell'apposita sezione. In cui si raccontano le attività del Gruppo e delle aziende da esso controllate, gli eventi, le notizie sul settore vitivinicolo e sui principali mercati d'esportazione, le nuove certificazioni in ambito qualità, sicurezza e responsabilità sociale, aggiornamenti sulle nuove referenze di vini, i premi e i riconoscimenti. È presente l'editoriale del Presidente ed una vignetta che commenta umoristicamente il tema centrale del numero. La redazione dei contenuti è ad opera dell'ufficio marketing e comunicazione di Terre Cevico. Per la realizzazione degli articoli vengono intervistati e coinvolti i responsabili dei diversi settori o delle cooperative di base, stimolando alla partecipazione e alla creazione di un dialogo rappresentativo dello spirito della cooperazione.



I social

La comunicazione sugli account social di Terre Cevico si focalizza prevalentemente su attività istituzionali, notizie targettizzate e news in tempo reale. Le notizie si integrano alla pianificazione editoriale programmata che comprende comunicazione corporate, focus di prodotto, contenuti condivisi con stakeholder relativamente ad eventi e partnership.

Dove c'è allegria c'è Sancripino

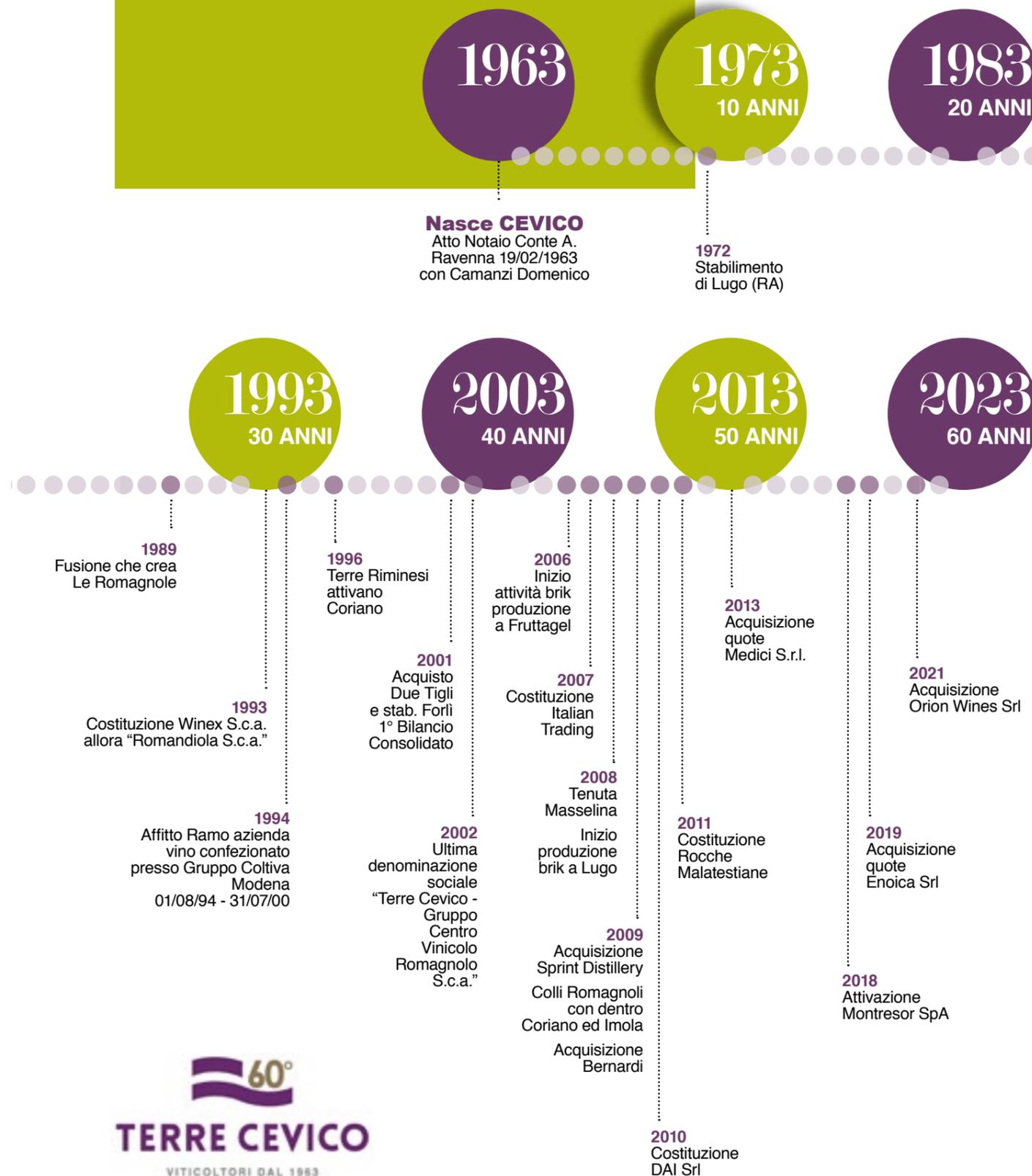
Prosegue lo spot pubblicitario Sancripino proposto a fine 2022 a diffusione nazionale che rilancia l'identità più popolare di questo vino. Sancripino rappresenta l'intera filiera cooperativa tutta italiana certificata ISO 9001, prodotto sia da agricoltura convenzionale che biologica. È un vino per tutti, adatto alla convivialità. L'ambientazione in una festa di paese con la presenza di un testimonial come l'artista e musicista Paolo Belli, il quale ha ideato un jingle dedicato. Regia di Luca Lucini.

I 60 anni di Terre Cevico

Terre Cevico festeggia nel 2023 i suoi 60 anni di storia. Una storia tutta cooperativa iniziata il 19 febbraio 1963. L'evento di celebrazione della storia del gruppo è stato pensato come racconto dell'identità di cevico, autorevole e informale al tempo stesso. Si è svolto a Tenuta Masselina, con una conferenza stampa iniziale in cui il presidente Marco Nannetti e Massimo Gallina, Direttore Amministrativo e finanziario hanno incontrato partner istituzionali e giornalisti e condiviso il percorso storico, economico, ambientale e sociale di questo grande gruppo. Di seguito, una festa intorno al vigneto di sangiovese, per l'occasione illuminato con i colori aziendali. L'evento ha unito i dipendenti del gruppo e le rispettive famiglie, una rappresentanza dei soci delle cooperative di viticoltori, giornalisti, istituzioni e stakeholder più vicini all'azienda. Un grande pic nic sul prato di Tenuta Masselina, con la presenza musicale di Paolo Belli, jazzista e compositore del jingle dello spot di Sancripino.

Risorsa Vino Bene Comune è diventato nel corso del tempo uno strumento di comunicazione anche verso l'esterno, a disposizione di tutti gli stakeholder. L'attività di divulgazione viene supportata dai canali social di Terre Cevico – Instagram, Facebook e LinkedIn – che rappresentano strumenti di comunicazione alternativi ma non sostitutivi, certamente complementari.

I nostri 60 anni, la crescita del Gruppo



IL VINO TRA CULTURA, TURISMO E OSPITALITÀ

Qualità diffusa dei vini e progetti che hanno a cuore la sostenibilità

Il brand Galassi sostiene il Museo Archeologico di Sarsina Vini Galassi

Prosegue l'attività di valorizzazione a sostegno delle attività museali del Museo Archeologico di Sarsina e del Plautus Festival con il progetto Vini Galassi, la storica linea commerciale di vini prodotta da Terre Cevico e distribuita da Due Tigli nel canale GDO che riporta in etichetta rappresentazioni dell'arte musiva che caratterizza il museo stesso. Una partnership che anche nell'anno 2022/23 sostiene la realizzazione del Plautus Festival, la rassegna teatrale che si tiene nei mesi di luglio/agosto nella cornice dell'Arena Plautina di Sarsina.

L'Arena Plautina, moderna struttura ad anfiteatro, adagiata sul declivio naturale della collina, in un ambiente di particolare bellezza. Grazie a questa sponsorizzazione, il biglietto per lo spettacolo comprende, per chi lo desidera, anche una visita guidata al Museo Archeologico Nazionale di Sarsina, uno dei più importanti musei archeologici dell'Italia Settentrionale, dove si può ammirare anche il mosaico 'Trionfo di Dioniso', 52 metri quadrati di mosaico ricostituito su parete verticale per meglio scoprire i tanti affascinanti dettagli oggi presenti sulle etichette dei vini Galassi.



La diffusione della cultura storica e agricola attraverso le attività enoturistiche di Tenuta Masselina

Vitigni autoctoni, vini biologici rispettosi dell'identità romagnola, percorsi sulle colline e fra i filari e visita al museo del vino e dell'agricoltura presente in azienda. Questi i temi dell'attività enoturistica in continua espansione che – seppur rallentata dal Covid prima e dagli eventi alluvionali poi – coinvolge tour operator italiani ed esteri, aziende e privati con l'idea di creare flussi turistici costanti sulle colline che ospitano l'azienda. Il vino diventa occasione di racconto, esperienza, un vero e proprio viaggio.

Dalla collezione che Emilio Pezzi ha affidato a Tenuta Masselina - gli oggetti centenari collezionati in una vita ospitati all'interno del Museo aziendale - alla degustazione di vini e prodotti gastronomici del territorio, la sosta a Masselina diventa esperienza per studenti, ospiti e turisti, un viaggio nella nostra storia di viticoltori, artigiani e contadini. Sostenibilità è anche valorizzazione delle origini, rispetto delle tradizioni e della memoria storica. La collezione si colloca nel cuore dell'azienda, unisce passato e presente, in un luogo dove la degustazione di vini biologici, la visita alle sale di affinamento ed i percorsi in vigna sono esperienze uniche da vivere presso la Tenuta Masselina.

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE: INIZIATIVE ED EVENTI PER LA COMUNITÀ



Terre Cevico e Sport

Due le principali manifestazioni sportive che Terre Cevico sostiene, l'annuale gara podistica titolata che si tiene a Novembre per circa 600 iscritti e il Rally di Romagna in mountain bike con oltre 1.000 ciclisti da tutta Europa su un tracciato di circa 20 km sulle colline di Romagna che non si è tenuto a causa delle numerosissime frane che hanno stravolto l'entroterra ravennate e forlivese e reso impercorribili strade e sentieri.

Terre Cevico, la scuola e il territorio

Sono numerosi gli eventi in cui il gruppo sostiene le attività formative dell'Istituto Alberghiero P.Artusi di Riolo Terme RA, attraverso la fornitura di vini per le cene degustazione che i futuri operatori della ristorazione organizzano a scopo benefico e come momenti formativi per gli allievi stessi.

Il 6 giugno si è tenuta una cena per la raccolta fondi dedicata a realtà alluvionate del territorio e Terre Cevico ha fornito i vini.

Terre Cevico, la salute e il sociale

Il sostegno di Terre Cevico a SOS Donna, in occasione dell'8 marzo

L'Associazione SOS Donna è un centro anti violenza ed opera sul territorio faentino da 29 anni, con uno sportello anche a Riolo Terme. Si occupa di fornire prima accoglienza, sostegno emotivo, psicologico e legale a donne che si trovano in uno stato di temporanea difficoltà, che hanno subito o subiscono violenza. Opera per individuare e fornire percorsi di uscita da situazioni di violenza e di dare supporto teso al raggiungimento di un'autonomia anche attraverso la rete sociale e delle istituzioni territoriali. Il centro garantisce accoglienza per tutte le donne indipendentemente dalla loro provenienza, cultura o religione, in gratuità e anonimato. Le donne accolte fino ad oggi sono più di 3.000 (marzo 2023).

Dal 2000 SOS Donna ha attuato una convenzione con l'Unione della Romagna Faentina, per l'attivazione del Servizio Fe.n.ice (Female Network Service), Centro di ascolto e di orientamento a nuovi progetti di vita per donne vittime di violenza. Dal 2010 sono state istituite le case "rifugio" ad indirizzo segreto, per donne e minori che hanno la necessità di entrare in protezione. Dalla loro apertura ad oggi sono state accolte più di 150 donne e 200 minori.



Terre Cevico è con IOR - Istituto Oncologico Romagnolo

Prosegue la partnership con IOR iniziata nel 2022. Il sostegno all'Istituto Oncologico Romagnolo nasce per volontà di Terre Cevico e Due Tigli di sostenere chi opera quotidianamente per informare, prevenire e sostenere la ricerca che contrasta le malattie oncologiche. Con una efficace attività di fund raising a sostegno dell'IRST – un istituto che rappresenta un polo d'eccellenza interamente dedicato alla cura, alla ricerca e alla formazione in campo oncologico – IOR sviluppa campagne e progetti, persegue gli obiettivi con azioni concrete che coinvolgono tutto il territorio romagnolo di cui anche Terre Cevico ed i propri dipendenti e stakeholder fanno parte. Sarà il XIV Gran Gala IOR, cena evento culmine della raccolta fondi dell'Istituto a raccontare la partnership con Terre Cevico, durante la serata che si terrà il 30 novembre al Teatro Bonci di Cesena, saranno i vini del gruppo a rappresentare Cevico come partner esclusivo.



GLI EVENTI CLIMALTERANTI CHE HANNO SCONVOLTO IL TERRITORIO

Eventi climatici calamitosi di grande violenza, durata e intensità hanno fortemente colpito la Romagna da maggio a luglio 2023. Ne è conseguita una iniziale delibera del Consiglio dei ministri del 25 maggio 2023 che ha dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici e successivamente numerose altre azioni a carattere legislativo, fino alla nomina di un Commissario straordinario per la ricostruzione sul territorio.

In uno scenario complessivo drammatico e che ha coinvolto intere città della provincia di Ravenna e Forlì -Cesena ed intere popolazioni, anche una parte del bacino di vigneti della nostra base sociale è stata fortemente devastata dalle acque, essendo questa ubicata in buona parte in provincia di Ravenna.

Nel contesto produttivo di Le Romagnole ammontano a 800 ha alluvionati con diverse conseguenze negative sui vigneti. Tale provincia infatti è descritta per propria conformazione "fra le province con maggiori percentuali di territorio inondabile insieme a Ferrara, percentuali che arrivano rispettivamente all'80% (87% di popolazione esposta) e quasi al 100% in caso di scenario di pericolosità media da alluvioni.

Come dato generale regionale, si consideri che per uno scenario di pericolosità media, le aree potenzialmente allagabili raggiungono il 45,6% dell'intero territorio regionale e la popolazione esposta supera ampiamente il 60%. (Fonte isprambiente.gov.it)

"Il territorio dell'Emilia-Romagna è stato interessato da due eventi in sequenza in meno di venti giorni con precipitazione cumulata mensile che ha superato i 450 millimetri in varie località. L'evento in corso dalla mezzanotte del 15 maggio al 17 maggio ha causato l'esondazione di 21 fiumi e allagamenti diffusi in 37 comuni. In 48 ore si sono registrati picchi di 300 millimetri sui bacini del crinale e della collina forlivese. Sulla stessa area, sulle colline e montagna ravennate e sul settore orientale del bolognese sono in media caduti tra i 150 e i 200 millimetri. Sulla pianura cesenate forlivese fino a 150 millimetri. Complessivamente risultano attive almeno un migliaio di frane, di cui circa 300 più significative concentrate in 54 comuni."

"...Tra le cause delle inondazioni costiere avvenute tra Marche ed Emilia Romagna, oltre alla dinamica della precipitazione intensa e concentrata e le capacità di ritenzione dei terreni, potrebbe aver avuto un effetto l'elevazione del mare, l'azione del vento di bora diretto contro la costa di Marche ed Emilia Romagna, e la conseguente mareggiata sulle coste".

(Fonte isprambiente.gov.it)

Ai due principali eventi alluvionali di Maggio, si sono susseguite le calamità di fine luglio che hanno visto l'areale produttivo dei soci colpito da forti venti classificati come tornado e violente precipitazioni di grandine. Forti i danni alle strutture produttive ed alle aziende vitivinicole: riscontrati danni strutturali alle aziende agricole oltre a 300 ha di vigneto colpiti da grandine forte e 100 ha abbattuti dal vento.

In termini produttivi c'è stata una perdita diretta dovuta alla grandine ed in taluni casi anche una perdita di materiale vegetativo per le produzioni dell'anno successivo. I vigneti a terra non sono stati totalmente ripristinati causa scarsità di mezzi operativi e costi elevati di intervento. Dove è stato possibile effettuare un ripristino comunque si sono riscontrate perdite produttive conseguenti al blocco vegetativo dovuto alla vegetazione a terra specialmente dove l'intervento di recupero non è stato celere.

L'alluvione in sé non ha definito aree totalmente improduttive ma dove è ristagnata l'acqua per giorni si sono evidenziate clorosi che nella fase di fioritura delle viti hanno determinato colatura dei fiori con una successiva leggera acinellatura. Si vedrà nei primi mesi estivi che i fenomeni calamitosi dovuti all'alluvione di fine maggio e al tornado di fine luglio implicheranno un lieve calo produttivo rispetto al 2022.

A tutela del vigneto, l'intervento tempestivo degli agricoltori con prodotti cicatrizzanti e/o contro i marciumi hanno tutelato la qualità delle uve, consentendo di mantenere linearità nella curva di maturazione e sanità dei frutti. Numerosi i progetti a sostegno delle comunità coinvolte e stravolte dall'alluvione, promossi da Terre Cevico a beneficio del proprio territorio. Uno in particolare ci ha visto protagonisti: ROMAGNA NOSTRA.

L'impatto degli eventi alluvionali sulle sedi aziendali e sulle persone

Di fronte alle ripetute allerte della Protezione Civile ed alle prime esondazioni dei fiumi, alle 22 del giorno 16 Maggio la direzione di Terre Cevico decide di chiudere le proprie sedi di Lugo e Forlì fino al 18 Maggio, in considerazione dello stato dei fatti e del susseguirsi delle allerte da parte degli organi preposti.

Fortunatamente, le due sedi Cevico non hanno subito danni a cose o persone, pertanto il 19 Maggio sono riprese le attività a Forlì, mentre lo stabilimento di Lugo è rimasto chiuso in quanto tutto il territorio circostante era gravemente interessato dall'alluvione e dai gravid anni che questa ha recato ad infrastrutture ed abitazioni. Da Lunedì 22 Maggio anche Lugo ha ripreso regolarmente le attività.



Oggetto: il contesto della nostra viticoltura post alluvione Maggio 2023

Con grande piacere accogliamo la vostra proposta di sostenere i nostri soci viticoltori con una donazione che corrisponda alla fornitura di vini della linea Tutto è possibile, Terre a 360°. Questi vini provengono dalla vendemmia 2022, dai vigneti dei viticoltori di CAB Massari a noi associati e che hanno subito i maggiori danni, come territorio e come aree coltivate a vigneto. I vini sono al tempo stesso un simbolo di sostenibilità della nostra filiera produttiva, interamente certificata in quanto ad impegno sulla riduzione dell'impatto ambientale.

Una mano tesa dal mare alle terre oggi devastate è un gesto fortemente rappresentativo dell'essere cooperatori e trasmette solidarietà e forza a chi deve rialzarsi e ricominciare, saprà farlo con maggior coraggio. Vi ringraziamo per questo e siamo disponibili attraverso la nostra rete di relazioni ad operare perché la comunicazione del vostro supporto abbia la diffusione che merita. Riteniamo comunque utile e importante condividere con voi attraverso i rilievi dei nostri agronomi quanto è accaduto nelle aree del ravennate, con particolare riferimento ai vigneti dei nostri soci.

I recenti eventi alluvionali in Romagna hanno causato danni significativi sia alle abitazioni di oltre trenta nostri dipendenti, sia ad oltre 500 imprese agricole nostre socie. I danni sono diffusi sia in pianura per le alluvioni e sia in collina per le frane e gli smottamenti. La quantificazione economica del danno sarà possibile definirla con precisione solo nei prossimi mesi ma è del tutto evidente che saranno molti gli impianti di vigneto da abbattere per asfissia radicale e sicuramente significativa sarà la perdita di uva per l'impossibilità oggettiva di effettuare tempestivamente i trattamenti contro le malattie fungine. Ovviamente anche le strutture come i ricoveri attrezzi e le macchine come i trattori ed atomizzatori risultano gravemente colpite. Terre Cevico si impegnerà, come sempre, per garantire ai soci viticoltori una presenza attiva e importante sui mercati affinché al vino della Romagna venga riconosciuto il giusto merito economico e sociale che rappresenta.

Come esempio concreto di quanto accaduto riportiamo anche le Cooperative Agricole Braccianti, coinvolte con i loro vigneti nel fenomeno calamitoso (CAB Massari, CAB Bagnacavallo e CAB Fusignano).

In CAB Massari la prima alluvione ha avuto luogo nel pomeriggio del 2 maggio con la rottura dell'argine del Sillaro in località Spazzate Sassatelli. L'acqua è arrivata dopo circa 2 giorni nei vigneti ed è stazionata per circa 10 giorni ad un'altezza di circa 80/100 cm

Si è verificata poi una seconda rottura dell'argine del fiume Sillaro nella sera del 16 maggio con conseguente riallagamento dei vigneti dopo sole 5 ore. L'acqua è stazionata negli appezzamenti per altri 14 giorni ad un'altezza di 100/130 cm. Tutti gli 82 ha di vigneto sono stati coinvolti nell'alluvione.

CAB Fusignano si è allagata il 17/05 coinvolgendo 30 ha dei 39 complessivi condotti a vigneto. L'altezza dell'acqua è arrivata circa a 100 cm rimanendo per 10 giorni in 7 ha di vigneto (zona monumento), mentre negli altri 23 ha è rimasta per 3 giorni.

In CAB Bagnacavallo la prima alluvione ha avuto luogo in seguito alla rottura a Bagnacavallo in località Boncellino del fiume Lamone con successiva esondazione del Fosso Vecchio in data 3 maggio. Tutti i vigneti sono stati allagati escluso i 5,5 ha condotti nel comune di Faenza. I vigneti sono rimasti allagati per 5 giorni. Nella successiva alluvione del 17 maggio i vigneti sono rimasti allagati per 12 giorni.

Complessivamente nei terreni sono rimasti quantitativi importanti di fanghi alluvionali, condizioni di asfissia radicale, occlusione dei drenaggi dove presenti e condizioni di clorosi sulle foglie. Come fase fenologica i vigneti stanno concludendo la fioritura e sono in fase di allegagione. La fioritura quindi, che per la pianta è la fase più onerosa dal punto di vista energetico è avvenuta in condizione di criticità per le piante. Rimane da valutare lo sviluppo dell'allegagione ed i conseguenti inevitabili danni.

Lugo, 15 giugno 2023

Marco Nannetti
Presidente Terre Cevico

Terre Cevico - Soc. Coop. Agricola
Sede legale: Via Fiumazzo, 72 - 48022 Lugo (RA) - Italia
Reg. Imprese RA - C.F. - P.IVA IT00072240393 - R.E.A. RA. 50600
Albo delle società cooperative a mutualità prevalente n° A104201
CATEGORIA: Coop.ve di Conferimento Prodotti Agricoli

Ann. e Stabilimento di Lugo:
Via Fiumazzo, 72 - 48022 Lugo (RA)
Tel. +39 0545 294711
Fax: +39 0545 294712
PEC: cevico@legaim.it

Stabilimento di Forlì:
Via G. Vassura, 19
47121 Forlì (FC)
Tel. +39 0543 473300
Fax +39 0543 782985

TERRE CEVICO
VITICOLTORI DAL 1883

Pubblichiamo di seguito la lettera del Presidente Marco Nannetti ad A.Capacchione, Presidente Nazionale SIB - Società Italiana Balneari - e a S.Battistoni, Presidente Coop Bagnini Cesenatico e rappresentante per l'Emilia-Romagna del SIB.

A fronte di queste chiusure forzate, sono 84 le giornate complessive di permessi straordinari richieste dai dipendenti a totale carico dell'azienda per lo stabilimento di Forlì e 290 le giornate complessive di permessi straordinari a totale carico di Cevico, riferite alla sede di Lugo. Nei giorni dell'emergenza massima sia su Lugo che su Forlì Terre Cevico ha messo a disposizione dei propri dipendenti e delle loro famiglie evacuati dalle proprie case i locali spogliatoi e gli ambienti della mensa aziendale, oltre ad un congruo numero di pompe idrovore utilizzate nelle abitazioni per liberarle dall'acqua.

ROMAGNA NOSTRA

Romagna Nostra è un'iniziativa che collega mare e terra. È un accordo di mutuo soccorso fra operatori, voluto dagli operatori balneari a sostegno dei nostri soci viticoltori delle aree ravennati, gravemente flagellate dalle avversità meteorologiche.

È passata in consiglio nazionale la proposta di sostenere la viticoltura romagnola con una donazione alle realtà alluvionate. Hanno scelto noi e il progetto Tutto è possibile descritto da Battistoni in sede di consiglio nazionale. I vini Tutto è possibile Terre a 360° sono stati acquistati dalla Società Italiana Balneari che riunisce le 16 regioni italiane costiere. Personalizzati con un simbolo inequivocabile – il cuore con il claim Romagna nostra - sono stati distribuiti presso le attività turistiche associate al SIB.

Sono vini che ben raccontano l'impegno di Terre Cevico in quanto a sostenibilità del vino e a filiera certificata interamente, oltre a collegarsi al tema del vitigno autoctono per definizione che caratterizza le produzioni di pianura, il Trebbiano.



Attraverso questo approccio di coinvolgimento di "prima generazione", Terre Cevico ha iniziato a confrontarsi con lo Standard di Accountability AA1000 SES e ha iniziato a esplorare i benefici di estendere il coinvolgimento degli stakeholder – in relazione a condizionamenti esterni che creano aggregazioni fisiologiche per risolvere problemi o situazioni cogenti – in un progressivo efficientamento. Obiettivo futuro è quello di spingere alcune aggregazioni di stakeholder in un'ottica maggiormente predittiva, atta a mitigare il rischio di quei condizionamenti esterni che si è dovuto fronteggiare. Passare, quindi, a un coinvolgimento di "seconda generazione", sistemico. Con l'obiettivo a lungo termine di arrivare a coinvolgimenti di "terza generazione", cioè strategici e ancorati ai piani di sviluppo.



INDICE DEI CONTENUTI GRI

Ove non diversamente specificato, il presente documento è stato realizzato secondo le linee guida GRI *Sustainability Reporting Standards* definite nel 2021 dal *Global Reporting Initiative* (GRI).

In particolare: per l'informativa sui temi *Acqua e scarichi idrici, Salute e sicurezza sul lavoro* sono stati adottati gli standard pubblicati nel 2018, mentre per i *Rifiuti* è stato applicato lo standard pubblicato nel 2020.

Si precisa inoltre che, per quanto riguarda l'informativa di carattere generale e i temi materiali, sono stati adottati i nuovi standard GRI 1 GRI 2 GRI 3.

Dichiarazione d'uso		Terre Cevico ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 01 agosto 2022/31 luglio 2023
Utilizzato GRI 1		GRI 1: Principi fondamentali 2021
GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimenti Capitolo / Paragrafo
2	INFORMATIVA GENERALE	
	L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione	
2-1	Dettagli organizzativi	01 Terre Cevico / L'identità e la storia di un Gruppo
2-2	Società incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	01 Terre Cevico / L'identità e la storia di un Gruppo
2-3	Periodo di rendicontazione	Nota metodologica
2-4	Revisione delle informazioni	Nota metodologica
2-5	Assurance esterna	
	Attività e lavoratori	
2-6	Attività, catena del valore altri rapporti di business	01 Terre Cevico / L'identità e la storia di un Gruppo 01 Terre Cevico / Gli attori della filiera: il valore della diversificazione
2-7	Dipendenti	05 Le Persone di Terre Cevico / Le risorse umane: occupazione, diversità e pari opportunità
	Governance	
2-9	Struttura e composizione della governance	03 Governare l'impresa / Il sistema di governance
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	03 Governare l'impresa / Il sistema di governance
2-11	Presidente del massimo organo di governo	03 Governare l'impresa / Il sistema di governance
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	03 Governare l'impresa / Il modello di controllo
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Nota metodologica
2-15	Conflitti di interesse	03 Governare l'impresa / Il modello di controllo
2-16	Comunicazione delle criticità	03 Governare l'impresa / Il modello di controllo
	Strategia, politiche e prassi	
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	02 Scenari, strategia, impatti / Terre Cevico: strategia e sostenibilità 02 Scenari, strategia, impatti / L'impegno e gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile
2-23	Impegno in termini di policy	03 Governare l'impresa / Il modello di controllo 03 Governare l'impresa / Sistemi di gestione e certificazioni
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	02 Scenari, strategia, impatti / L'impegno e gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile 03 Governare l'impresa / Il modello di controllo 03 Governare l'impresa / Sistemi di gestione e certificazioni
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	03 Governare l'impresa / Il modello di controllo
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	03 Governare l'impresa / Il modello di controllo
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	03 Governare l'impresa / La conformità alle regole
2-28	Appartenenza ad associazioni	03 Governare l'impresa / Sistemi di gestione e certificazioni 08 La valorizzazione della Comunità e il legame con il territorio / Le relazioni con le Istituzioni e Associazioni
	Coinvolgimento degli stakeholder	
2-29	Approccio di coinvolgimento degli stakeholder	02 Scenari, strategia, impatti / Il coinvolgimento degli stakeholder e l'analisi di doppia materialità
2-30	Contratti collettivi	05 Le Persone di Terre Cevico / Le politiche di gestione delle risorse umane

Note: 2-5 Assurance esterna
Bilancio di Sostenibilità non sottoposto a revisione esterna (assurance)

Dichiarazione d'uso		Terre Cevico ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 01 agosto 2022/31 luglio 2023
Utilizzato GRI 1		GRI 1: Principi fondamentali 2021
GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimenti Capitolo / Paragrafo
3	TEMI MATERIALI	
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	02 Scenari, strategia, impatti / Il coinvolgimento degli stakeholder e l'analisi di doppia materialità
3-2	Elenco di temi materiali	02 Scenari, strategia, impatti / Il coinvolgimento degli stakeholder e l'analisi di doppia materialità
3-3	Gestione dei temi materiali	02 Scenari, strategia, impatti / Il coinvolgimento degli stakeholder e l'analisi di doppia materialità
		03 Governare l'impresa / Il modello di controllo
		03 Governare l'impresa / La conformità alle regole
		04 La filiera / I fornitori
		05 Le Persone di Terre Cevico / Le risorse umane: occupazione, diversità e pari opportunità
		05 Le Persone di Terre Cevico / Salute e sicurezza sul lavoro
		05 Le Persone di Terre Cevico / Formazione e sviluppo delle competenze
		06 Produzione / Efficienza energetica e cambiamenti climatici
		06 Produzione / L'uso responsabile delle risorse
		07 Performance economica e finanziaria / La generazione e distribuzione di valore
		08 La valorizzazione della Comunità e il legame con il territorio
200	TEMI ECONOMICI	
201	Performance economica	
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito (EVG&D)	07 Performance economica e finanziaria / La generazione e distribuzione di valore
203	Impatti economici indiretti	
203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	07 Performance economica e finanziaria / Il patrimonio di Terre Cevico
205	Anticorruzione	
205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	03 Governare l'impresa / Il modello di controllo
205-3	Incidenti di corruzione e misure adottate	03 Governare l'impresa / Il modello di controllo
206	Comportamento anticompetitivo	
206-1	Azioni legali relative a comportamenti anticompetitivi, attività di trust e prassi monopolistiche	03 Governare l'impresa / La conformità alle regole
207	Tasse	
207-1	Approccio alle imposte	03 Governare l'impresa / La conformità alle regole
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	02 Scenari, strategia, impatti / Il coinvolgimento degli stakeholder e l'analisi di doppia materialità

Dichiarazione d'uso		Terre Cevico ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 01 agosto 2022/31 luglio 2023
Utilizzato GRI 1		GRI 1: Principi fondamentali 2021
GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimenti Capitolo / Paragrafo
300	TEMI AMBIENTALI	
301	Materiali	
301-1	Materiali utilizzati in base al peso o al volume	06 Produzione / L'uso responsabile delle risorse
301-2	Input riciclati che vengono utilizzati	06 Produzione / L'uso responsabile delle risorse
301-3	Prodotti recuperati e i relativi materiali di confezionamento	06 Produzione / L'uso responsabile delle risorse
302	Energia	
302-1	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	06 Produzione / Efficienza energetica e cambiamenti climatici 04 La filiera / Le cantine
302-3	Intensità energetica	06 Produzione / Efficienza energetica e cambiamenti climatici
302-4	Riduzione del consumo di energia	06 Produzione / Efficienza energetica e cambiamenti climatici
302-5	Riduzione dei requisiti energetici di prodotti e servizi	06 Produzione / Efficienza energetica e cambiamenti climatici
303	Acque e effluenti	
303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	06 Produzione / L'uso responsabile delle risorse
303-2	Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	06 Produzione / L'uso responsabile delle risorse
303-3	Prelievo idrico	06 Produzione / L'uso responsabile delle risorse 04 La filiera / Le cantine
305	Emissioni	
305-1	Emissioni di gas a effetto serra Scope 1	06 Produzione / Efficienza energetica e cambiamenti climatici 04 La filiera / Le cantine
305-2	Emissioni di gas a effetto serra (emissioni indirette da consumi energetici) Scope 2	06 Produzione / Efficienza energetica e cambiamenti climatici 04 La filiera / Le cantine
305-4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra	06 Produzione / Efficienza energetica e cambiamenti climatici
305-5	Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	06 Produzione / Efficienza energetica e cambiamenti climatici 04 La filiera / Le cantine
305-7	Ossidi di azoto, ossidi di zolfo e altre emissioni nell'aria rilevanti	06 Produzione / Efficienza energetica e cambiamenti climatici
306	Rifiuti	
306-1	Generazioni di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	06 Produzione / L'uso responsabile delle risorse
306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	06 Produzione / L'uso responsabile delle risorse
306-3	Rifiuti generati	06 Produzione / L'uso responsabile delle risorse 04 La filiera / Le cantine
306-4	Rifiuti non conferiti in discarica	06 Produzione / L'uso responsabile delle risorse
306-5	Rifiuti conferiti in discarica	06 Produzione / L'uso responsabile delle risorse
308	Valutazione ambientale dei fornitori	
308-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	04 La filiera / I fornitori

Dichiarazione d'uso		Terre Cevico ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 01 agosto 2022/31 luglio 2023
Utilizzato GRI 1		GRI 1: Principi fondamentali 2021
GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimenti Capitolo / Paragrafo
400	TEMI SOCIALI	
401	Occupazione	
401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e turnover dei dipendenti	05 Le Persone di Terre Cevico / Le risorse umane: occupazione, diversità e pari opportunità
401-3	Congedo parentale	05 Le Persone di Terre Cevico / Le risorse umane: occupazione, diversità e pari opportunità
403	Salute e sicurezza sul lavoro	
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	05 Le Persone di Terre Cevico / Salute e sicurezza sul lavoro
403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	05 Le Persone di Terre Cevico / Salute e sicurezza sul lavoro
403-3	Servizi per la salute professionale	05 Le Persone di Terre Cevico / Salute e sicurezza sul lavoro
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e annessa comunicazione	05 Le Persone di Terre Cevico / Salute e sicurezza sul lavoro
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	05 Le Persone di Terre Cevico / Salute e sicurezza sul lavoro
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	05 Le Persone di Terre Cevico / Salute e sicurezza sul lavoro
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	05 Le Persone di Terre Cevico / Salute e sicurezza sul lavoro
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	05 Le Persone di Terre Cevico / Salute e sicurezza sul lavoro
403-9	Infortuni sul lavoro	05 Le Persone di Terre Cevico / Salute e sicurezza sul lavoro
404	Formazione e istruzione	
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	05 Le Persone di Terre Cevico / Formazione e sviluppo delle competenze
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	05 Le Persone di Terre Cevico / Formazione e sviluppo delle competenze
405	Diversità e pari opportunità	
405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	05 Le Persone di Terre Cevico / Le risorse umane: occupazione, diversità e pari opportunità 03 Governare l'impresa / Il sistema di governance
406	Non discriminazione	
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	05 Le Persone di Terre Cevico / Le politiche di gestione delle risorse umane
413	Comunità locali	
413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazione degli impatti e programmi di sviluppo	08 La valorizzazione della Comunità e il legame con il territorio 08 La valorizzazione della Comunità e il legame con il territorio / Il Vino tra cultura, turismo e ospitalità
413-2	Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	08 La valorizzazione della Comunità e il legame con il territorio / La responsabilità sociale: iniziative ed eventi
414	Valutazione sociale dei fornitori	
414-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati usando criteri sociali	04 La filiera / I fornitori
416	Salute e sicurezza dei clienti	
416-2	Episodi di non conformità relativi gli impatti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi	03 Governare l'impresa / La conformità alle regole
417	Marketing ed etichettatura	
417-2	Episodi di non conformità riguardanti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	03 Governare l'impresa / La conformità alle regole
418	Privacy dei clienti	
418-1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	03 Governare l'impresa / La conformità alle regole

Note: 406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate / 05 Le Persone di Terre Cevico / Le politiche di gestione delle risorse umane
Non sono intervenuti episodi di discriminazione



Terre Cevico Soc. Coop Agricola
Via Fiumazzo 72, 48022 Lugo (RA) - Italy
tel +39 0545 284711 - fax +39 0545 284931
e-mail: cevico@cevico.com



Terre Cevico. Viticoltori dal 1963 [terrecevico](https://www.terrecevico.com)
[@TerreCevico](https://www.terrecevico.com)

www.terrecevico.com

Consulenza tecnica a cura di:
Uniaudit S.r.l.

Coordinamento editoriale: Elena Piva, Terre Cevico

Coordinamento raccolta dati: Chiara Rubbi, Terre Cevico

Progetto grafico, impaginazione:
Adamo Antonellini, DADO Comunicazione - Ravenna

Stampa:
Grafiche Morandi, Fusignano (RA)

La Direzione Operativa ringrazia i colleghi per il supporto nella raccolta dati utili alla redazione del documento (in ordine alfabetico):
Vittoria Agostini, Monica Amadori, Marco Bazzotti, Paola Belluoccio, Katyuscia Brignani, Giada Biondi, Luigi Capretto, Guido Cavina, Elena Ciurletti, Franco Donati, Francesca Fabbri, Linda Faggioli, Pierluigi Ferrari, Luca Frulli, Alan Laghi, Amanda Lambertini, Alberto Medici, Alessandro Michelin, Matteo Minguzzi, Davide Palestro, Francesco Paganelli, Enrico Panzavolta, Fabio M. Pari, Marco Randi, Daniele Rossi, Enrico Salvatori, Valentina Sghedoni, Nicola Stringa, Erika Toccagino, Pierluigi Zama

Foto, immagini e grafici tratti dall'archivio di proprietà di Terre Cevico.